Firmato digitalmente da:
DG PER LA DIGITALIZZAZIONE
In data:
Thursday, 25 June 2026 09:42:37
Motivazione:
m_inf.A34EB16.CPGAE_REG_ORDINANZE.R.0000055.25-06-2026

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Capitaneria di porto – Guardia Costiera
G a e t a
Servizio sicurezza della navigazione e portuale
Sezione tecnica, sicurezza e difesa portuale

ORDINANZA

Piano di gestione e raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Formia

Il Capo del Circondario marittimo e Comandante del porto di Gaeta:

VISTO Il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197 recate il "Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65UE e abroga la direttiva 2000/59/CE";

VISTO Il Decreto Legislativo 8 marzo 2024, n. 46 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della direttiva (UE) 2019/889, del parlamento europeo e del Consigli, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE";

VISTO in particolare l'articolo 5, comma 4, del D.Lgs. 197/2021 che stabilisce che, "Nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, la stessa d'intesa con la regione competente, emana una propria ordinanza che costituisce piano di raccolta e di gestione dei rifiuti. Lo stesso costituisce integrazione, per gli aspetti relativa alla gestione, al piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 199 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il Dispaccio prot. n°65963 del 26.05.2022 dell'allora MITE ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;

VISTO il Dispaccio 78835 in data 29.04.2024 del Reparto Ambientale Marino avente ad oggetto "Circolare Serie PRF n.01/2024 – Implementazione della Direttiva (UE) 2019/883 – ispezione delle navi.";

VISTO il Dispaccio 82230 in data 06.05.2024 del Reparto Ambientale Marino avente ad oggetto "Direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi - Decreto Legislativo 197/2021, come emendato dal Decreto Legislativo 46/2024.";

VISTO il Dispaccio 12128 in data 24.01.2025 del Reparto Ambientale Marino avente ad oggetto "Direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi - Decreto Legislativo 197/2021, come emendato dal Decreto Legislativo 46/2024.";

VISTA la Circolare n. 52734 del 10.03.2026 della Direzione Generale dell'Economia Circolare e Bonifiche del *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* e dal Reparto Ambientale Marino del *Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto*;

VISTA la nota prot. n. 19210 in data 08.07.2025 con la quale questa Autorità marittima ha avviato la consultazione delle parti interessate ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 197 con la trasmissione della bozza del piano raccolta e di gestione dei rifiuti del porto di Formia (LT) alla medesima amministrazione comunale;

VISTE le note prot. n. 32127 in data 30.10.2025 e prot. n. 34958 in data 25.11.2025, con le quali l'ufficio locale marittimo di Formia (LT) ha sollecitato la competente amministrazione civica al riscontro della precitata nota prot. 19210 in data 08.07.2025 della Capitaneria di porto di Gaeta (LT).

CONSIDERATA l'assenza di dati aggregati relativi al precedente triennio al fine di elaborare, in conformità alle previsioni normative, il numero e la dimensione degli impianti di raccolta da predisporre partendo dalle valutazioni sul fabbisogno degli stakeholders interessati;

VISTE le note prot. n. 34528 in data 21.11.2025 e prot n. 35762 in data 03.12.2025 con le quali è stato richiesto alla società incaricata del servizio di raccolta e gestione rifiuti nel Comune di Formia di fornire il quantitativo (anche stimato) raccolto e suddiviso per anno a partire dal 1°gennaio 2022, di rifiuti provenienti dalle navi e suddivisi per tipologia e codice EER periodo di operatività;

VISTA la nota prot. n. 295 in data 03.12.2025 assunta a prot. n. 035953 in pari data, con la quale la Formia Rifiuti Zero S.r.l. ha fornito i dati sopra descritti;

VISTA la nota prot. n. 603 in data 09.01.2026 con cui è stata richiesta alla Regione Lazio, l'espressione d'intesa per valutare la coerenza dello strumento predisposto con il Piano regionale di gestione dei rifiuti;

VISTA la nota prot. n. 249691 del 06.03.2026 (ass. a prot. n. 6532) con la quale la *Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti – Area Rifiuti ed Economia Circolare* ha ritenuto il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per il porto di Formia" in linea con quanto previsto dalla vigente normativa in materia, giusta quanto previsto dall'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 197/2021;

VISTA la Circolare n. 52734 del 10.03.2026, sottoscritta dalla "Direzione Generale dell'Economia Circolare e Bonifiche" del *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* e dal Reparto Ambientale Marino del *Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto*, recante indicazioni attuative per il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n.197;

VISTI gli Artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'Art. 59 del relativo Regolamento di Esecuzione;

VISTO il Decreto n.78 del 04.07.2025 della Capitaneria di porto di Gaeta, con il quale il Porticciolo turistico di "Caposele" nel Comune di Formia, è stato esentato dall'obbligo dell'adozione del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti, ai sensi del comma 8 dell'art. 5 del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 197;

CONSIDERATA la necessità di provvedere all'approvazione del "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per il porto di Formia", in attuazione del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, così come modificato dal d.lgs. n. 45 del 8 marzo 2024;

ORDINA

Articolo 1

Approvazione del Piano

1. La sottoscrizione, emanazione e pubblicazione della presente Ordinanza costituisce, in conformità al Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197 e ss.mm.i.., il "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per il porto di Formia*", adottato d'intesa con la Regione Lazio ai fini della valutazione di coerenza con il vigente "*Piano regionale di gestione dei rifiuti*".
2. A decorre dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza, è integralmente approvato e reso esecutivo l'allegato "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per il porto di Formia", in attuazione del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, come modificato dal d.lgs. n. 46, 8 marzo 2024.

Articolo 2

Disposizioni transitorie

1. A decorrere dalla data di approvazione del piano ed al fine di garantirne la piena operatività, il Comune di Formia (ovvero l'Autorità d'ambito territoriale ottimale se costituita) avvia e cura le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, d'intesa con questa Autorità Marittima per i fini di interesse di quest'ultima.
2. Nelle more dell'espletamento delle procedure di affidamento da parte degli Enti di cui al c.1 dell'articolo 2, il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi, limitatamente alla quota parte dei rifiuti urbani (inclusi i rifiuti accidentalmente pescati), potrà essere eventualmente assicurato mediante l'attivazione degli strumenti di modifica del contratto di servizio per la raccolta dei rifiuti urbani già in essere, ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei Contratti Pubblici e, ove ne ricorrano i presupposti, previo accordo con l'Autorità Marittima.

Articolo 3

Disposizioni finali e sanzioni

1. Allo scopo di garantire un'adeguata, chiara e coerente comunicazione agli operatori delle navi, alla presente Ordinanza è altresì allegata la versione del Piano di cui trattasi in lingua inglese.
2. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti, salvo che il fatto non costituisca diverso e/o più grave reato, a norma degli artt. 1164, 1174, 1231 del codice della navigazione e ritenuti responsabili, civilmente e penalmente, degli eventuali danni a persone e cose che dalla condotta trasgressiva possano derivare.

   È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo della Capitaneria di porto di Gaeta e dei relativi Uffici dipendenti, l'inclusione nella pagina "Ordinanze" del sito web istituzionale https://www.guardiacostiera.gov.it/portale/ordinanze/elenco?ufficio=314452, nonché l'opportuna diffusione alle altre Amministrazioni interessate al demanio marittimo.

Gaeta, (*vedasi data apposizione firma digitale*)

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Felice MONETTI

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FELICE MONETTI

In Data/On Date:
mercoledì 24 giugno 2026 16:07:21

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio Locale Marittimo – Guardia Costiera di Formia

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per il porto di Formia

(Attuazione del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197
così come modificato dal d.lgs. n. 46 del 8 marzo 2024)

SOMMARIO/INDICE

Premessa	*3*	Art. 12.1 Premesse	*22*
Parte I - Introduzione	*4*	Art. 12.2 Gestione rifiuti *garbage (*assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi)	*23*
Art. 1 Obiettivi del Piano	*4*	Art. 12.3 Gestione rifiuti accidentalmente pescati	*24*
Art. 2 Aggiornamento del Piano	*4*	Art. 12.4 Gestione rifiuti volontariamente raccolti	*24*
Art. 3 Definizioni	*5*	Art. 12.5 Gestione rifiuti speciali non pericolosi (materiale marinaresco)	*24*
Art. 4 Ambito di applicazione	*6*	Art. 12.6 Gestione rifiuti alimentari da avviare a sterilizzazione	*24*
Art. 5 Esclusioni e divieti	*7*	Art. 12.7 Gestione altri rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi	*25*
Art. 6 Riferimenti normativi	*7*	Art. 12.8 Gestione altri rifiuti speciali da idrocarburi (rifiuti oleosi, oli esausti, etc)	*26*
Art. 6.1 Normativa internazionale e nazionale	*7*	Art. 12.9 Gestione rifiuti *sewage* (acque nere)	*27*
Art. 6.2 Normativa regionale	*8*	Art. 12.10 Gestione dei rifiuti "non ordinari"	*28*
Art. 6.3 Influenza del Piano su altri piani o programmi	*8*	**Art. 13 Modalità di ritiro dei rifiuti**	*28*
Art. 6.4 Analisi della coerenza del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti del porto di Formia con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani (PRGR) e Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti speciali (PRGRS) considerazioni preliminari in ordine alla compatibilità ambientale degli interventi previsti	*8*	**Parte V – Gestione del servizio di raccolta**	*30*
Parte II – Contesto Operativo	*9*	**Art. 14 Linee guida**	*30*
Art. 7 Descrizione del porto	*9*	Art. 14.1 Affidamento del servizio	*30*
Art. 7.1 Localizzazione e contesto territoriale/ambientale	*9*	Art. 14.2 Modalità di affidamento del servizio	*30*
Art. 7.2 Pianta del bacino portuale di Formia	*12*	**Parte VI – Profili tariffari**	*32*
Art. 7.3 Ambito territoriale di interesse	*12*	**Art. 15 Linee generali sull'impostazione della questione tariffaria**	*32*
Art. 7.4 Ricognizione delle sensibilità ambientali nelle aree interessate dal Piano	*12*	**Parte VII – Disposizioni conclusive**	*33*
Parte III – Valutazione dei fabbisogni	*14*	**Art. 16 Soggetti responsabili dell'attuazione del Piano**	*33*
Art. 8 Valutazione del fabbisogno degli impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle unità che approdano nel porto	*14*	**Art. 17 Informazioni agli utenti**	*33*
Art. 8.1, Premesse	*14*	Art. 17.1 Premesse	*33*
Art. 8.2 Numero, tipologia di approdi disponibili ed andamento storico del traffico nell'ultimo triennio	*14*	Art. 17.2 Segnalazioni per inadeguatezze	*33*
Art. 8.3 Tipologie di rifiuti e classificazione	*15*	Art. 17.3 Informativa preventiva agli utenti	*34*
Art. 8.4 Tipologie e quantità di rifiuti prodotti dalle navi ricevuti e gestiti nel triennio 2021 – 2023	*16*	**Art. 18 Consultazioni permanenti**	*35*
Art.8.5 Impianti/attrezzature di raccolta	*17*	Allegato A – *Formato standard del modulo di notifica anticipate per il conferimento dei rifiuti agli impianti portuali di raccolta*	*36*
Parte IV – Organizzazione del servizio di raccolta	*21*	Allegato B – *Formato standard per la ricevuta di conferimento dei rifiuti*	*39*
Art. 9 Premessa	*21*	Allegato C - *Scheda di segnalazione di inadeguatezze per impianti e servizi per il conferimento dei rifiuti*	*41*
Art. 10, Attrezzature e/o procedimenti di pretrattamento	*21*		
Art. 11 Modalità di gestione dei rifiuti in genere	*21*		
Art. 12 Procedure di raccolta per ciascuna tipologia di rifiuto	*22*		

PREMESSA

Si premette che, con il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197 è stata recepita la direttiva 2019/883/UE riguardante gli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi ed è stato abrogato il D. Lgs. n. 182/2003; successivamente, è entrato in vigore il d.lgs. n. 46 del 8 marzo 2024 al fine di semplificare, razionalizzare e garantire una maggiore aderenza della disciplina rispetto alle competenze che la legge attribuisce ai vari soggetti di governo (Regioni, Autorità marittime e Autorità di Sistema portuale) nonché per apportare correzioni dovute alla presenza di alcuni refusi.

La normativa sopra citata è finalizzata a proteggere l'ambiente marino dagli effetti negativi degli scarichi dei rifiuti delle navi che utilizzano porti nel territorio dello Stato nonché garantire il buon funzionamento del traffico marittimo migliorando la disponibilità e l'uso di adeguati impianti portuali di raccolta dei rifiuti ed il conferimento degli stessi presso tali impianti e si applica alle navi, compresi i pescherecci e le imbarcazioni da diporto che, indipendentemente dalla bandiera, fanno scalo in un porto italiano.

Conformemente a quanto previsto dagli obiettivi di tali norme e in ottemperanza alle direttive emanate in ambito unionale, è onere delle Autorità di Sistema Portuale ove istituite, o delle Autorità marittime competenti, elaborare un piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

Il presente documento rappresenta, pertanto, la pianificazione e l'organizzazione delle attività di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per il Porto di Formia ed è stato redatto, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 197, dall'Autorità marittima di Gaeta, d'intesa con la Regione Lazio e reso esecutivo con provvedimento ordinatorio del Capo del Circondario marittimo di Gaeta.

Ciò premesso, il presente Piano rappresenta il documento primario per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi del Porto di Formia e deve essere gestito in forma controllata, individuando le modalità e responsabilità per la sua redazione, riesame e revisione dello stesso.

Di seguito si riporta l'iter seguito per la realizzazione:

a) Per il porto di Formia, prima dell'approvazione del presente piano, non esisteva un "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi" .
b) Il Piano è stato quindi redatto ed aggiornato previa consultazione di tutte le parti interessate come previsto dal comma 1 dell'art. 5 del D. Lgs. n. 197/2021. A tal fine, con nota prot. 19210 in data 08.07.2025, la Capitaneria di Porto di Gaeta provvedeva a trasmettere la bozza del piano al comune di Formia al fine di consentire la doverosa condivisione ed aggiornamento dei dati in possesso dell'Amministrazione Civica inerenti aspetti demaniali, ovvero ogni utile elemento rilevante finalizzato alla corretta stesura del piano in parola;

   In data 30.10.2025, con la nota prot. n. 32127, l'Ufficio locale marittimo di Formia (LT) formalizzava una prima richiesta di riscontro alla nota della Scrivente prot. n. 19210 del 08.07.2025, nonché intraprendeva talune interlocuzioni verbali con i funzionari comunali incaricati di elaborare la revisione e l'integrazione dei dati di propria pertinenza del piano de quo.

   In data 21.11.2025, con la nota prot. n. 34528, la Scrivente chiedeva alla Società di raccolta e di gestione dei rifiuti nel comune di Formia, di fornire il quantitativo anche stimato raccolto in m3, di rifiuti provenienti dalle navi scalanti nel porto di Formia, allo scopo di valutare il numero e la dimensione degli impianti di raccolta da prevedere, partendo dalle valutazioni sul fabbisogno degli stakeholders interessati.

   In data 25.11.2025, con la nota prot. n. 34958, l'Ufficio locale marittimo di Formia (LT) formalizzava un ulteriore sollecito di riscontro alle precitate note, evidenziando nuovamente la massima urgenza di addivenire alla definizione del piano in parola.

   In data 03.12.2025, con la nota prot. n. 295 assunta a prot. n. 035953 in pari data, la Società FRZ incaricata della raccolta e gestione dei rifiuti nel comune di Formia (LT) forniva alla scrivente i dati sopra richiesti.
c) A seguito della sua redazione ed aggiornamento il Piano, ai fini dell'approvazione, è stato quindi inviato alla Regione Lazio con nota prot. 0603 in data 09.01.2026 che ne ha valutato la coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti esprimendo con nota prot. 249691 in data 06.03.2026 l'intesa di competenza. La stessa Regione Lazio ha predisposto e acquisito ogni valutazione di compatibilità ambientale inerente al piano di raccolta.
d) L'Autorità Marittima d'intesa con la regione Lazio ha quindi emanato l'ordinanza di competenza che costituisce piano di raccolta e gestione rifiuti.

PARTE I

INTRODUZIONE

Art. 1 Obiettivi del Piano

La redazione di un Piano di gestione dei rifiuti portuali ha come obiettivo principale quello di fornire una dettagliata descrizione della gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, in modo da evitare che vi siano dispersioni in mare, prevenendo così l'inquinamento dell'ambiente marino.

Il principio fondamentale cui esso è ispirato è desumibile dall'art. 7 del Decreto, laddove è prescritto l'obbligo a carico del comandante della nave di: "… *prima di lasciare tale porto, conferisce tutti i rifiuti presenti a bordo a un impianto portuale di raccolta* …".

Questa disposizione implica il necessario conferimento, da parte della nave all'impianto di raccolta, di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui ai punti c), d) ed e) del co1 dell'art. 2 del citato Decreto Legislativo, nell'ottica di smaltirli adeguatamente prima che la nave intraprenda una nuova navigazione.

Per ottemperare agli obblighi normativi si prevede di attivare un servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti dimensionato alle esigenze del porto di Formia, in conformità alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo n. 197/2021 e ss.mm.ii., e l'Autorità Marittima – Ufficio Locale Marittimo di Formia, attraverso l'adozione del presente Piano ha individuato la consequenzialità e le responsabilità delle attività che costituiscono il processo di gestione dei rifiuti, con lo scopo di garantire la tutela dell'ambiente marino e della salute dell'uomo.

In funzione della suddetta "Mission", l'Autorità Marittima, in relazione alla realtà portuale locale, ha individuato, per il porto medesimo, il perseguimento dei seguenti obiettivi per una corretta gestione del ciclo dei rifiuti:

a) garantire alle navi un servizio in grado di gestire il ciclo dei rifiuti assimilati agli urbani, speciali e pericolosi partendo dal ritiro e trasporto fino al recupero o smaltimento, facendo sì che venga scoraggiata la pratica della discarica volontaria in mare;
b) disciplinare il servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti a bordo nave, in modo che risponda a criteri di facilità di accesso ed efficienza economica per gli attori economici coinvolti;
c) individuare gli impianti portuali idonei alla raccolta ed al deposito dei rifiuti provenienti dalle navi, cosi come il miglior sistema di trasporto a destinazione;
d) organizzare un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità attraverso l'affidamento ad un soggetto di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;
e) sensibilizzare i soggetti economici coinvolti, ad una corretta attuazione della Raccolta Differenziata dei rifiuti prodotti a bordo delle navi, cosi da valorizzare le tipologie omogenee di rifiuti a vantaggio di un recupero remunerativo, piuttosto che dello smaltimento indifferenziato;
f) predisporre apposite procedure documentate per monitorare e controllare lo standard qualitativo del servizio e per verificare mediante ispezioni periodiche il rispetto degli adempimenti normativi esistenti;
g) sviluppare un'attività informativa per raggiungere tutti gli attori economici coinvolti, affinché siano uniformate le modalità operative e gestionali adottate a beneficio di un'efficace gestione dei rifiuti da trattare.

In ultimo, si specifica che nel presente Piano saranno fornite, oltre alle indicazioni operative ed impiantistiche attualmente presenti, anche indicazioni di carattere gestionale ed organizzativo rivolte al personale che effettua il servizio di raccolta e gestione di rifiuti, nonché indicazioni circa gli strumenti di comunicazione da adottare con i vari utenti dell'attività portuale ed una descrizione della procedura per le consultazioni permanenti con gli utenti dei porti, le imprese di gestione dei rifiuti, gli operatori dei terminal e le altre parti interessate al fine di valutare anche miglioramenti della gestione così come individuata per il perseguimento degli obiettivi.

Art. 2 Aggiornamento del Piano

Ai sensi dell'art. 5, co7, D. Lgs. 197/2021, il Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti, in coerenza con la pianificazione regionale in materia di rifiuti, è aggiornato e soggetto a nuova approvazione almeno ogni 5 anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto. Se, durante il periodo di 5 anni, non si sono verificati cambiamenti significativi, la nuova approvazione può consistere in una convalida dei piani esistenti previa consultazione degli stessi soggetti che devono essere sentiti in sede di redazione.

Il Piano è approvato dal Capo del Circondario Marittimo di Gaeta ai sensi dell'articolo 5 co4 del D. Lgs. 197/2021 tramite Ordinanza ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione.

Art. 3 Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, rinviando per quanto non espressamente richiamato alle disposizioni generali di cui alla normativa nazionale, si intende per:

a) **AUTORITÀ MARITTIMA:** Ufficio Locale Marittimo di Formia;
b) **CODICI CER**: il Catalogo Europeo dei Rifiuti, in vigore dall'01.01.2002, riportato sulla Direttiva del Ministero Ambiente in data 09.04.2002, pubblicata sul supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2002 - Serie Generale. Nel nuovo catalogo CER vengono introdotti circa 470 nuovi codici di rifiuti, di cui 260 che riguardano i rifiuti pericolosi (indicati con un asterisco).
c) **DEPOSITO TEMPORANEO**: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti (*art. 183, co1, lett. bb) del D. Lgs. n. 152/2006);*
d) **DETENTORE**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso (*art. 183, co1, lett. h) del D. Lgs. n. 152/2006);*
e) **F.I.R. (*formulario di identificazione rifiuti*):** durante il trasporto i rifiuti devono essere accompagnati dal F.I.R. che è un documento, redatto in quattro copie esemplari, compilato, datato e firmato dal detentore dei rifiuti e controfirmato dal trasportatore;
f) **GESTIONE**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario (*art. 183, co1, lett. n) del D. Lgs. n. 152/2006*);
g) **IMPIANTO PORTUALE DI RACCOLTA**: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico (*art. 4, co2, del D. Lgs. n. 197/2021*);
h) **IMBARCAZIONE DA DIPORTO**: natanti compresi tra 2,5 e 10 metri, le unità navali con scafo di lunghezza compresa tra i 10 metri ed i 24 metri e le navi da diporto con scafo di lunghezza superiore ai 24 metri, indipendentemente dal mezzo di propulsione, destinati all'utilizzo sportivo o ricreativo e non impegnati in attività commerciali (*art. 2, co1, lett. h) del D. Lgs. n. 197/2021*);
i) **NAVE**: un'imbarcazione di qualsiasi tipo, che opera nell'ambiente marino, inclusi i pescherecci, le imbarcazioni da diporto, gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i le imbarcazioni galleggianti (*art. 2, co1, lett. a) del D. Lgs. n. 197/2021*)
j) **TRAFFICO DI LINEA**: traffico effettuato in base a una lista pubblicata o pianificata di orari di partenza e di arrivo tra porti specificati o in occasione di traversate ricorrenti, secondo un orario riconosciuto dalla Autorità competente; (*Dispaccio prot. n. 000724/XI del 10/01/1992 dell'Ispettorato Generale delle Capitanerie di porto e art. 2, co.1 lett. n) del D. Lgs. n. 197/2021*);
k) **CONVENZIONE MARPOL '73/78**: la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978, ratificata con legge 29 settembre 1980, n. 662 e, per quanto riguarda il Protocollo, con Legge 4 giugno 1982, n. 438;
l) **PESCHERECCIO**: qualsiasi nave equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi (*art. 2, co11, lett. g) del D. Lgs. n. 197/2021)*;
m) **PRODUTTORE/DETENTORE DEI RIFIUTI**: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di

pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore) (*art. 183, co1, lett. f) del D. Lgs. n. 152/2006*);

n) **RACCOLTA**: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento (*art. 183, co1, lett. o) del D. Lgs. n. 152/2006*);
o) **RACCOLTA DIFFERENZIATA**: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico (*art. 183, co1, lett. p) del D. Lgs. n. 152/2006*);
p) **RESIDUI DEL CARICO**: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo che rimangono sul ponte, nella stiva o in cisterne, dopo le operazioni di carico e scarico, comprese le eccedenze di carico e scarico e le fuoriuscite, siano essi umidi, secchi o trascinati dalle acque di lavaggio, ivi comprese le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui. Fanno eccezione le polveri del carico che rimangono sul ponte dopo che questo è stato spazzato o la polvere presente sulle superfici esterne della nave (*art. 2, co1, lett. e) del D. Lgs. n. 197/2021)*;
q) **RICICLAGGIO:** qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento (*art. 183, co1, lett. u) del D. Lgs. n. 152/2006*);
r) **RIFIUTI DALLE NAVI**: tutti i rifiuti, compresi i residui del carico, le acque di sentina, le acque reflue e i sedimenti prodotti durante le operazioni di servizio o durante le operazioni di carico, scarico e pulizia, e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, II, IV, V e VI della convenzione MARPOL nonché i rifiuti accidentalmente pescati (*art. 2, co1, lett. c) del D. Lgs. n. 197/2021)*;
s) **RIFIUTO**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi (*art. 183, co1, lett. a) del D. Lgs. n. 152/2006*);
t) **RIFIUTO PERICOLOSO**: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006 (*art. 183, co1, lett. b) del D. Lgs. n. 152/2006*);
u) **RIFIUTI SPECIALI**: rifiuti di cui all'art. 184, co3 del Dlgs. 152/2006, ossia i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali; i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo; i rifiuti da lavorazioni industriali; i rifiuti da lavorazioni artigianali; i rifiuti da attività commerciali; i rifiuti da attività di servizio; i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi; i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
v) **SEWAGE**: rifiuti liquidi costituiti da acque reflue (acque di carico, nere e grigie, provenienti dai diversi servizi (bagni, cucine, ecc.) a bordo della nave;
w) **SMALTIMENTO**: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento (*art. 183, co1, lett. z) del D. Lgs. n. 152/2006*);
x) **STOCCAGGIO**: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta (*art. 183, co1, lett. aa) del D. Lgs. n. 152/2006*);
y) **TRASPORTO**: l'operazione di trasferimento dei rifiuti con appositi mezzi dalla nave o dai siti di deposito temporaneo alla successiva fase di gestione (impianto di autolavaggio, avvio al recupero o allo smaltimento in discarica);
z) **TRATTAMENTO:** operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento (*art. 183, co1, lett. s) del D. Lgs. n. 152/2006*).

Art. 4 Ambito di applicazione

Il presente Piano si applica a tutte le navi, indipendentemente dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano nel porto di Formia, ad esclusione di quelle adibite a servizi portuali ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, Reg. (UE) 2017/352 del Parlamento europeo e del Consiglio e delle disposizioni di cui all'art. 3, co1, D.M. Infrastrutture e Trasporti del 27 aprile 2017.

Altresì, il presente piano **non** si applica:

a) alle navi militari da guerra ed ausiliarie, alle navi in uso alle Forze di Polizia ad ordinamento civile;
b) alle altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impegnate solo per servizi statali ai fini non commerciali.

Al fine di evitare ingiustificati ritardi per le navi, l'Autorità Marittima può escludere la zona di ancoraggio dall'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 6,7 e 8 del D. Lgs. 197/2021.

La disciplina di cui al D. Lgs. n. 197/2021 prevede la possibilità del rilascio di esenzioni agli obblighi di cui all'art. 6, 7 co1 ed 8, a seconda di alcune condizioni, ed in particolare:

a) **l'esenzione, rilasciata dall'Autorità marittima**, per le navi "in servizio di linea con scali frequenti e regolari", in base all'art. 9 co1, lett. a) del Decreto;
b) **l'autorizzazione al mantenimento a bordo rilasciata dell'Autorità Marittima**, secondo la procedura e le condizioni di cui all'art. 7, co4 del Decreto stesso.

Art. 5 Esclusione e divieti

Non sono incluse nelle previsioni del presente provvedimento i profili connessi alla:

a) gestione dei rifiuti derivanti dallo spazzamento e dalla pulizia delle strade e delle aree pubbliche e delle aree date in concessione a terzi in ambito portuale;
b) gestione dei rifiuti di qualsiasi genere e provenienza giacenti o abbandonati in ambito portuale;
c) gestione dei rifiuti provenienti dalla pulizia delle banchine e degli specchi acquei portuali ed il cui espletamento sia stato affidato a mezzo di gara con evidenzia pubblica;
d) gestione dei rifiuti provenienti dalle attività espletate nell'ambito di aree demaniali assentite in concessione a soggetti privati ai sensi dell'art. 36 Codice della Navigazione, o art. 18 Legge n. 84/94, ovvero in regime di consegna ad altre Amministrazioni statali giusta art. 34 del Codice della Navigazione;
e) gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di imbarco, sbarco e movimentazioni delle merci per i quali la vigente normativa (art. 82 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione) contempla l'obbligo a carico di chi effettua operazioni portuali di "*provvedere alla pulizia degli specchi acquei e delle banchine*"; viceversa, il servizio di ritiro dei residui del carico di cui all'art. 2 lett. e) del D. Lgs. n. 197/2021 concerne i resti dei materiali che permangono a bordo delle navi;
f) la gestione dei rifiuti derivanti dall'attività di cantieristica navale, compreso la costruzione e/o la manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto;
g) tutte le altre esclusioni contemplate nell'art. 3 del D. Lgs. n. 197/2021

È altresì esclusa dalla disciplina di cui alle presenti disposizioni la gestione di:

- materiali in ogni caso provenienti da fondali marini, compresi quelli portuali, ovvero da specchi acquei salmastri, nonché costituenti apporti fluviali o della terraferma;
- rifiuti originati da attività umane e da cicli naturali e produttivi che si svolgono sulla terraferma.

Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di scarico in mare di rifiuti da nave previste dalla convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi (Marpol 73/78) e ferme restando le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. nelle aree di giurisdizione del porto di Formia è fatto assoluto divieto ai comandanti o conduttori delle unità navali ivi ormeggiate di:

a) abbandonare rifiuti nell'ambito degli specchi acquei e delle aree banchinate nonché delle zone demaniali marittime limitrofe;
b) depositare, abbandonare o disperdere su banchine, calate o altre aree portuali, comprese quelle assentite in concessione, qualsivoglia genere di rifiuto;
c) introdurre nei cassonetti materiali, sostanze o rifiuti di diversa tipologia rispetto a quelli per cui gli impianti di raccolta risultano destinati;
d) procedere all'eliminazione dei propri rifiuti mediante incenerimento nell'ambito portuale.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al D. Lgs. 152/2006, chiunque si renda responsabile della violazione ai divieti di cui al presente articolo è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti per il tramite delle ditte autorizzate, nonché a ripristinare e a bonificare lo stato dei

luoghi unitamente agli eventuali titolari di concessione demaniale marittima dell'area interessata dalla presenza di rifiuti, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.

Art. 6 Riferimenti normativi

6.1 Normativa internazionale e nazionale

A. Convenzione Internazionale MARPOL 73/78;
B. Direttiva 2019/883/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio in data 17/04/2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi;
C. D. Lgs. 08/11/2021, n. 197 "*Attuazione della direttiva 2019/883/UE relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti*" così come modificato dal d.lgs. n. 46 del 8 marzo 2024;
D. D. Lgs. 03/04/2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" (Parte IV relativa al settore rifiuti) e s.m.i.;
E. D. Lgs. 06/11/2007, n. 202 "*Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni*";
F. Decreto del Ministero della Difesa del 19/03/2008 "*Misure necessarie per il conferimento da parte delle navi da guerra e ausiliarie dei rifiuti del carico negli appositi impianti portuali, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 182/2003*";
G. Legge 17 maggio 2022, n. 60 "*Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acquee interne e per la promozione dell'economia circolare (legge SalvaMare)*";
H. . L. 28/01/1994, n. 84 *"Riordino della legislazione in materia portuale"*

6.2 Normativa regionale

A. "L.R. 09 Luglio 1998, n. 27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
B. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020;

6.3 Influenza del Piano su altri piani o programmi

Il Piano di raccolta e di gestione dei Rifiuti del porto di Formia persegue l'obiettivo generale di riduzione dell'inquinamento prodotto dagli scarichi in mare effettuati in modo illecito. Esso disciplina le attività di ritiro, trasporto, recupero e/o smaltimento, migliora la disponibilità e la funzionalità dell'impianto portuale di raccolta dei rifiuti speciali prodotti all'interno del suo ambito, implementando e ponendo in capo ai proprietari delle imbarcazioni l'obbligo della raccolta differenziata degli stessi.

Ai sensi dell'art. 5 co. 4 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 197, come modificato dal d.lgs. n. 46 del 8 marzo 2024, è onere della Regione Lazio svolgere le attività di cui agli artt.11 co. 1 e 12 co. 1 della Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 (valutazione ambientale strategica - VAS) e provvedere ad ogni altra valutazione di compatibilità ambientale inerente al piano di raccolta.

6.4 Analisi della coerenza del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti del porto di Formia con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani (PRGR) e Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti speciali (PRGRS) considerazioni preliminari in ordine alla compatibilità ambientale degli interventi previsti

Il Piano si integra con il Piano di Gestione Rifiuti Regionale e, considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione, non è stata valutata dalle Amministrazioni competenti un'incidenza tale da pregiudicare e/o interferire con il Piano regionale innanzi detto.

PARTE II

CONTESTO OPERATIVO

Art. 7 Descrizione del porto

7.1 Localizzazione e contesto territoriale/ambientale

Comune di Formia (LT) - Porto di Formia

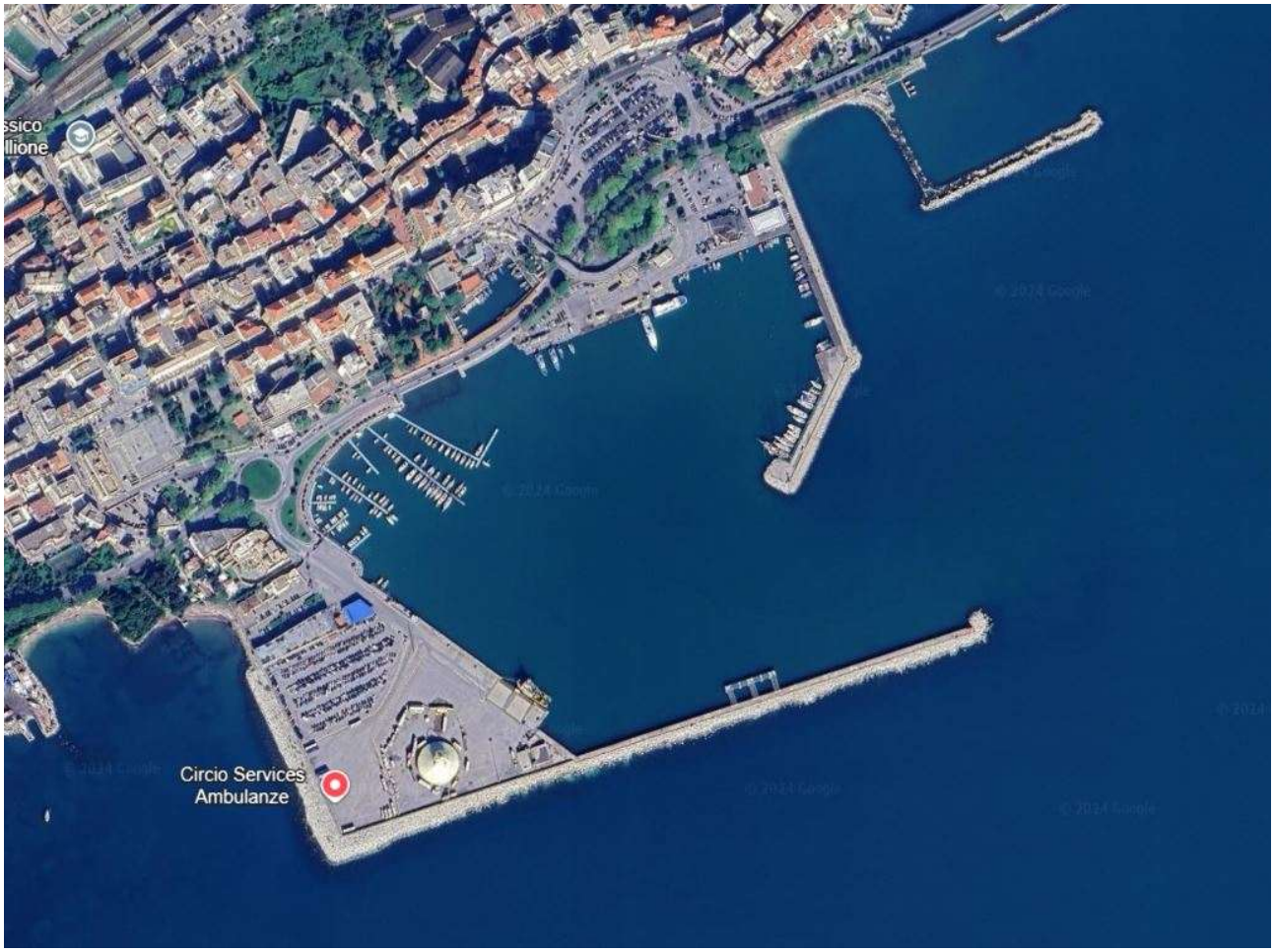


Figura 1 - Ingrandimento immagine satellitare

a) Principali caratteristiche fisiche, geografiche e morfologiche del porto (localizzazione, dimensioni, strade di accesso, contesto sociale, ecc.)

Il porto sorge lungo il mare e la costa si eleva con regolare pendio. Il monte Conca domina questo tratto. Sono ben visibili alcuni alti fumaioli della raffineria. Inoltre sono ben visibili dal largo, da W a E: il castello Baldoni, merlato e isolato su di un poggio ricco di vegetazione, a mezza costa; la grigia cupola della chiesa di Santa Teresa al centro dell'abitato; un alto grattacielo, sulla riva del porto a SW di torre di Mola; la Torre di Mola nella parte orientale dell'abitato, cilindrica, alta e bianca; un alto fumaiolo color mattone, a E dell'abitato, nell'entroterra; la torre quadrangolare grigia e i due piccoli campanili dominanti il gruppo di case di Maranola, che sorge a mezza costa a NE di Formia.

A NE di Formia è notevole la caratteristica e aguzza cima del Redentore (1.252m) sormontata dalla statua omonima. A levante di Formia la costa è bassa fino al promontorio roccioso di Scauri e mostra una fila ininterrotta di case a ENE del porto tra le quali spicca un grattacielo bianco con ringhiere rosse, sormontato da strutture cilindriche bianche.

Zone con presenze di relitti – Sono situati nello specchio acqueo presso la darsena esterna della località di torre Mola; pertanto le unità in transito prestino massima attenzione.

Scogliere – Antistante l'abitato d Gianola vi sono 26 scogliere di protezione affioranti, lunghe 80/100 metri e distanti fra loro di 40/45 metri. Distano dalla battigia 75/100 metri.

Zone di fonda – Le navi in attesa di entrare in porto devono dar fondo nei punti F1 ed F2, stabiliti dalla Capitaneria di porto e segnati sulle carte.

Porto di Formia – il porto di Formia comprende il Porto Nuovo, le darsene di Caposele, Torre di Mola e "piccola pesca La Quercia".

Porto Nuovo – Si suddivide in Banchina Azzurra e Molo Vespucci; il primo braccio del molo di Ponente è banchinato interamente. Il secondo braccio non consente l'accosto perché protetto da scogliera. Il molo Pescatori è anch'esso banchinato per tutto il primo braccio. Nella parte occidentale del porto si trovano alcuni pontili in concessione. Le navi devono mantenersi ad almeno 30m di distanza dai fanali d'ingresso. I fondali al centro del porto sono di 6/7 m. Al primo braccio del molo di Ponente i fondali sono di 3/6 m;

Al primo braccio del molo Pescatori i fondali sono di circa 5 m; In banchina di riva (Banchina Azzurra) con fondali di circa 5 m, ormeggiano i pescherecci.

Porticciolo Caposele – E' protetto da due piccoli moli. I natanti di piccolo tonnellaggio possono ormeggiare ai pontili della Società Servizi Portuali e alle banchine del circolo nautico Caposele. Offre buon ridosso dal Garigliano (vento da NE). I fondali sono di circa 2/3 m.

Darsena Piccola Pesca La Quercia – Situata all'interno del porto, a metà della riva N (a N della banchina Azzurra) è destinata a piccoli pescherecci privi di alberatura.

Darsena Torre di Mola – Fuori dal porto, a ridosso di Torre di Mola è utilizzata da barche da pesca senza alberatura, poichè vi si accede passando sotto un ponte stradale.

I **venti** – Il Garigliano, che durante i mesi freddi e talvolta d'autunno soffia con violenza, è il vento di traversia e disturba le navi all'ormeggio. I venti dei quadranti meridionali provocano forte risacca.

b) Funzioni portuali e servizi forniti

Nel porto di Formia sono forniti i seguenti servizi:
- Rifornimento carburante: *SIF (Banchina Azzurra)*;
- Gruppo Ormeggiatori del porto di Gaeta;
- Servizi di assistenza e lavori subacquei,
- Raccolta oli esausti (Molo Vespucci);
- Cantieristica ed officina meccanica.

c) Tipologie di attività commerciali e traffici
- Unità da pesca e da diporto;
- Imbarco/sbarco merci pericolose da traghetti di linea;
- Servizi di collegamenti di linea con le isole Pontine;
- Raccomandatari ed agenzie marittime.

d) Numero posti barca per tipologia

Il Porto può contenere 549 posti barca, così suddivisi:
- n. 60 riservati alla pesca;
- n. 10 riservati alle unità militari;
- n. 07 riservati ad unità da traffico;
- n. 2 riservati alle unità dei servizi portuali;
- n. 470 riservati ad unità da diporto.

e) Provvedimenti di disciplina delle relative attività (per esempio ordinanze, provvedimenti dell'autorità portuale, ecc.)
- **Ord. 09-2007 REGOLAMENTO USO FIAMMA**
- **Ord. 15-2009 REG.SICUREZZA E SERV.MARITTIMI DEL PORTO E DARSENE DI FORMIA**
- **Ord. 31-2013 CIRCOLAZIONE IN AMBITO PORTUALE**
- **Ord. 14-2015 TRASPORTO PASSEGGERI CIRCONDARIO MAR.MO DI GAETA**
- **Ord. 57-2016 ANCORAGGI E ORMEGGI NAVI PASSEGGERI**
- **Ord. 49-2017 ARRIVO E PARTENZA DAL PORTO DI GAETA**

f) Concessioni demaniali marittime portuali che hanno ad oggetto strutture destinate alla nautica da diporto, come definite dall'art. 2, co1, lettere a), b) e c) del d.P.R. n. 509/1997, o aree e specchi acquei presso cui ormeggia qualsiasi tipo di navi

- Bove Salvatore & Sandro (pontile galleggiante per diporto – Molo Vespucci);
- A.D.G. Gargano (pontile galleggiante per diporto – Molo Vespucci);
- L'Approdo Maddalena (pontile galleggiante per diporto – Molo Vespucci);
- Ass.ne Mare Nostrum (pontile galleggiante per diporto – Molo Vespucci);
- Club Nautico Del Golfo (pontile galleggiante per diporto – Molo Vespucci);
- Carburex s.r.l. (distributore carburanti SIF – Banchina Azzurra);
- Club Velico Formia S.S.D. (ormeggi per diporto – Porticciolo Caposele);
- Servizi Portuali Cianciaruso (ormeggi per diporto – Porticciolo Caposele);
- Circolo Nautico Caposele (ormeggi per diporto – Porticciolo Caposele);
- F.I.V. (pontile per diporto – Porticciolo Caposele);
- Carta Gianluca (ormeggi per diporto – Darsena Torre di Mola);
- Ass.ne Amici del Mare (ormeggi per diporto – Darsena Torre di Mola);
- Ass,ne Il Gabbiano (ormeggi per diporto – Darsena Torre di Mola);
- Luca e Osvaldo DE Meo s.n.d. (ormeggi per diporto – Darsena Torre di Mola);
- Ass,ne Mare Blu' (ormeggi per diporto – Darsena "piccola pesca La Quercia");
- Ass,ne Il Delfino Blu' (ormeggi per diporto – Darsena "piccola pesca La Quercia");
- Cantiere Navale P. SIMEONE;
- Soc.Circolo Nautico Caposele distributore di carburante (no sif) Caposele –

7.2 Pianta del bacino portuale di Formia

Cartografia di riferimento S.I.D. (Sistema Informativo del Demanio marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Le aree demaniali marittime sulla presente cartografia sono quelle in giallo delimitate dalla dividente demaniale marittima (in rosso) a margine di quelle rientranti nel territorio cittadino.

Il porto, come si desume dalla cartografia e dall'ortofoto sopra riportata, è inserito nell'ambito cittadino della Città di Formia (LT) in un contesto completamente antropizzato

Figura 1 – Stralcio satellitare Porto di Formia

Figura 2 – Stralcio satellitare Darsena Torre di Mola

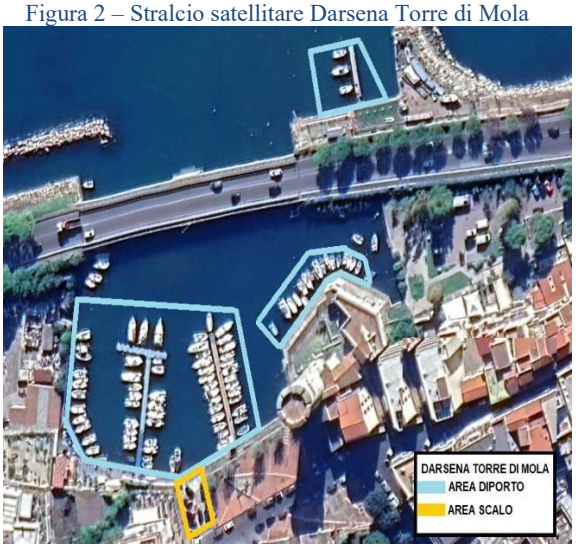


Figura 3 – Stralcio satellitare Porticciolo di Caposele

7.3 Ambito territoriale di interesse

Il piano in questione riguarda la raccolta e la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi del porto di Formia.

A tal riguardo, tuttavia, occorre osservare che, come verrà ribadito in seguito, la realtà portuale di interesse si discosta sensibilmente dalle grandi portualità italiane (quali per esempio lo stesso scalo di Civitavecchia o Gaeta per rimanere nello stesso ambito regionale) ove quotidianamente approdano grandi navi mercantili che, per soddisfare le proprie esigenze operative, necessitano di vere e proprie infrastrutture portuali di trattamento dei rifiuti (quali per esempio gli impianti di trattamento delle miscele olioacqua) che comportano ingenti investimenti per il gestore e impongono una capillare valutazione dei costi di servizio e un'accorta previsione dei volumi di traffico mercantile nell'arco dell'anno.

Il porto di Formia, per contro, si caratterizza per essere perfettamente integrato con la città e per la quasi totale assenza di traffici mercantili, ciò anche a causa delle caratteristiche degli spazi di manovra e delle strutture foranee che non presentano fondali idonei all'attracco di grandi unità navali. Tale porto, quindi ha una vocazione prevalentemente turistica e peschereccia. Si rileva inoltre che, come sopra elencato, gli specchi acquei portuali di interesse sono quasi interamente assentiti in concessione ovvero destinati a soggetti collettivi (cooperative pescatori, sodalizi sportivi e diportistici, società concessionarie di approdi turistici e altri soggetti che hanno a vario titolo l'utilizzo di tratti di banchina).

7.4 Ricognizione delle sensibilità ambientali nelle aree interessate dal Piano

Il Porto di Formia è inserito in un contesto ambientale, paesaggistico e archeologico di altissimo pregio, nonché particolarmente sensibile e delicato.

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del d.lgs. 197/2021, così come modificato con d.lgs. 8 marzo 2024, n. 46, trattandosi di porto in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, la Regione svolge le attività di cui all'articolo 11, comma 1, e all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, e provvede ad ogni altra valutazione di compatibilità ambientale inerente al piano di raccolta.

PARTE III

VALUTAZIONE DEI FABBISOGNI

Art. 8 Valutazione del fabbisogno degli impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle unità che approdano nel porto

8.1 Premesse

Il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi" si basa su un'indagine attraverso la quale si studiano le relazioni che intercorrono tra le unità navali, che ordinariamente approdano nel porto, ed il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti sulle stesse. Per la redazione del presente piano è stata effettuata un'analisi della realtà portuale di Formia e si è tenuto conto delle prescrizioni riportate nell'Allegato 1 del D. Lgs. n. 197/2021, al fine di contemplare accanto agli adempimenti normativi, le esigenze operative ed infrastrutturali dell'attività portuale.

La valutazione del fabbisogno presuppone e richiede, infatti, una dettagliata analisi delle esigenze delle unità navali, inquadrabili nella definizione di cui all'art. 2, co1, lett. a) del D. Lgs. n. 197 del 08/11/2021, che ordinariamente scalano il porto di Formia e che normalmente sono stanziate nel porto (unità di linea per trasporto passeggeri, unità da pesca, unità da diporto).

Tenuto conto delle attività portuali e della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni, il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si può articolare in 3 sottosistemi da distribuire omogeneamente e che possano rientrare in un unico servizio integrato e specializzato secondo le tipologie di rifiuti da raccogliersi ovvero:

a) Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da traffico ivi comprese le unità per trasporto passeggeri;
b) Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai motopescherecci;
c) Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto.

8.2 Numero, tipologia di approdi disponibili ed andamento storico del traffico nell'ultimo triennio

Il porto di Formia (darsene e porticciolo compresi) ha circa 549 posti disponibili e così distribuiti.

Denominazione banchina	Uso prevalente	Dimensione Banchina (m.)	Lunghezza mas. Unità (m.)	Larghezza mas. Unità (m.)	Fondale (m.)
Banchina Azzurra	P/D/C	600	70	10	6/7
Molo Vespucci	D/C	515	60	10	5/6
Darsena La Quercia	P/D	200	8	2/3	2
Darsena Torre di Mola	D	190	8	2	2/3
Porticciolo Caposele	P/D	600	15	3/4	3/4

P = pesca; D = diporto; C = commerciale

8.3 Tipologie di rifiuti e classificazione

Ai fini della redazione del nuovo Piano di raccolta dei rifiuti il primo punto da sviluppare consiste nell'individuazione delle quantità e delle tipologie di rifiuti da gestire attraverso strutture e servizi portuali di raccolta, in relazione alle esigenze delle unità navali inquadrabili nelle definizioni di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 197/2021 e che, in base al trend degli anni precedenti, e presumibile ritenere che possano insistere nei porti ricadenti sotto la giurisdizione di competenza di questa Autorità Marittima.

I rifiuti raccolti nell'area portuale di Formia provengono essenzialmente dal naviglio da pesca, da diporto nonché dalle unità da traffico e trasporto passeggeri, ricomprese quest'ultime nel piano regionale di trasporto via mare verso le Isole Pontine.

Per la gestione dei rifiuti sul territorio italiano, si applicano le disposizioni della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

Ciò posto, sulla base delle indicazioni della "Marpol 73/78" e relativi annessi, i rifiuti prodotti dalle navi possono essere classificati in 5 grandi gruppi:

- Oli (ANNESSO I): rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne e residui di carico oleoso) e residui oleosi di macchina (acque di sentina ecc.);
- SEWAGE (ANNESSO IV): acque grigie/nere;
- GARBAGE (ANNESSO V): costituiscono i cc.dd. rifiuti "domestici" di bordo che devono essere annotati nel Registro dei rifiuti (Garbage Record Book) in base all'aggiornamento con Risoluzione MEPC 277(70) a partire dal marzo 2018:
  - Parte 1 del Garbage Record Book - Categoria A - Materiali di plastica; - Categoria B - Rifiuti e residui di alimenti; - Categoria C - Rifiuti solidi assimilati agli urbani non pericolosi; - Categoria D - Olio alimentare da cucina; - Categoria E - Ceneri da inceneritori a bordo; - Categoria F - Fardaggio e rifiuti di imballaggi del carico; Categoria G - Carcasse animali; - Categoria H - Attrezzatura da pesca fuori uso; - Categoria I - Rifiuti A.E.E;
  - Parte 2 del Garbage Record Book - Categoria J - Residui del carico non pericolosi per l'ambiente marino (non-HME); - Categoria K - Residui del carico pericolosi per l'ambiente marino (HME).

Salvo quanto disciplinato nei successivi articoli, tenuto conto che il porto oggetto di analisi e pianificazione non è interessato dall'approdo di navi petroliere, chimichiere e che gli accosti di navi da crociera o da carico alla fonda sono sporadici, non si ritiene necessario prevedere impianti per la ricezione delle sostanze liquide di cui agli allegati MARPOL 73/78.

Resta fermo l'obbligo in capo al gestore di dotarsi all'occorrenza di mezzi e strumenti necessari alla gestione dei suddetti rifiuti nonché di qualsiasi altra tipologia di rifiuto non esplicitamente prevista nel presente documento.

I problemi gestionali affrontati nel presente Piano, riguarderanno, dunque, le seguenti tipologie di rifiuto:

1. Gestione dei rifiuti garbage (assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi);
2. Gestione dei rifiuti accidentalmente pescati;
3. Gestione dei rifiuti volontariamente raccolti
4. Gestione rifiuti speciali non pericolosi (materiale marinaresco);
5. Gestione rifiuti alimentari da avviare a sterilizzazione;
6. Gestione altri rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi;
7. Gestione altri rifiuti speciali pericolosi da idrocarburi (rifiuti oleosi, oli esausti, etc~~);~~
8. Gestione dei rifiuti sewage (acque nere);
9. Gestione dei residui del carico e dei rifiuti "non ordinari".

Dall'analisi delle tipologie di rifiuti prodotti dalle varie unità navali, deriva la risposta organizzativa ed operativa dell'Autorità Marittima.

8.4 Tipologie e quantità di rifiuti prodotti dalle navi ricevuti e gestini nel triennio 2023 - 2025

Punto di partenza per definire un sistema di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi per identificare l'organizzazione del servizio adeguato al tipo di traffico del Porto è la conoscenza della tipologia e della

quantità dei rifiuti prodotti in passato. Al fine di individuare in modo analitico il fabbisogno di impianti e servizi è indispensabile, quindi, calcolare la "domanda" globale derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni, sulla base dell'erogazione dei servizi prestati negli ultimi anni alla luce delle prospettive stimate di traffico dei prossimi anni, e ciò con separata articolazione per ciascun sottosistema e tipologia di rifiuti prodotti.

Premesso quanto sopra, la valutazione del fabbisogno in termini di servizio di gestione dei rifiuti appare indubbiamente complicata da quantificare. Per quanto riguarda i rifiuti provenienti dal naviglio da pesca e da diporto, ad esempio, non ci sono dati attendibili, né statistiche al riguardo, dal momento che gli operatori del settore hanno storicamente conferito i rifiuti nei cassonetti installati dal servizio pubblico di ritiro dei rifiuti urbani direttamente ai soggetti autorizzati.

Pertanto, in considerazione della mancanza di un prospetto disaggregato della tipologia di rifiuti prodotti dalle navi che dia evidenza di un dato certo nella gestione degli anni passati, perché come in precedenza detto, nel porto manca il gestore dei rifiuti, e tenuto conto dei seguenti ulteriori fattori:

a) le tipicità fisiche e strutturali che caratterizzano l'ambito portuale di Formia, strettamente inserito ed interconnesso con il contesto urbano e con la presenza, difatti, di cassonetti posizionati nell'alveo portuale utilizzati dal circostante/adiacente contesto urbano (abitazioni civili, frequentazione e attività pubbliche, *etc*.);
b) le unità da pesca inferiori a 300 GT sono assoggettate al regime di deroga per quanto concerne la notifica all'Autorità Marittima della quantità e tipologia di rifiuti presenti a bordo, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 del D. Lgs 197/2021;
c) per quanto riguarda i rifiuti provenienti dalle unità da diporto ormeggiate presso pontili in concessione per la maggior parte sono costituiti da RSU conferiti direttamente da produttori nei contenitori e quindi anche in questo caso non ci sono dati attendibili, né statistiche al riguardo, dal momento che vengono conferiti nei cassonetti installati dal servizio pubblico di ritiro dei rifiuti;
d) la contenuta quantità di rifiuti/residui prodotti dalle imbarcazioni da diporto, di carattere prevalentemente stanziale e presente in misura massima per i soli mesi estivi (da giugno a settembre);
e) il conferimento diretto ai vari soggetti autorizzati dalle unità di linea e per trasporto passeggeri,

ne consegue che non risulta possibile rappresentare un quadro dettagliato e diversificato dei rifiuti prodotti nel suddetto contesto portuale dal naviglio che ordinariamente vi approda, in quanto non sono presenti lungo le banchine del porto impianti per la raccolta dei rifiuti solidi, ad eccezione di vari cassonetti distinti per tipologia di rifiuto.

Per le esigenze di redazione del presente Piano, pertanto, non avendo a disposizione dati attendibili circa l'effettiva produzione di rifiuti nell'ultimo triennio (con aggiornamento alla data del 30.11.2025), sono stati acquisiti elementi informativi – ***direttamente dalla società incaricata della raccolta rifiuti nel comune di Formia*** **-** sulla produzione media stimata delle varie tipologie di rifiuti da parte di ciascuna unità navale ed è stata ipotizzata la "domanda globale" che il porto di Formia richiederà per i prossimi cinque anni, e la quantità media in metri cubi di rifiuti che saranno prodotti annualmente.

Macrocategoria	Descrizione	CER	Quantità (T o M3)
Oli esausti e residui oleosi	Fanghi - Sludge	13 05 02*	al momento n.d.
	Acqua di sentina - Bilge	13 04 01*	al momento n.d.
		13 04 03*	
	Altro (olio)	13 05 06*	al momento n.d.
Fanghi delle fosse settiche	Sewage	20 03 04	al momento n.d.
Rifiuti derivanti da attività di bordo/Rifiuti area portuale	Plastica	20 01 39	1.4 Tonn.
	Rifiuto alimentare	20 01 08	4.6 Tonn.
	Carta	20 01 01	1.1 Tonn.
	Vetro	20 01 02	1.4 Tonn.
	Lattine	20 01 40	al momento n.d.
		15 01 04	
	Altro, rifiuti urbani non differenziati	20 03 01	5.5 Tonn.

Altri rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi	Batterie	16 06 01*- 16 06 02*- 16 06 03* - 16 06 04	al momento n.d.
	Pitture e vernici	08 01 11* - 08 01 12	al momento n.d.
	Filtri e materiale assorbente	16 01 07* - 15 02 02*	al momento n.d.

Il sistema così delineato necessiterà ovviamente di una revisione, risultando indispensabile la realizzazione di un punto centralizzato di raccolta che sia presidiato dal soggetto gestore del servizio di raccolta e che custodisca l'impianto e rilasci ai singoli utenti ricevuta del conferimento del rifiuto medesimo.

8.5 Impianti/attrezzature di raccolta

Rimandando alle argomentazioni prodotte in sede di *consultazione e sondaggi* avuti con le Amministrazioni Comunali intervenute, in particolare con riferimento al numero ed alle dimensioni degli impianti da realizzare, si conviene che il numero da predisporre possa essere in ogni caso ridimensionato (riducendone il numero), secondo le valutazioni dei Comuni interessati, purché vengano garantiti almeno i quantitativi individuati. Quanto sopra anche al fine di privilegiare il numero di prelievi giornalieri piuttosto che il numero di cassonetti disponibili, attesa la rilevante connessione tra l'ambiente portuale e quello cittadino.

Per le motivazioni sopra meglio evidenziate, infatti, e riguardanti le caratteristiche del porto, inserito di fatto nell'ambito cittadino, gli impianti - cui si deve far riferimento - devono prevedere l'installazione di bidoni/cassonetti per la raccolta di ogni frazione e di isole ecologiche e dovranno essere idonei a proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici e dagli animali, nonché ad impedire eventuali esalazioni moleste.

Gli stessi dovranno essere contraddistinti, mediante l'apposizione sul fronte, di apposita targa, ben visibile, recante la dicitura "*Servizio raccolta e gestione rifiuti delle aree portuali del Comune di Formia - contenitore per il recupero dei rifiuti prodotti dalle unità navali*".

Devono essere ben individuati i contenitori a servizio esclusivo degli utenti del porto con apposita targa recante l'indicazione nominativa del pontile cui sono asserviti.

Detti contenitori dovranno essere sottoposti a periodici ed adeguati lavaggi/bonifiche, al fine di impedire l'insorgere di pericoli di natura igienico-sanitaria. Inoltre, ai sensi dell'art 4 co. 5 del D. Lgs 197/2021 gli impianti portuali di raccolta dei rifiuti devono essere conformi alle norme in materia di salute, prevenzione e protezione, formazione e sicurezza sui luoghi di lavoro, alla prevenzione incendi e di ogni altro rischio connesso all'attività svolta

All'attualità, si ritiene di poter indicare il seguente numero e quantità di cassonetti, così come riportati nella seguente tabella:

MATERIALE	SIGLA	CODICE CER	VOLUME CASSONETTI (m^3)	QUANTITÀ CASSONETTI
Indifferenziato	**IND**	*20 03 01*	in funzione piano ormeggi	in funzione piano ormeggi e comunque almeno uno per ogni concessione
Carta e cartone	**CAR**	*20 01 01*	in funzione piano ormeggi	in funzione piano ormeggi e comunque almeno uno per ogni concessione
Multimateriali e plastica	**PLM**	15 01 04 *20 01 40* *20 01 39*	in funzione piano ormeggi	in funzione piano ormeggi e comunque almeno uno per ogni concessione.
Vetro	**VET**	*20 01 02*		
Organico	**ORG**	*20 01 08*	in funzione piano ormeggi	in funzione piano ormeggi e comunque almeno uno per ogni concessione

La collocazione dei cassonetti dovrà essere capillare e comunque tale da soddisfare il fabbisogno delle unità navali stanziali e in transito.

In tabella sono riportati il numero, la dimensione, la tipologia, da rimodulare eventualmente a seguito dell'individuazione del gestore, al fine di conseguire gli obiettivi del presente piano. Il quadro così risultante sarà valorizzato quale "ipotesi minima" per offerta del servizio in sede di eventuale capitolato di gara. Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e previa comunicazione all'Autorità Marittima motivata da specifiche esigenze degli utenti o del gestore, saranno possibili aggiustamenti di dettaglio ai contenuti in tabella.

Nel caso in cui risultasse necessario aumentare il numero di cassonetti e/o provvedere al ritiro dei rifiuti con maggiore frequenza, il gestore dovrà provvedere a potenziare il servizio.

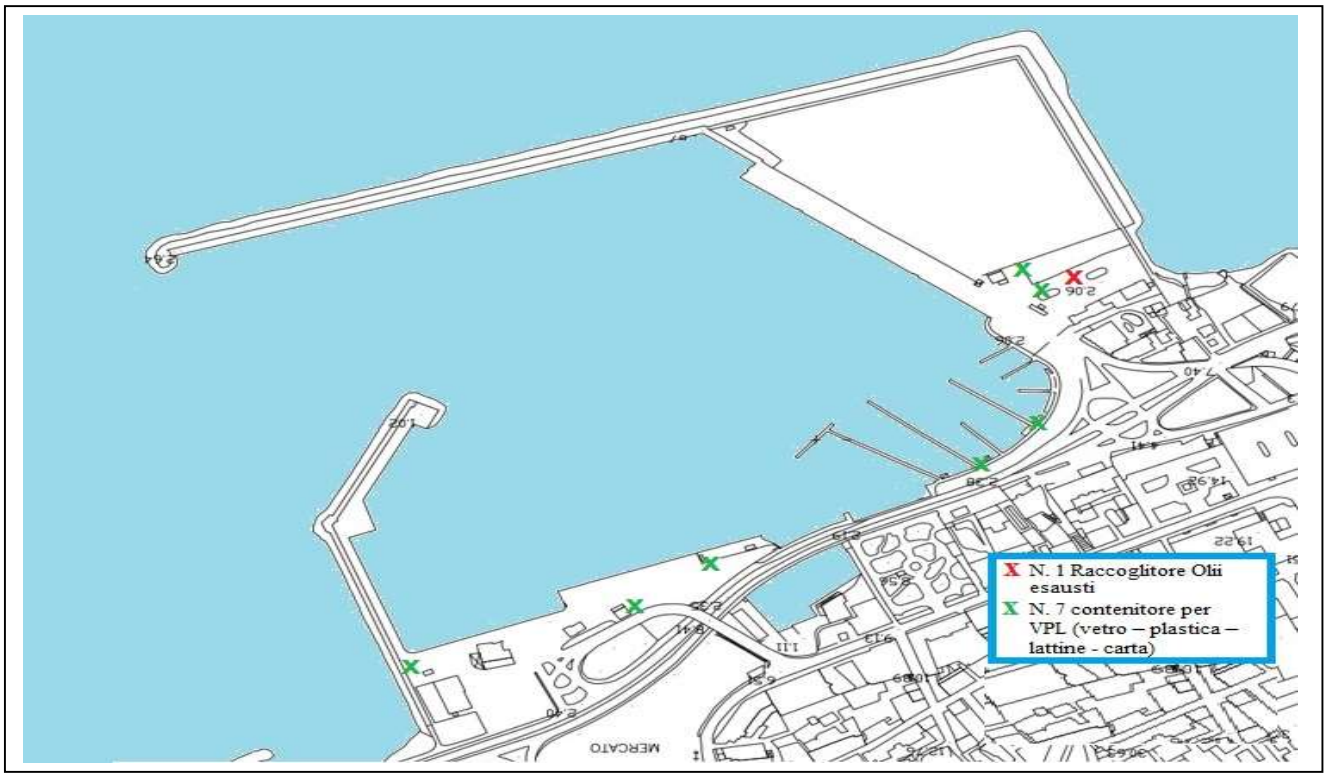
Il conferimento dei rifiuti deve poter avvenire h24 tutti i giorni.

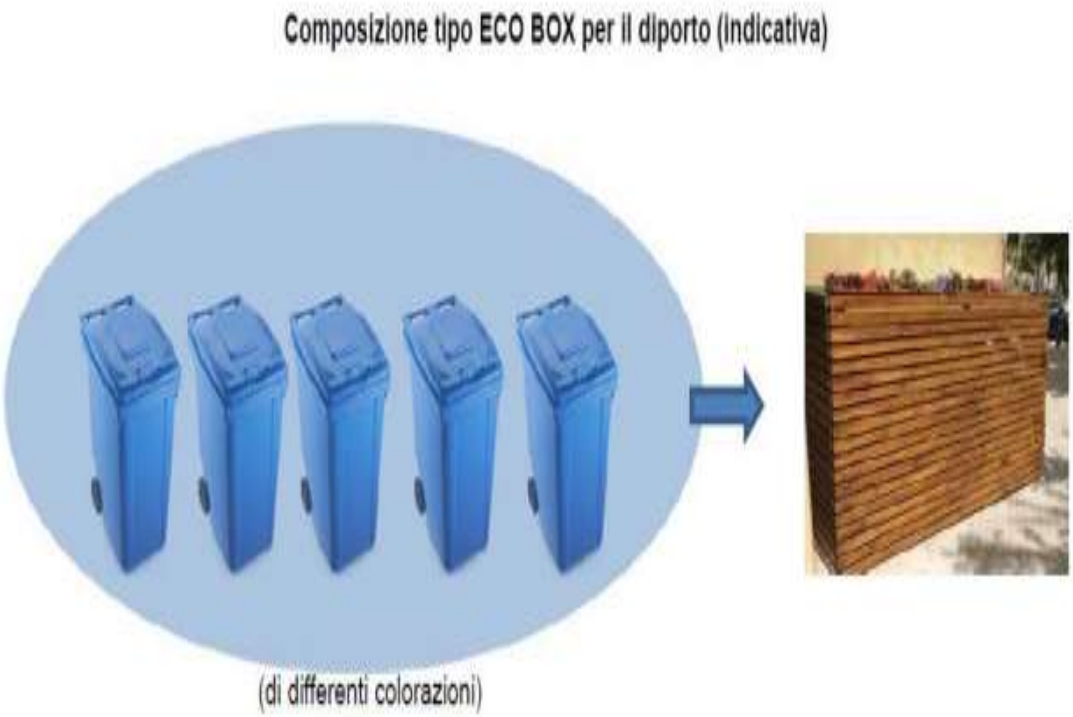
Allo scopo di rendere necessariamente netta la distinzione tra gli impianti esclusivamente dedicati al servizio di raccolta e stoccaggio dei rifiuti di cui alla normativa di riferimento, e quelli invece destinati alla cittadinanza, viene previsto che l'impiantistica realizzanda sarà fruibile esclusivamente con appositi dispositivi di accesso e conferimento, la cui realizzazione, e successiva gestione sarà affidata al soggetto concessionario per conto del Comune interessato, ovvero tramite il conferimento in aree compartimentate e vigilate dal personale che gestisce l'impianto. Sarà facoltà del gestore del servizio individuare tali sistemi di accesso da riservare ai destinatari del servizio stesso, prevedendo modalità di rilascio anche nel caso di unità che facciano scali notturni.

Sulla base di quanto stabilito in tabella, gli impianti saranno collocati preferibilmente secondo la seguente planimetria e ciascun impianto (segnato con la **X**) dovrà contenere una batteria completa (ecobox) con almeno i seguenti contenitori per le relative frazioni di rifiuto:

La batteria di contenitori, di colore diverso, potrà essere integrata da ulteriori cassonetti di portata stabilita in rapporto allo specchio acqueo in concessione effettivamente occupabile come da piano ormeggi e dell'area disponibile.

Si riporta in figura, a titolo esemplificativo, un modello "tipo" di ecobox ove è previsto, nella parte superiore, lo spazio necessario per il posizionamento di fiori e/o piante ornamentali (da posizionare a cura del concessionario) al fine di scongiurare l'abbandono dei rifiuti sopra dette strutture.





Gli eco box saranno posizionati fuori dalle aree in concessione per finalità di diporto/commerciali (nelle immediate adiacenze), previa concessione demaniale marittima rilasciata dalla Civica Amministrazione o dall'Autorità portuale regionale, a favore dell'affidatario del servizio. La struttura esterna degli eco box sarà implementata ed installata a cura e spese del gestore.

Il concessionario/i concessionari dovrà/dovranno garantire l'utilizzo dell'eco box ai soli clienti della struttura, predisponendo un sistema di chiusura che ne impedisca l'utilizzo da parte di soggetti estranei, e dovrà assicurare l'accesso al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti a dette strutture consegnando copia delle chiavi di chiusura. I concessionari dovranno concorrere alla pulizia e al decoro degli eco box provvedendo alla raccolta dei rifiuti a terra al loro interno nonché di quelli accidentalmente caduti a terra al di fuori di dette strutture durante le operazioni di conferimento dei rifiuti. Non dovranno essere conferiti rifiuti liquidi non previsti seppur contenuti all'interno di appositi imballaggi; il concessionario, in caso di sgocciolamento, dovrà provvedere immediatamente al lavaggio dell'eco box e della strada pubblica o demaniale eventualmente imbrattata.

All'interno dell'area portuale, in prossimità degli imbarchi per le Isole Pontine, andrà parimenti allestito un ecobox (segnato con la **X**) di circa 20 mq, contenente non meno di n. 4 cassonetti per la raccolta differenziata.

La realizzazione degli eco box, la pulizia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria degli stessi rimangono in capo al gestore.

Almeno un ecobox dovrà essere destinato per i rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti in mare, equiparati dalla norma di settore ai rifiuti delle navi (art. 7, comma 9, del decreto legislativo n. 197/2021 e art. 2 della Legge n. 60/2022 cosiddetta "SalvaMare").

La realizzazione degli eco box, la pulizia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria degli stessi rimangono in capo al gestore.

In ogni eco box dovrà essere posizionata una targa ben visibile con l'indicazione del nome della struttura asservita e la seguente dicitura: "*Questo ecobox è ad uso esclusivo della/e concessione/i demaniale/i marittima/e rilasciata/e alla/e Società/Circolo/Ente XXXXXXXXXX, YYYYY, ZZZZZZZZZ - È vietato conferire rifiuti agli estranei*".

Per ciò che concerne i rifiuti speciali (oli esausti, batterie e filtri) il soggetto individuato per il servizio di raccolta dovrà provvedere alla realizzazione di 2 - DUE punti di raccolta, o isole ecologiche all'uopo destinate, preferibilmente una presso il **molo VESPUCCI** ed un'altra presso la **banchina AZZURRA** (nei punti segnati con la **X**) (*es.* in foto).

L'area dove verranno ubicate le isole ecologiche, dovranno rispettare i seguenti requisiti tecnici:

- deve essere delimitata da una recinzione e deve essere prevista una copertura;
- deve essere pavimentata e drenata.

L'organizzazione e la gestione dell'isola ecologica dovranno far carico al gestore, che provvederà alla custodia dell'area, all'apertura dell'isola Ecologica in base al flusso dei conferimenti, (orari da concordare con gli utenti), alla pulizia e alla manutenzione dei contenitori, al conferimento ad un'impresa mandataria dei Consorzi obbligatori (COBAT e COOU), nonché all'espletamento delle cogenze di legge connesse alla gestione dei rifiuti.

L'operatore dipendente dal soggetto gestore dovrà, nei giorni previsti, provvedere ad aprire ogni isola ecologica o eco box, ed a ritirare i rifiuti previsti, avendo cura di richiudere l'area una volta terminata la raccolta.

Per le motivazioni indicate negli articoli precedenti, non si ritiene necessario prevedere impianti per la ricezione delle sostanze liquide di cui agli allegati MARPOL 73/78.

Resta fermo l'obbligo in capo al gestore di dotarsi all'occorrenza di mezzi e strumenti necessari alla gestione dei suddetti rifiuti nonché l'opportunità di dotarsi anche di mezzi per qualsiasi altra tipologia di rifiuto non esplicitamente prevista nel presente documento quali, a titolo esemplificativo:

- mezzo nautico per la raccolta di rifiuti assimilabili agli urbani da utilizzare sottobordo alle navi ancorate in rada;
- mezzo nautico che - a seconda delle caratteristiche tecniche - può essere il medesimo di cui al precedente punto, per la raccolta di acque di sentina e acque di scarico dalle navi ancorate in rada.

Qualsiasi modalità di dettaglio differente da quanto contenuto in questo paragrafo dovrà essere preventivamente concordata con l'Autorità Marittima che si riserva di modificare, qualora lo ritenga opportuno al fine di garantire la pulizia all'interno dell'area portuale, il posizionamento delle strutture mobili adibite al conferimento dei rifiuti.

PARTE IV

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

Art. 9 Premessa

Il comma 1 dell'art. 7 del D. Lgs. 197/21 stabilisce che "*Il comandante della nave che approda in un porto, prima di lasciare tale porto, conferisce tutti i rifiuti presenti a bordo della nave a un impianto portuale di raccolta*" tenendo in considerazione le pertinenti norme in materia di scarico previste dalla convenzione MARPOL, salvo deroga rilasciata dall'Autorità Marittima.

Pertanto, i rifiuti sia liquidi che solidi possono essere conferiti dalla nave una sola volta nel porto di arrivo, anche se vi sosta per più giorni, ad eccezione di:

- prescrizioni più rigorose adottate in base al diritto internazionale;
- rifiuti sanitari ed alimentari prodotti a bordo delle navi che effettuano tragitti internazionali per i quali si applicano le disposizioni vigenti in materia

Prima di dettagliare le modalità operative di gestione delle diverse tipologie di rifiuto, si descrivono le modalità lavorative di carattere generale che il personale del Soggetto Gestore è tenuto ad applicare in ottemperanza agli obblighi di legge e per la realizzazione di un servizio efficace.

- Il personale del Soggetto Gestore, in base alle attività pianificate, si reca sottobordo per effettuare una verifica preliminare delle tipologie e delle quantità dei rifiuti da raccogliere, al fine di accertare la coerenza con le indicazioni riportate nella notifica ricevuta;
- Il personale per lo svolgimento in maniera sicura ed adeguata delle operazioni di raccolta dei rifiuti dovrà essere dotata di attrezzature e dei mezzi idonei alle tipologie di rifiuti da gestire;
- Il personale provvede, senza ingiustificati ritardi, a rilasciare al Comandante della nave il modulo «*ricevuta di conferimento dei rifiuti*» di cui all'*Allegato B*, relativo all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti ritirati dalla nave. Tale ricevuta viene rilasciata dal Soggetto Gestore e riporta le informazioni sulle tipologie ed i quantitativi di rifiuti ritirati;
- Ultimate le operazioni di ritiro e movimentazione dei rifiuti, il personale avvia i rifiuti alle successive operazioni di smaltimento e/o recupero (presso impianti autorizzati);
- Il personale del Soggetto Gestore, effettua un controllo visivo sui mezzi e sulle attrezzature impiegate nelle operazioni di raccolta, per accertarne il buono stato di funzionamento, per evitare che rotture o malfunzionamenti degli stessi, possano comportare degli sversamenti di rifiuti. Inoltre, il personale si occupa di mantenere pulite ed in ordine le aree di deposito temporaneo/messa in riserva e le attrezzature utilizzate, al fine di mantenere condizioni igieniche adeguate, per agevolare le operazioni di carico e scarico e per evitare eventuali miscelazioni tra diverse tipologie di rifiuti.

Il Comune di Formia e il Soggetto Gestore annualmente (entro il 30 gennaio) dovrà inviare all'Autorità Marittima una relazione che descriva le sotto riportate indicazioni, nonché ogni informazione utile al costruttivo aggiornamento del presente piano con particolare riguardo a quelle attinenti – qualora note – l'Allegato I di cui al D.lgs. 197/2021, le tipologie e le quantità di rifiuti raccolte dalle navi; la tipologia ed il numero di navi servite; eventuali criticità riscontrate nello svolgimento del servizio.

Art. 10 Attrezzature e/o procedimenti di pretrattamento

Nell'ambito portuale di Formia non sono presenti e non saranno previste attrezzature/impianti in grado di effettuare un primo trattamento del rifiuto conferito, in quanto porto destinato allo stazionamento ed all'esercizio di trasporto passeggeri, diporto e pesca, come emerge dall'analisi esposta in precedenza.

Art. 11 Modalità di gestione dei rifiuti in genere

Il D. Lgs. 197/21 e ss.mm.ii.e la Legge 221/2012 obbligano l'operatore delegato dall'armatore o dal comandante della nave, l'agente raccomandatario, o il comandante di una nave che rientra nell'ambito di applicazione decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 196, diretto verso un porto dell'Unione, ad inviare a mezzo del sistema informativo PMIS – ove previsto - il modulo di cui all'*Allegato A* («*notifica anticipata dei rifiuti*») all'Autorità Marittima o al soggetto da questa indicato:

a) con almeno 24 ore di anticipo rispetto all'arrivo se il porto di scalo è noto;
b) non appena è noto il porto di scalo, qualora questa informazione sia disponibile a meno di 24 ore dall'arrivo, o, al più tardi, al momento della partenza dal porto precedente, se la durata del viaggio è inferiore a 24 ore.

Le informazioni della notifica anticipata dei rifiuti sono disponibili a bordo, preferibilmente in formato elettronico, almeno fino al successivo porto di scalo e, su richiesta, sono messe a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri.

L'Autorità competente trasmette, in modo tempestivo, le informazioni di cui al co1, ai gestori dell'impianto di raccolta ed altri Enti (uffici di sanità marittima ed agli uffici veterinari di porto, di aeroporto e di confine, e al chimico del porto).

Questa trasmissione dati preventiva permette al Soggetto Gestore di organizzare il ritiro dei rifiuti in maniera adeguata alle necessità della nave in termini di qualità, economia e rapidità del servizio.

Le precedenti disposizioni non si applicano ai pescherecci di stazza inferiore a 300 GT che usufruiscono di attrezzature e servizi a terra presso il porto o l'attracco dedicato.

Le navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari, qualora autorizzate, ai sensi del decreto n. 197/2021 non hanno l'obbligo di conferire i rifiuti prima di lasciare ciascuno dei porti di approdo e forniscono le predette informazioni in forma cumulativa all'Autorità competente del porto di scalo presso il quale conferiscono i rifiuti prodotti dalle stesse.

I mezzi che svolgono attività di raccolta e di trasporto di rifiuti nell'ambito e per conto del proprio impianto portuale di raccolta e che ne costituiscono parte integrante ai sensi dell'articolo 2, co1, lettera f), non sono tenuti agli adempimenti di cui al co1 dell'art. 6 del D. Lgs. n. 197/2021.

Il comandante di una nave che approda in un porto dello Stato, prima di lasciare tale porto, conferisce tutti i rifiuti presenti a bordo a un impianto portuale di raccolta tenendo in considerazione le pertinenti norme in materia di scarico previste dalla convenzione MARPOL. Come previsto dall'articolo 3 comma 2 del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, ed al fine di evitare ingiustificati ritardi, sono escluse dalle disposizioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo tutte le navi, indipendentemente dalla bandiera e dalla stazza, che sostano all'ancora all'interno della giurisdizione dell'Ufficio locale marittimo di Formia, ad eccezione di coloro che sostano nei punti di fonda individuati da Ordinanze locali e/o specifiche disposizioni dell'Autorità marittima emanate per la sicurezza della navigazione.

Al momento del conferimento il gestore dell'impianto portuale di raccolta o l'Autorità competente cui i rifiuti sono stati conferiti o i soggetti da questi incaricati compilano in modo veritiero e preciso il modulo «*ricevuta di conferimento dei rifiuti*» di cui all'*Allegato B* e fornisce, senza ingiustificati ritardi, la ricevuta di conferimento dei rifiuti al comandante della nave. Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 7, co1 del D. Lgs. n.197/2021, una nave può procedere verso il successivo porto di scalo senza aver conferito i rifiuti, previa autorizzazione dell'Autorità marittima che, avvalendosi dell'Autorità sanitaria marittima e del chimico del porto ove lo ritenga necessario, abbia accertato almeno una delle condizioni previste dall'art. 7, co4 del D. Lgs. n. 197/2021.

Art. 12 Procedure di raccolta per ciascuna tipologia di rifiuto

12.1 Premesse

Prima di analizzare la gestione delle varie tipologie di rifiuti, si riportano alcune disposizioni a carattere generale.

I rifiuti da conferire dovranno essere raccolti in modo tale che il loro peso e volume ne rendano agevole la maneggevolezza e separati tipologia (selezione effettuata dal personale di bordo delle navi che approdano nel porto) per come segue:

- Contenitori etichettati per rifiuti biodegradabili provenienti da paesi dell'UE;
- Contenitori etichettati con coperchio a chiusura irreversibile per rifiuti biodegradabili provenienti da paesi extra UE;
- Sacchi per imballaggi di carta, cartone, vetro, plastica da avviare a riutilizzo;
- Contenitori etichettati per oli e grassi commestibili;
- Sacchi per rifiuti urbani indifferenziati.

Il personale di bordo dovrà adottare ogni cautela tale da scongiurare, durante il loro ordinario utilizzo, l'insorgenza di perdite o colaggi ed affinché, durante la produzione ed il confezionamento dei rifiuti, non si verifichi la dispersione anche accidentale degli stessi a bordo e nell'ambiente circostante.

Tutti i rifiuti speciali raccolti devono essere avviati agli impianti finali di trattamento, secondo le direttive previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio

Per quanto strettamente connesso ai farmaci scaduti, i comandanti delle unità da pesca, quando hanno la necessità di provvedere alla sostituzione del prodotto contenuto all'interno della cassetta medicinali, si rivolgono alle farmacie presenti sul territorio comunale e conferiscono i medicinali scaduti direttamente nei cassonetti situati nei pressi delle stesse.

I rifiuti classificati come pericolosi secondo la vigente normativa dovranno essere confezionati conformemente alle disposizioni in materia vigente sul territorio nazionale e separati da ogni altra tipologia di rifiuti.

I comandanti/conduttori dei pescherecci e dei natanti/imbarcazioni da diporto dovranno accertarsi che si proceda giornalmente alla raccolta differenziata dei rifiuti di bordo.

I comandanti dei pescherecci ed i comandanti/conduttori delle imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di 12 (dodici) passeggeri, che abitualmente approdano/stazionano nelle aree portuali, dovranno tenere a bordo un apposito registro di carico e scarico sul quale annotare ogni operazione di presa a carico e scarico degli oli, dei filtri, delle batterie e il successivo conferimento/smaltimento degli stessi e dei rifiuti provenienti dall'attività espletata.

In particolare, sono tenuti ad annotare nelle apposite colonne del registro di carico e scarico le quantità di rifiuti di cui all'Annesso V della Marpol 73/78, giornalmente prodotte a bordo (plastica, fasciame galleggiante, rivestimenti o materiale da imballaggio, prodotti cartacei usati a terra, stracci, vetro, metallo, bottiglie, terraglia etc. rifiuti alimentari), nonché quelle conferite negli appositi contenitori.

In base alle unità navali sopra descritte che scalano il porto di Formia, i rifiuti prodotti sono annoverabili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tra quelli aventi i seguenti codici CER:

12.2 Gestione rifiuti *garbage* (assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi)

Codici CER rifiuti:

CER 20 01 01	Carta e cartone
CER 15 01 06	Imballaggi in materiali misti
CER 20 01 02	Vetro
CER 20 01 39	Plastica
CER 20 01 40	Metallo
CER 15 01 04	Imballaggi metallici
CER 20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
CER 20 01 08	Rifiuto biodegradabile di cucina e mensa

I comandanti delle unità trasporto passeggeri, da traffico, dei motopescherecci e delle unità da diporto potranno conferire i rifiuti stoccati a bordo, dopo che questi siano stati preventivamente suddivisi in ossequio, direttamente nei cassonetti per rifiuti assimilati ai RRSSUU, presenti in ambito portuale, e forniti dal Soggetto Gestore del servizio.

La raccolta dei rifiuti indifferenziati (codice CER 20 03 01) deve essere effettuata mediante appositi involucri protettivi in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivi odori e conferiti, a cura del produttore, presso i cassonetti predisposti.

Per le frazioni di rifiuti recuperabili deve essere vietata la possibilità di conferimento presso i cassonetti destinati al rifiuto indifferenziato.

Su richiesta della nave, il Soggetto Gestore deve essere in grado di provvedere alla raccolta dei rifiuti direttamente al punto di ormeggio. Il Soggetto Gestore fornisce al comando della nave idonei contenitori alla raccolta oltre che il materiale informativo sulle corrette modalità di suddivisione degli stessi.

Al termine delle operazioni, l'operatore fa compilare il buono di conferimento dal Comandante, specificando gli esatti metri cubi.

12.3 Gestione rifiuti accidentalmente pescati

I rifiuti accidentalmente pescati sono equiparati ai rifiuti delle navi ai sensi dell'articolo 2, primo comma, punto 3), della direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019. Questa tipologia di rifiuti rientra in una norma denominata "SALVAMARE" emanata con legge n. 60 del 17 maggio 2022, in vigore dal 25/06/2022 recante le "disposizioni per il recupero dei rifiuti raccolti in mare e nelle acque interne e per la promozione all'economia circolare". Nella legge sopracitata si introduce la definizione di "rifiuti accidentalmente pescati" con qualsiasi mezzo ed ai "rifiuti volontariamente raccolti" e sono previste misure premiali nei confronti dei comandanti virtuosi previsti dalla Legge

Il comandante della nave e/o il conducente del natante che approda in un porto conferisce i rifiuti accidentalmente pescati in mare all'impianto portuale di raccolta, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197. Nel caso di ormeggio di un'imbarcazione in aree non comprese nella competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84, i comuni territorialmente competenti, nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani, dispongono, ai sensi dell'articolo 198 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che i rifiuti siano conferiti ad apposite strutture di raccolta, anche temporanee, allestite in prossimità degli ormeggi.

Il comandante della nave o il conducente del natante che approda in un piccolo porto non commerciale, che è caratterizzato soltanto da un traffico sporadico o scarso di imbarcazioni da diporto, conferisce i rifiuti accidentalmente pescati agli impianti portuali di raccolta integrati nel sistema comunale di gestione dei rifiuti.

Il conferimento dei rifiuti accidentalmente pescati all'impianto portuale di raccolta, previa pesatura degli stessi all'atto del conferimento, è gratuito per il conferente ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, e si configura quale deposito temporaneo ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bb), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alle condizioni previste dall'articolo 185-bis del medesimo decreto legislativo.

12.4 Gestione rifiuti volontariamente raccolti

Ai rifiuti volontariamente raccolti si applicano le disposizioni previste per i rifiuti accidentalmente pescati.

12.5 Gestione rifiuti speciali non pericolosi (materiale marinaresco)

Codici CER rifiuti:

CER 02 01 02	Scarti di tessuti animali
CER 02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
CER 02 01 10	Rifiuti metallici
CER 02 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
CER 17 04 11	Cavi
CER 17 04 05	Rottami di ferro

I comandanti delle unità trasporto passeggeri, da traffico, dei motopescherecci e delle unità da diporto potranno conferire tali rifiuti, già stoccati a bordo, in adeguati contenitori forniti dal Soggetto Gestore di dimensione trasportabile, direttamente al soggetto competente del servizio di raccolta, il quale rilascerà apposita ricevuta attestante la consegna.

Su richiesta della nave, il Soggetto Gestore deve essere in grado di provvedere alla raccolta dei rifiuti direttamente al punto di ormeggio.

Al termine delle operazioni, l'operatore fa compilare il buono di conferimento dal Comandante, specificando gli esatti metri cubi.

12.6 Gestione rifiuti alimentari da avviare a sterilizzazione

Per i rifiuti alimentari provenienti da equipaggio e passeggeri di unità nazionali ed estere provenienti da paesi extra-UE, per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui, devono essere smaltiti in impianti di incenerimento o in discarica, previa sterilizzazione. Per tipologia dei traffici e considerata la vocazione operativa e le caratteristiche del Porto di Formia, non sussistono esigenze legate all'arrivo di navi di bandiera extracomunitaria e, in ragione degli eventuali limitati quantitativi annui, non si ravvisa la necessità che il Soggetto Gestore si munisca di impianto di incenerimento o di sterilizzazione. (il D.M. 9 maggio 2023 prevede il trattamento attraverso impianti di incenerimento, mediante termovalorizzazione, situati nella regione del porto di sbarco o, qualora, non possibile, in quello di altra regione secondo il principio di prossimità; in discarica per rifiuti non pericolosi, previa sterilizzazione o in discarica autorizzata nel rispetto dei limiti stabiliti dal d.lgs. n. 36 del 13.01.2003).

In tali casi, comunque, il servizio verrà effettuato direttamente dal gestore che, previa segnalazione dell'Ufficio Locale Marittimo di Formia, attiverà le necessarie procedure di raccolta applicando le disposizioni vigenti in materia, in riferimento al decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del D.M. 9 maggio 2023.

Le fasi operative da eseguire suggerite sono:

- dopo il prelievo dei rifiuti contenuti in idonei contenitori etichettati, dalle navi e il trasferimento, gli operatori scaricano detti contenitori e li inseriscono nell'impianto di sterilizzazione;
- il responsabile dell'impianto provvede a controllare il corretto svolgimento del ciclo di sterilizzazione, secondo le modalità indicate nel manuale d'uso e le prescrizioni autorizzative;
- alla fine del periodo di sterilizzazione il responsabile accerta l'avvenuta sterilizzazione con documento cartaceo emesso dal computer di impianto;
- i rifiuti vengono caricati, entro 48 ore, su un mezzo idoneo e trasportati agli impianti finali di smaltimento o presso impianti di incenerimento;
- la raccolta di tali rifiuti può avvenire con conferimento diretto al punto di ormeggio.

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. 9 maggio 2023, la vigilanza relativa alle attività di sbarco e raggruppamento dei carrelli o contenitori utilizzati per detti rifiuti nonché la vigilanza relativa alle attività di gestione, all'interno dell'area portuale, è esercitata dall'Ufficio di Sanità Marittima di competenza o dai posti di controllo frontalieri. Laddove non presenti tali uffici, le funzioni di vigilanza sono svolte dal servizio veterinario dell'ASL competente.

Tenuto conto delle notifiche trasmesse all'Autorità Marittima, il gestore invia un mezzo attrezzato e specificatamente abilitato per il ritiro dei rifiuti presso l'ormeggio. Se non correttamente imballati, i rifiuti saranno messi in sicurezza dal Soggetto Gestore in idonei contenitori forniti dallo stesso.

I rifiuti alimentari biodegradabili dovranno essere avviati, entro 48 ore dal loro ritiro, agli impianti finali di recupero e/o smaltimento.

In riferimento all'art. 4, co 4 del D. Lgs.1967/2011, ferme restando le disposizioni sanitarie di cui al Reg. (CE) n.1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Consiglio del 21 ottobre 2009, per la gestione dei rifiuti di cucina e ristorazione derivanti da trasporti internazionali, i gestori degli impianti portuali di raccolta provvedono ad una gestione dei rifiuti delle navi che assicuri la tutela ambientale, conformemente alla disciplina in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006. I rifiuti delle navi sono raccolti separatamente, per facilitarne il riutilizzo e il riciclaggio.

Al termine delle operazioni, l'operatore fa compilare il buono di conferimento dal Comandante, specificando gli esatti metri cubi

12.7 Gestione altri rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Codici CER rifiuti:

CER 08 01 11*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
CER 08 01 12	Pitture e vernici di scarto diversi da quelle di cui alla voce 08 01 11*
CER 15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
CER 16 06 01*	Batterie al piombo

CER 16 06 02*	Batterie al nichel/cadmio
CER 16 06 03*	Batterie contenenti mercurio
CER 16 06 04	Batterie alcaline (tranne CER 16 06 03*)
CER 18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
CER 20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici
CER 20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
CER 20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*

* *Rifiuto pericoloso*

La raccolta di tali rifiuti può avvenire secondo una delle seguenti modalità:
- conferimento da parte degli utenti presso l'isola ecologica;
- conferimento diretto al punto di ormeggio.

La medesima procedura è prevista per lo smaltimento delle batterie al piombo, al nichel-cadmio e/o al mercurio (codici CER 16 06 01* /16 06 02* / 16 02 03*) ove l'unità da pesca, o da diporto conferente, procederà alla consegna di quanto di interesse, direttamente al centro di raccolta.

Tenuto conto delle notifiche trasmesse all'Autorità Marittima, il gestore invia un mezzo attrezzato e specificatamente abilitato (anche al trasporto dei "non pericolosi" qualora richiesto) per il ritiro dei rifiuti presso l'ormeggio. Se non correttamente imballati, i rifiuti saranno messi in sicurezza dal Soggetto Gestore in idonei contenitori forniti dallo stesso. Il Soggetto Gestore deve essere dotato di eventuale idoneo materiale disinquinante, per il contenimento e la raccolta di eventuali rifiuti sversati in mare. Periodicamente, il gestore, dovrà provvedere allo svolgimento del servizio di gestione (svuotamento, trasporto, lavaggio dei cassonetti, ecc.) presso l'area della darsena adibita al conferimento da parte degli utenti. In quest'area saranno predisposti un numero idoneo di contenitori impiegati per lo stoccaggio che devono essere dotati di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze e dei materiali contenuti.

Una volta che il rifiuto pericoloso è stato ritirato, deve essere trasportato all'impianto finale di recupero e/o smaltimento o di stoccaggio intermedio più vicino

Al termine delle operazioni, l'operatore fa compilare il buono di conferimento dal Comandante, specificando gli esatti metri cubi

12.8 Gestione altri rifiuti speciali pericolosi da idrocarburi (rifiuti oleosi, oli esausti etc)

Codici CER rifiuti:

CER 13 02 04*	Scarti di olii minerali per motori, ingranaggi contenenti composti organici clorurati
CER 13 02 05*	Scarti di olii minerali per motori, ingranaggi non contenenti composti organici clorurati
CER 13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
CER 13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
CER 13 04 01*	Oli di sentina della navigazione interna – *Bilge waters*
CER 13 04 03*	Altri oli di sentina della navigazione
CER 13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
CER 15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
CER 15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
CER 16 01 07*	Filtri dell'olio
CER 13 05 02*	Fanghi - *Sludge*

* *Rifiuto pericoloso*

Tra i rifiuti prodotti a bordo nave, ci sono anche gli oli esausti e le emulsioni oleose. Non si prevede l'individuazione di un impianto portuale funzionale a dividere l'olio dall'acqua.

La raccolta di tale tipologia di rifiuti viene attivata a seguito di espressa richiesta dell'unità.

Per tali rifiuti, se le quantità ne prevedono la necessità, il servizio verrà svolto tramite un autocarro con cisterna carrabile e, tenuto conto delle notifiche trasmesse all'Autorità Marittima, il gestore invia un mezzo attrezzato e specificatamente abilitato per il ritiro dei rifiuti presso l'ormeggio.

I rifiuti liquidi posso essere pompati:

- dal bordo della nave: il personale, del gestore, prende in consegna la manichetta e la agganciano al bocchettone della cisterna. Una volta che la cisterna è piena, l'addetto riconsegna la manichetta all'equipaggio della nave e chiude il bocchettone della cisterna, assicurandosi dell'avvenuta chiusura ermetica, al fine di evitare eventuali fuoriuscite;
- dal gestore: l'intervento viene eseguito dall'operatore con l'impiego di una motopompa con manichetta, al fine di aspirare i rifiuti liquidi dalla nave. L'addetto, una volta stesa la manichetta fino al punto di raccolta, la dovrà collegare al bocchettone della cisterna, avviare la motopompa, controllare le operazioni di carico e una volta concluse le operazioni di carico, spegnere la motopompa e ritirare la manichetta, facendo attenzione che nella manichetta non vi siano rimasti residui, che in caso di fuoriuscita potrebbero provocare contaminazioni del suolo e delle acque marine.

Una volta che il rifiuto è stato ritirato dalla nave, deve essere trasportato all'impianto di smaltimento e /o di recupero finale più vicino.

In ogni caso, le operazioni di pompaggio dovranno avvenire in sicurezza, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia, e a tal proposito il Soggetto Gestore deve essere dotato di materiale idoneo a fronteggiare eventuali sversamenti, per il contenimento e la raccolta di eventuali liquidi associabili a idrocarburi petroliferi in mare

La raccolta dei rifiuti quali filtri dell'olio, oli esausti, stracci sporchi, etc può avvenire anche con conferimento da parte degli utenti presso l'isola ecologica.

I contenitori per la raccolta degli oli esausti e dei filtri dell'olio devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto ed etichettatura che identifichi il contenuto;
- dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

In tal caso, inoltre, le operazioni di conferimento di tali rifiuti dovranno essere eseguite da parte dell'utenza nel totale rispetto delle seguenti disposizioni:

a) evitare ogni forma di colaggio, sia nella fase del trasporto sia in quella del conferimento stesso;
b) prestare la massima attenzione affinché il contenitore sia chiuso correttamente;
c) evitare il conferimento allorquando il quantitativo d'olio già presente nel contenitore sia tale da non consentire la giusta ricezione; in caso di dubbio procedere con la dovuta accuratezza onde evitare la fuoriuscita;
d) adottare ogni precauzione tesa ad evitare danni al recipiente;
e) procedere alla chiusura del contenitore ogni qualvolta lo stesso risulti aperto;
f) evitare di lasciare nel recipiente o nei pressi dello stesso lattine, barattoli o altri contenitori in genere.

In caso di inadempienza alle presenti disposizioni, i soggetti responsabili sono obbligati a provvedere, a propria cura e spese, alle conseguenti operazioni di pulizia e disinquinamento.

Al termine delle operazioni, l'operatore fa compilare il buono di conferimento dal Comandante, specificando gli esatti metri cubi

12.9 Gestione rifiuti *sewage* (acque nere)

Codici CER rifiuti:

CER 20 03 04	Fanghi delle fosse settiche

La raccolta ed il trasporto, per il successivo smaltimento, di acque biologiche nere o acque reflue (*sewage*), così come definite dall'allegato IV della MARPOL (codice CER 20 03 04), viene attivata a seguito di espressa richiesta dell'unità da effettuarsi con preavviso di almeno 24 ore. Al momento della prenotazione deve essere comunicato l'orario di arrivo della cisterna per il prelievo.

Per tali rifiuti, se le quantità ne prevedono la necessità, il servizio verrà svolto tramite un autocarro con cisterna carrabile e, tenuto conto delle notifiche trasmesse all'Autorità Marittima, il gestore invia un mezzo attrezzato e specificatamente abilitato per il ritiro dei rifiuti presso l'ormeggio.

I rifiuti liquidi possono essere aspirati:

- dal bordo della nave: il personale, del gestore, prende in consegna la manichetta o le manichette, presenti sulla nave, e la aggancia al bocchettone della cisterna. Una volta che la cisterna è piena, l'addetto al controllo fa interrompere le operazioni di pompaggio a bordo nave, riconsegna la manichetta all'equipaggio della nave e chiude il bocchettone della cisterna, assicurandosi dell'avvenuta chiusura ermetica al fine di evitare eventuali fuoriuscite;
- dal gestore: l'intervento viene eseguito dall'operatore con l'impiego di una motopompa con manichetta, al fine di aspirare i rifiuti liquidi dalla nave. L'addetto, una volta stesa la manichetta fino al punto di raccolta, la dovrà collegare al bocchettone della cisterna, avviare la motopompa, controllare le operazioni di carico e una volta concluse le operazioni, ritirare la manichetta In ogni caso, dette operazioni dovranno avvenire in sicurezza secondo le vigenti disposizioni di legge in materia a tal proposito il gestore dovrà essere dotato di materiale idoneo a fronteggiare eventuali sversamenti e adoperarsi per la bonifica di acque interessate dalla contaminazione da liquidi associabili a idrocarburi petroliferi.

Al termine delle operazioni, l'operatore fa compilare il buono di conferimento dal Comandante, specificando gli esatti metri cubi asportati.

Successivamente, l'operatore-autista si recherà, con apposito formulario, all'impianto autorizzato per il trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti liquidi, ovvero presso idoneo impianto di depurazione per lo scarico delle acque nere.

Il Soggetto Gestore deve essere dotato di idoneo materiale disinquinante, per il contenimento e la raccolta di eventuali rifiuti sversati in mare.

12.10 Gestione residui dei rifiuti "non ordinari"

Qualora si producano rifiuti che non rientrano nelle categorie precedentemente descritte (rifiuti "non ordinari"), il Comandante della nave e/o il gestore del terminal ne dà comunicazione all'Autorità Marittima e al gestore.

Quest'ultimo provvederà che siano:

- definite, nell'immediato, le modalità di deposito temporaneo in attesa di caratterizzazione del rifiuto;
- individuate le caratteristiche del rifiuto, effettuando le eventuali analisi per stabilirne la tipologia (CER);
- definite le modalità di manipolazione e smaltimento;
- eseguite le debite registrazioni.

Art. 13 Modalità di ritiro dei rifiuti

Il prelievo, per il successivo trasferimento presso l'isola ecologica ovvero impianti di smaltimento/recupero, dei rifiuti da parte del soggetto competente sarà effettuato in seguito alla segnalazione da parte dei produttori.

I rifiuti prelevati dovranno essere avviati, su appositi ed idonei automezzi, direttamente agli impianti autorizzati nel rispetto di tutte le norme igieniche, curando la distinzione tra rifiuti normali, speciali e pericolosi.

In merito al servizio di ritiro a bordo di rifiuti prodotti da navi passeggeri o da carico alla fonda, stante l'assoluta eccezionalità della circostanza, sarà onere del Comandante adottare una delle seguenti soluzioni alternative:

1. prendere diretti contatti con il gestore al fine di verificare la disponibilità di un mezzo nautico idoneo allo scopo;
2. raggiungere l'ormeggio e conferire i propri rifiuti direttamente presso i cassonetti e/o l'isola ecologica;
3. raggiungere l'ormeggio e richiedere al gestore il servizio a chiamata.

Nei casi di cui al punto 1, alla richiesta del servizio da parte dell'unità interessata, ed in base alle notifiche trasmesse all'Autorità marittima, il gestore del servizio invia i mezzi nautici per il ritiro dei rifiuti in questione presso la rada. I mezzi nautici dovranno essere idonei per la raccolta ed il trasporto di tali tipologie di rifiuti;

inoltre per operare dovranno risultare conformi alle specifiche prescrizioni stabilite dalla vigente normativa, con caratteristiche tali da impedire il rilascio nell'ambiente dei materiali e delle sostanze trasportate.

Le operazioni di trasbordo di rifiuti sulle imbarcazioni adibite alla raccolta degli stessi devono essere seguite, da parte del personale di bordo e del gestore del servizio con la massima celerità consentita, fermo restando l'obbligo di adottare ogni possibile cautela a prevenirne la fuoriuscita accidentale in mare.

A tal fine i sacchi contenenti rifiuti, nell'imminenza delle operazioni di trasbordo dovranno essere preventivamente concentrati in un'idonea zona di bordo in prossimità del punto di sbarco.

Le manovre di avvicinamento, di ormeggio e disormeggio alla nave dalla quale deve essere effettuato il ritiro dei rifiuti devono essere effettuate in osservanza alle norme per prevenire gli abbordi in mare a cura e sotto la responsabilità dei comandanti e con le modalità da essi concordate.

Il trasbordo di rifiuti dovrà essere effettuato in ore diurne e con condizioni meteo marine favorevoli. Eventuali deroghe potranno essere, di volta in volta, valutate e concesse, con caratteristiche di eccezionalità, da parte dell'Autorità marittima, mediante il rilascio di apposita autorizzazione.

Il mezzo nautico, una volta che le operazioni di ritiro sono terminate, rientra verso il porto in cui fa base e consegna i rifiuti agli operatori di terra, che procedono a separare i rifiuti da avviare al recupero (plastica, vetro, carta, metalli) da quelli da conferire al centro di smaltimento finale (discarica).

Il responsabile della ditta provvede a compilare e a far sottoscrivere al comandante della nave beneficiaria del Servizio il "Documento di conferimento".

L'Autorità Marittima valuterà all'occasione, in relazione alla capacità di stoccaggio delle casse di raccolta dei rifiuti sistemate a bordo e ai quantitativi di rifiuti presenti sull'unità al momento dell'ancoraggio, di ricorrere alle previsioni di deroga di cui all'art. 7, co 4 del D. Lgs. 197/2021 in base alle quali la nave può essere autorizzata a proseguire verso il successivo porto senza aver adempiuto agli obblighi di conferimento dei rifiuti prima della partenza.

Nel caso in cui tra i rifiuti sopra riportati vi sia qualche tipologia non contemplata tra quelli gestiti dal soggetto competente, si provvederà ad adottare caso per caso la soluzione più adeguata in conformità alla normativa vigente.

PARTE V

GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

Art. 14 Linee guida

14.1 Affidamento del servizio

La raccolta e il conferimento a smaltimento dei rifiuti provenienti dalle navi è un servizio di interesse generale.

L'art. 5, co4 del D. Lgs. 197/2021 prevede che il servizio in parola sia affidato mediante procedura ad evidenza pubblica dal Comune competente, d'intesa con l'Autorità marittima per i fini di interesse di quest'ultima.

L'art. 4, co7 del medesimo decreto, inoltre, stabilisce che l'affidamento dei lavori per la realizzazione degli impianti portuali di raccolta, nonché del relativo servizio di raccolta dei rifiuti, avviene in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti, affidamenti e concessioni, con particolare riferimento al regolamento (UE) 352/2017.

14.2 Modalità di affidamento del servizio

Essendo il porto di Formia un sorgitore ove competente per la redazione del piano è l'Autorità marittima, le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 5, co7, sono a cura del Comune, d'intesa con l'Autorità Marittima per i fini di interesse di quest'ultima.

In particolare, i requisiti richiesti per la gestione del servizio in conformità al presente Piano si ritengono possano essere i seguenti:

- Il concessionario del servizio dovrà essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. n. 152/2006;
- Il concessionario del servizio dovrà avere disponibilità di automezzi idonei per la raccolta e il trasporto delle varie tipologie di rifiuti. I mezzi terrestri utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti dovranno soddisfare le pertinenti norme fissate dalla legislazione vigente in materia di trasporto (codice della Strada, normativa A.D.R., ecc.) e di autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti;
- Il concessionario dell'impianto portuale di raccolta e del servizio di raccolta provvederà a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (*comunicazione annuale, tenuta dei registri, formulari, iscrizione all'Albo per le attività ed i mezzi, autorizzazione agli impianti di smaltimento/trattamento, ecc.*);
- Il concessionario garantirà la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate nelle operazioni di raccolta e ne accerterà, con frequenti ed approfondite ispezioni, il buono stato di funzionamento;
- Il concessionario sarà inoltre obbligato a mantenere pulite ed in ordine le aree di deposito temporaneo/messa in riserva e le attrezzature utilizzate, al fine di mantenere condizioni igieniche adeguate, per agevolare le operazioni di carico e scarico e per evitare eventuali miscelazioni tra diverse tipologie di rifiuti;
- Il concessionario sarà obbligato ad attivare apposite convenzioni con gli impianti di smaltimento rifiuti non recuperabili, in modo da garantire principi di economia, efficacia, efficienza;
- Il concessionario sarà obbligato ad attivare apposite convenzioni con i vari Consorzi obbligatori di recupero al fine di assicurare la corretta destinazione dei rifiuti differenziati riciclabili;
- Il concessionario del servizio dovrà comunicare, con cadenza mensile, all'Autorità marittima quantità e tipologia dei rifiuti raccolti durante lo svolgimento del servizio nell'ambito portuale;
- Il concessionario porrà in essere ogni altra e ulteriore azione e/o adempimento al fine di assicurare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in aderenza alla normativa vigente;
- Lo svuotamento dei cassonetti/contenitori/bidoncini destinati alla raccolta dei rifiuti dovrà essere effettuato a cura del concessionario del servizio nel rispetto della frequenza stabilita per ciascuna frazione di rifiuto nell'apposito capitolato speciale d'appalto stipulato con il Comune di Formia e/o nell'apposita ordinanza sindacale di regolamentazione del servizio. Potrà, inoltre, essere coordinato con il servizio delle utenze domestiche e non domestiche del settore urbano adiacente al porto. Considerato che verranno predisposti

appositi contenitori per la raccolta differenziata tra cui anche l'organico, ritenuto inoltre che le maggiori quantità di rifiuti urbani differenziati sono attesi per il periodo estivo in corrispondenza del quale le alte temperature possono favorire la creazione di odori sgradevoli generati soprattutto dai rifiuti organici, si raccomanda di individuare una frequenza di ritiro congrua a prevenire tali fenomeni indipendentemente dalla capacità dei contenitori.

Resta inteso che ulteriori requisiti potranno essere richiesti dall'Amministrazione comunale nell'ambito dell'espletamento della procedura di gara.

Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi a quelle che il Comune di Formia adotterà nell'apposita convenzione.

PARTE VI

PROFILI TARIFFARI

Art. 15 Linee generali sull'impostazione della questione tariffaria

L'art. 8, co1 del Decreto Legislativo 197/2021 prevede che gli oneri relativi agli impianti portuali per la raccolta e il trattamento dei rifiuti delle navi, diversi dai residui del carico, sono recuperati mediante la riscossione di tariffe a carico delle navi che approdano nel porto.

I costi di gestione e le relative tariffe, ai sensi dell'art. 8 co. 6 come modificato dal d.lgs. n. 46 del 8 marzo 2024, sono definite dall'ente locale che ha curato le procedure relative all'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti sentita l'Autorità Marittima, attenendosi alle puntuali disposizioni dell'Art. 8, nonché agli elementi richiamati all'allegato 4 del medesimo decreto legislativo.

In caso di gara per l'affidamento dal servizio curata dal Comune, il capitolato di gara fornirà ulteriori specifiche in merito alle stime dei quantitativi annui di rifiuti prodotti e del costo annuo di gestione

Ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D. Lgs. 197/2021 dell'attuazione del piano non devono derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica

Inoltre, ai sensi dell'art. 8 co2, lett. d), il conferimento dei rifiuti accidentalmente raccolti durante l'attività di pesca non comporta l'obbligo di corresponsione della tariffa.

Lo schema del rapporto convenzionale che dovrà garantire i citati servizi in linea generale potrà prevedere a titolo esemplificativo:

- Una durata quinquennale e comunque prorogabile fino all'aggiornamento del nuovo piano;
- L'affidamento e/o l'intervento delle aree demaniali funzionali allo svolgimento del servizio e previsione del relativo canone;
- Disposizioni sugli obblighi del concessionario, sulla cauzione e sulle garanzie assicurative;
- Disposizioni sull'efficienza degli impianti;
- Previsioni di apposite penali per disservizi ed inefficienze riscontrate nell'espletamento del servizio;
- Previsioni delle cause di decadenza della concessione;
- Obblighi statistici periodici sulla quantità e tipologia dei rifiuti speciali.

In ultimo si specifica che i gestori degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti potranno sottoscrivere accordi con armatori e sistemi collettivi e autonomi di gestione di cui al Titolo II e al Titolo III della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006, per la gestione di specifiche categorie di rifiuti.

PARTE VII

DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Art. 16 Soggetti responsabili dell'attuazione del Piano

I soggetti responsabili all'attuazione del piano sono:
- Comune di Formia;
- L'Ufficio Locale Marittimo di Formia;
- Il Soggetto gestore
- I Comandanti/Armatori delle unità adibite al trasporto passeggeri;
- Comandanti delle unità da diporto, traffico e da pesca;
- Il Responsabile della/e Società incaricate all'espletamento dell'attività di vigilanza, assistenza agli ormeggi delle unità da diporto ormeggiate presso i pontili/campi boe esistenti nell'ambito del porto in parola, conferiranno i rifiuti per il tramite dei contenitori/cassonetti/impianti mobili temporanei (isole ecologiche). La/e suddetta/e Società è/sono deputata/e altresì a garantire l'applicazione delle disposizioni contenute nell'ordinanza di approvazione del presente Piano e nel Decreto legislativo 197/2021.

Il Soggetto Gestore, prima dell'erogazione del servizio, deve controllare tutte le notifiche pervenutegli dalla Capitaneria di Porto, con lo scopo di pianificare le attività da svolgere giornalmente, sulla base sia delle tipologie che delle quantità di rifiuti da ritirare

Art. 17 Informazioni agli utenti

17.1 Premesse

L'Autorità Marittima promuove l'informazione in merito agli obblighi dall'applicazione del decreto in questione, a:
- i Comandanti delle navi;
- il Responsabile del servizio di gestione;
- gli utenti direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività di raccolta e trasporto di rifiuti (intermediari come le agenzie a cui si rivolgono le navi, altri soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti, ecc.).

In generale, devono essere fornite agli utenti del porto una serie d'informazioni che permettono l'applicazione puntuale degli adempimenti in merito alla gestione dei rifiuti che si generano dalle navi, e che permettano di ottimizzare il servizio evitando non conformità, inefficienze e privilegiando soluzioni efficaci anche dal punto di vista economico. In particolare, l'informazione deve affrontare le seguenti tematiche:
- procedura di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi;
- eventuali inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta;
- procedure di informazione agli utenti del porto finalizzate a prevenire e ridurre fenomeni di inquinamento del mare dovuto allo scarico dei rifiuti in mare, ed a promuovere forme corrette di raccolta e stoccaggio dei rifiuti al fine del loro recupero;
- consultazione permanente degli utenti del porto, con i gestori degli impianti di raccolta, con gli operatori dei terminali di carico e scarico e con altri soggetti coinvolti

Di seguito sono descritte le modalità gestionali ed organizzative da adottare per garantire la diffusione delle informazioni utili per la gestione efficace dell'attività di raccolta rifiuti nell'area portuale.

In generale, è necessario che le indicazioni da fornire siano su supporto cartaceo, così da consentire un effettivo sostegno operativo al personale coinvolto e la formalizzazione dei rapporti tra i vari utenti.

17.2 Segnalazioni per inadeguatezze

La presente sezione descrive le modalità operative affinché gli utenti possano segnalare eventuali inadeguatezze che si dovessero verificare dal punto di vista:
- impiantistico, nelle aree portuali impiegate per la raccolta dei rifiuti;
- gestionale, derivanti da negligenze, disattenzioni e non conformità nei comportamenti del personale coinvolto nella gestione dei rifiuti.

La segnalazione verrà effettuata mediante la compilazione di apposita "*Scheda di segnalazione di inadeguatezze*", utilizzando il modello in "*Allegato C"* al presente piano, per la predisposizione delle successive azioni di competenza e va effettuata ai soggetti responsabili dell'attuazione del presente piano specificando:

- l'oggetto della segnalazione (il luogo ed il motivo del problema);
- eventuali danni ambientali verificatisi. I responsabili di attuazione del Piano raccolgono le segnalazioni.

Le segnalazioni registrate, sono analizzate per accertarne la fondatezza e per individuare eventuali problemi o non conformità da eliminare, per evitare che si ripresentino ulteriori inadeguatezze o malfunzionamenti nell'attività di gestione dei rifiuti. In seguito all'analisi, i responsabili di attuazione del Piano decidono – ognuno per quanto di propria competenza - le modalità con cui trattare il problema riscontrato ed intraprendere l'azione necessaria alla soluzione anche delle conseguenze ambientali eventualmente prodottesi.

Le modalità di risposta decise sono comunicate al personale operante attraverso i canali più idonei per assicurare che tutti i soggetti coinvolti nelle aree portuali di raccolta siano informati circa le modifiche apportate all'operatività delle aree stesse.

I responsabili di attuazione del Piano mantengono l'archivio delle segnalazioni pervenute e delle risposte formulate.

Attraverso le segnalazioni preventive o di inadeguatezze rilevate, i soggetti responsabili dell'attuazione del presente piano sono in grado di disporre di quelle informazioni utili per la pianificazione degli interventi di risposta allo scopo di poter perseguire il miglioramento degli impianti portuali dedicati e delle prestazioni complessive in materia di tutela ambientale.

17.3 Informativa preventiva agli utenti

Il presente Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi è finalizzato a sensibilizzare l'adozione dei comportamenti preventivi da parte dei soggetti coinvolti, al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari interessati dalla navigazione delle navi che transitano per il Porto di Formia, così come i problemi di salute. In questo senso, l'Autorità Marittima, intende promuovere la sensibilizzazione dei vari utenti del porto circa l'importanza di una corretta e razionale gestione dei rifiuti che si possono produrre dalle navi.

L'Autorità Marittima, quindi, deve farsi promotrice di iniziative volte ad informare e sensibilizzare gli utenti del porto, in modo da ottimizzare le attività connesse alla gestione dei rifiuti, non solo per agevolare l'operatività presso le aree portuali, ma anche per valorizzare i rifiuti raccolti attraverso l'avvio a forme di recupero. Infatti, la differenziazione dei rifiuti non ha solo il vantaggio ambientale legato al mancato smaltimento in discarica, ma anche quello dei ritorni economici che si possono ottenere dal riutilizzo di quegli scarti e residui di cui le "navi si disfano".

Al fine di ridurre i rischi di inquinamenti dovuti allo scarico in mare di rifiuti e per favorire le corrette forme di raccolta e gestione dei rifiuti in conformità alla vigente normativa ed alle previsioni del presente piano, il concessionario dei rifiuti dovrà fornire ai comandanti delle navi ed agli altri utenti del porto un documento informativo che permetta di ottimizzare il servizio evitando non conformità, inefficienze e privilegiando soluzioni efficaci anche dal punto di vista economico. In particolare, l'informazione deve affrontare almeno le seguenti tematiche:

- la necessità di garantire un corretto conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi, ovvero, una descrizione sintetica dei principi fondamentali di tutela ambientale e prevenzione di danni all'ambiente marino;
- l'indicazione dell'area portuale in cui sono ubicati gli impianti per la raccolta dei rifiuti ovvero di quelli da realizzare ex novo, in base all'analisi del fabbisogno impiantistico e dei transiti navali, così come l'indicazione delle aree non idonee a tal fine: potrebbe essere allegata una planimetria per agevolare la comprensione circa le aree deputate alla raccolta ed al deposito dei rifiuti;
- l'elenco delle tipologie di rifiuti conferiti dalle navi in via ordinaria, con la predisposizione di schede informative circa le caratteristiche dei vari rifiuti, dalla pericolosità ai sistemi di raccolta da applicare; inoltre, può essere utile indicare anche gli elementi fondamentali per soddisfare gli adempimenti normativi così da evitare inadempienze che possano incidere negativamente sull'operatività dell'area;
- il Soggetto Gestore;
- l'elenco dei punti di contatto, degli operatori e dei servizi offerti;
- la descrizione delle procedure per il conferimento, ovvero, delle modalità gestionali ed operative da adottare per assicurare un conferimento, una raccolta ed un trasporto adeguato a ciascuna tipologia di rifiuto da

trattare; si ritiene utile indicare anche i comportamenti da adottare nel caso di anomalie al funzionamento degli impianti del caso, al fine di prevenire per quanto possibile eventuali emergenze o situazioni accidentali, con conseguenze negative sia per l'ambiente sia per la salute umana;
- la descrizione del sistema tariffario a carico delle navi che conferiscono i rifiuti agli impianti portuali;
- la procedura per segnalare eventuali inadeguatezze degli impianti e disservizi rilevati in occasione dell'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, così come per la prevenzione e la risposta alle emergenze ambientali che si dovessero verificare in conseguenza di una difformità gestionale o impiantistica relativa alla gestione dei rifiuti.

Tale documento va inviato, a cura dei Responsabili di attuazione del Piano che avranno modo di raccordarsi, a tutti gli utenti dell'attività portuale, al fine di garantire la diffusione d'informazioni preventive e per sviluppare l'adozione di comportamenti compatibili con la tutela ambientale.

Art. 18 Consultazioni permanenti

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, co1 del D. Lgs. 197/2021, ai sensi del presente piano si stabilisce che l'Autorità marittima promuove l'istituzione di riunioni di coordinamento al fine di consentire la più ampia partecipazione degli utenti del porto o i loro rappresentanti, ivi incluse le associazioni di categoria, le Autorità locali, gli operatori dell'impianto portuale di raccolta, le organizzazioni che attuano gli obblighi di responsabilità estesa del produttore e i rappresentanti della società civile, alle tematiche connesse con il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto di Formia. I soggetti che vi parteciperanno sono: il Comune, il concessionario del servizio, gli agenti marittimi operanti nel porto laddove esistenti, le imprese portuali laddove esistenti, eventuali altri soggetti concessionari di servizi di interesse generale, le cooperative della pesca, il concessionario dei pontili/darsena/campi boe ubicati nell'area portuale di competenza, nonché altre figure di volta in volta individuate dall'Autorità marittima, comunque pertinenti con la materia.

Tali riunioni sono finalizzate a esaminare le informazioni che caratterizzano l'operatività nell'area portuale ed i risultati raggiunti nel corso del tempo, individuando, ove possibile, dei miglioramenti da intraprendere per rendere maggiormente fruibile le aree in questione ed efficace il servizio di gestione dei rifiuti delle navi

Tali riunioni si terranno con cadenza quinquennale o con frequenza maggiore nel caso di necessità o richieste avanzate dalle parti interessata; a tal fine, tramite un invito documentato da parte dell'Autorità marittima, d'intesa con la Regione Lazio, comunica ai partecipanti la data di svolgimento della riunione con almeno 15 giorni di anticipo, informando circa: l'orario, il luogo, i partecipanti, l'ordine del giorno. e verteranno in via principale sui seguenti argomenti:
- Disservizi ed inadeguatezze rilevate nell'espletamento del servizio;
- Esigenze operative avanzate dagli utenti;
- Necessità di apportare modifiche alle aree utilizzate o ai mezzi impiegati.

I partecipanti invitati sono tenuti a trasmettere comunicazione scritta nel caso impossibilitati a presenziare. In occasione delle riunioni di consultazione, i Responsabili di attuazione del Piano predispongono la documentazione da presentare ai vari utenti.

Durante le riunioni i vari partecipanti possono avanzare richieste o suggerire proposte all'Autorità Marittima; il Responsabile di attuazione del Piano registra gli argomenti affrontati e le decisioni adottate su un Verbale di riunione. Il Verbale di riunione è archiviato dal Responsabile di attuazione del Piano ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta

La consultazione potrà, inoltre, essere convocata dall'Autorità marittima ogni qualvolta ritenuto opportuno, ovvero su specifiche e motivate richieste avanzate per iscritto da parte dei componenti.

Allegato A

FORMATO STANDARD DEL MODULO DI NOTIFICA ANTICIPATA PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA

Notifica del conferimento dei rifiuti a: *[inserire il nome del porto di destinazione di cui all'articolo 6 della direttiva (UE) 2019/883]*
Il presente modulo deve essere conservato a bordo della nave insieme al registro degli idrocarburi, al registro dei carichi, al registro dei rifiuti solidi o al piano di gestione dei rifiuti, come prescritto dalla convenzione MARPOL.

1. DATI DELLA NAVE

1.1. Nome della nave:		1.5. Proprietario o operatore:		
1.2. Numero IMO:		1.6. Lettere o numero di identificazione: Numero MMSI (identificativo del servizio mobile marittimo):		
1.3. Stazza lorda:		1.7. Stato di bandiera:		
1.4. Tipo di nave:	☐ Petroliera ☐ Nave da carico di altro tipo	☐ Chimichiera ☐ Nave passeggeri	☐ Portarinfuse ☐ Ro-ro	☐ Container ☐ Altro (specificare)

2. DATI RELATIVI AL VIAGGIO E AL PORTO

2.1. Luogo/nome del terminal:	2.6. Ultimo porto in cui sono stati conferiti i rifiuti:
2.2. Data e ora di arrivo:	2.7. Data dell'ultimo conferimento:
2.3. Data e ora di partenza:	2.8. Porto di conferimento successivo:
2.4. Ultimo porto e paese di scalo:	2.9. Persona che presenta il presente modulo (se diversa dal comandante):
2.5. Porto o paese successivo di scalo (se noto):	

3. TIPO E QUANTITATIVO DI RIFIUTI E CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

Tipo	Rifiuti da conferire (m^3)	Massima capacità di stoccaggio dedicata (m^3)	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo (m^3)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo (m^3)

MARPOL allegato I — Idrocarburi					
Acque oleose di sentina					
Residui oleosi (fanghi)					
Acque oleose di lavaggio delle cisterne					
Acque di zavorra sporche					
Fanghi e residui di lavaggio delle cisterne					
Altro (specificare)					
Tipo	Rifiuti da conferire (m^3)	Massima capacità di stoccaggio dedicata (m^3)	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo (m^3)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo (m^3)
MARPOL allegato II — Sostanze liquide nocive (NLS) [1]					
Sostanza di categoria X					
Sostanza di categoria Y					
Sostanza di categoria Z					
OS - Altre sostanze					
MARPOL allegato IV — Acque reflue					
MARPOL allegato V — Rifiuti solidi					
A. Plastica					
B. Rifiuti alimentari[2]					
C. Rifiuti domestici (ad esempio prodotti di carta, stracci, vetro, metallo, bottiglie, vasellame ecc.)					
D. Olio da cucina					
E. Ceneri prodotte dagli inceneritori					

1 Indicare la designazione ufficiale di trasporto della sostanza liquida nociva coinvolta.
2 Indicare i quantitativi specificando la provenienza (UE o Extra-UE)

F. Rifiuti operativi					
G. Carcasse di animali					
H. Attrezzi da pesca					
I. Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche					
J. Residui del carico[3] (dannosi per l'ambiente marino)					
K. Residui del carico[4] (non dannosi per l'ambiente marino)					
MARPOL allegato VI — Relativo all'inquinamento atmosferico					
Sostanze che riducono lo strato di ozono e attrezzature che contengono tali sostanze[5]					
Residui della depurazione dei gas di scarico					
Altri rifiuti, non disciplinati dalla convenzione MARPOL					
Rifiuti accidentalmente pescati					

Note
1. Tali informazioni devono essere usate per i controlli da parte dello Stato di approdo (PSC) e per altri scopi connessi con le ispezioni.
2. Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso in cui la nave sia esentata a norma dell'articolo 9 della direttiva (UE) 2019/883

3 Può trattarsi di stime. Indicare la designazione ufficiale di trasporto del carico secco.
4 Può trattarsi di stime. Indicare la designazione ufficiale di trasporto del carico secco.
5 Derivanti dalle normali attività di manutenzione a bordo.

Allegato B

FORMATO STANDARD PER LA RICEVUTA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Il rappresentante designato del gestore dell'impianto portuale di raccolta deve fornire il seguente modulo al comandante della nave che ha conferito i rifiuti in conformità dell'articolo 7 della direttiva (UE) 2019/883.

Il presente modulo deve essere conservato a bordo della nave insieme al registro degli idrocarburi, al registro dei carichi, al registro dei rifiuti o al Piano di gestione dei rifiuti, come prescritto dalla convenzione MARPOL.

1. DATI DELL'IMPIANTO PORTUALE DI RACCOLTA E DEL PORTO

1.1. Luogo/nome del terminal:
1.2. Gestore/i dell'impianto portuale di raccolta:
1.3. Gestore/i dell'impianto di trattamento — se diverso dal precedente:
1.4. Data e ora di conferimento dei rifiuti da: a:

2. DATI DELLA NAVE

2.1. Nome della nave:			2.5. Proprietario o operatore:	
2.2. Numero IMO:			2.6. Lettere o numero di identificazione: Numero MMSI (identificativo del servizio mobile marittimo):	
2.3. Stazza lorda:			2.7. Stato di bandiera:	
2.4. Tipo di nave:	☐ Petroliera ☐ Nave da carico di altro tipo	☐ Chimichiera ☐ Nave passeggeri	☐ Portarinfuse ☐ Ro-ro	☐ Container ☐ Altro (specificare)

3. TIPO E QUANTITATIVO DI RIFIUTI RICEVUTI

MARPOL allegato I — Idrocarburi Acque oleose di sentina	Quantità (m^3)		MARPOL allegato V — Rifiuti solidi A. Plastica	Quantità (m^3)
Residui oleosi (fanghi)			B. Rifiuti alimentari	
Acque oleose di lavaggio delle cisterne			C. Rifiuti domestici (ad esempio prodotti di carta, stracci, vetro, metallo, bottiglie, vasellame ecc.)	
Acque di zavorra sporche			D. Olio da cucina	
Fanghi e residui di lavaggio delle cisterne			E. Ceneri prodotte dagli inceneritori	
Altro (specificare)			F. Rifiuti operativi	
MARPOL allegato II — Sostanze liquide nocive (NLS)	Quantità (m^3)/Nome ([1])		G. Carcasse di animali	
Sostanza di categoria X			H. Attrezzi da pesca	
Sostanza di categoria Y			I. Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	
			J. Residui del carico ([2]) (dannosi per l'ambiente marino)	
			K. Residui del carico ([2]) (non dannosi per l'ambiente marino)	
			MARPOL allegato VI — Relativo all'inquinamento atmosferico	Quantità (m^3)
Sostanza di categoria Z			Sostanze che riducono lo strato di ozono e attrezzature che contengono tali sostanze	
AS — Altre sostanze			Residui della depurazione dei gas di scarico	
MARPOL allegato IV — Acque reflue	Quantità (m^3)		Altri rifiuti, non disciplinati dalla convenzione MARPOL	Quantità (m^3)
			Rifiuti pescati passivamente	

([1]) Indicare la designazione ufficiale di trasporto della sostanza liquida nociva coinvolta.

([2]) Indicare la designazione ufficiale di trasporto del carico secco

Allegato C

SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI INADEGUATEZZE PER IMPIANTI E SERVIZI PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

ALL'AUTORITÀ MARITTIMA DI _____
Via _____
Tel. _____ *e-mail* _____

Nome: _____ Cognome: _____

A che titolo fa uso degli impianti/servizi portuali di raccolta rifiuti:
_____
_____

- Il servizio di **ritiro dei rifiuti pericolosi** è:

☐ EFFICIENTE ☐ INSUFFICIENTE

perché: _____

- Il servizio di **ritiro dei rifiuti NON pericolosi** è:

☐ EFFICIENTE ☐ INSUFFICIENTE

perché: _____

- **La localizzazione degli impianti** di raccolta è:

☐ ADEGUATA ☐ INADEGUATA

perché: _____

- **Il numero degli impianti** di raccolta è:

☐ SUFFICIENTE ☐ INSUFFICIENTE

perché: _____

- **L'impianto** di raccolta è funzionale alle esigenze:

☐ SÌ ☐ NO

perché: _____

- **Gli orari** durante i quali è possibile effettuare i conferimenti presso l'impianto di raccolta sono:

☐ SUFFICIENTI ☐ INSUFFICIENTI

perché: _____

Luogo e data Timbro e firma

_____ _____

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio Locale Marittimo – Guardia Costiera di Formia

Plan for the Collection and Management of Ship-Generated Waste for the Port of Formia

(Implementation of Legislative Decree No. 197 of 8 November 2021,
as amended by Legislative Decree No. 46 of 8 March 2024)

COURTESY TRANSLATION

SUMMARY

Premessa	*3*	Art. 12.1 – Premises	*22*
Part I – Introduction	*4*	Art. 12.2 – Management of Garbage Waste (Municipal-Type, Food and Other Non-Special and Non-Hazardous Waste)	*23*
Art. 1 – Objectives of the Plan	*4*	Art. 12.3 – Management of Accidentally Collected Waste	*24*
Art. 2 – Updating of the Plan	*4*	Art. 12.4 – Management of Voluntarily Collected Waste	*24*
Art. 3 – Definitions	*5*	Art. 12.5 – Management of Non-Hazardous Special Waste (Seafaring Materials)	*24*
Art. 4 – Scope of Application	*6*	Art. 12.6 – Management of Food Waste Intended for Sterilisation	*24*
Art. 5 – Exclusions and Prohibitions	*7*	Art. 12.7 – Management of Other Non-Hazardous and Hazardous Special Waste	*25*
Art. 6 – Regulatory References	*7*	Art. 12.8 – Management of Other Hydrocarbon-Related Special Waste (Oily Waste, Waste Oils, etc.)	*26*
Art. 6.1 – International and National Legislation	*7*	Art. 12.9 – Management of Sewage Waste (Black Water)	*27*
Art. 6.2 – Regional Legislation	*8*	Art. 12.10 – Management of “Non-Ordinary” Waste	*28*
Art. 6.3 – Influence of the Plan on Other Plans or Programmes	*8*	Art. 13 – Waste Collection Procedures	*28*
Art. 6.4 – Analysis of the Consistency of the Waste Collection and Management Plan for the Port of Formia with the Regional Urban Waste Management Plan (PRGR) and the Regional Special Waste Management Plan (PRGRS): Preliminary Considerations Regarding the Environmental Compatibility of the Planned Measures	*8*	Part V – Management of the Collection Service	*30*
Part II – Operational Context	*9*	Art. 14 – Guidelines	*30*
Art. 7 – Description of the Port	*9*	Art. 14.1 – Award of the Service	*30*
Art. 7.1 – Location and Territorial/Environmental Context	*9*	Art. 14.2 – Procedures for Awarding the Service	*30*
Art. 7.2 – Layout Plan of the Port Basin of Formia	*12*	Part VI – Tariff Structure	*32*
Art. 7.3 – Territorial Scope of Interest	*12*	Art. 15 – General Principles Governing the Tariff System	*32*
Art. 7.4 – Survey of Environmental Sensitivities in the Areas Covered by the Plan	*12*	Part VII – Final Provisions	*33*
Part III – Assessment of Requirements	*14*	Art. 16 – Entities Responsible for the Implementation of the Plan	*33*
Art. 8 – Assessment of the Need for Port Reception Facilities in Relation to the Requirements of Vessels Calling at the Port	*14*	Art. 17 – Information for Users	*33*
Art. 8.1 – Premises	*14*	Art. 17.1 – Premises	*33*
Art. 8.2 – Number and Types of Available Berths and Traffic Trends over the Last Three-Year Period	*14*	Art. 17.2 – Reporting of Inadequacies	*33*
Art. 8.3 – Types and Classification of Waste	*15*	Art. 17.3 – Advance Information for Users	*34*
Art. 8.4 – Types and Quantities of Ship-Generated Waste Received and Managed During the Three-Year Period 2021–2023	*16*	Art. 18 – Ongoing Consultations	*35*
Art. 8.5 – Collection Facilities/Equipment	*17*	Annex A – Standard Format of the Advance Waste Notification Form for Delivery to Port Reception Facilities	*36*
Part IV – Organisation of the Collection Service	*21*	Annex B – Standard Format for the Waste Delivery Receipt	*39*
Art. 9 – Premises	*21*	Annex C – Reporting Form for Inadequacies in Waste Reception Facilities and Services	*41*
Art. 10 – Equipment and/or Pre-Treatment Procedures	*21*		
Art. 11 – General Waste Management Procedures	*21*		

Art. 12 – Collection Procedures for Each Type of Waste	*22*		

PREAMBLE

It is noted that Legislative Decree No. 197 of 8 November 2021 implemented Directive (EU) 2019/883 concerning port reception facilities for the delivery of waste from ships and repealed Legislative Decree No. 182/2003. Subsequently, Legislative Decree No. 46 of 8 March 2024 entered into force in order to simplify and streamline the regulatory framework and ensure greater consistency between the relevant provisions and the responsibilities assigned by law to the various governing authorities (Regions, Maritime Authorities and Port System Authorities), as well as to correct a number of drafting errors.
The above-mentioned legislation is aimed at protecting the marine environment from the adverse effects of waste discharges from ships using ports within the national territory, while also ensuring the efficient functioning of maritime traffic through the improvement of the availability and use of adequate port reception facilities for ship-generated waste and the delivery of such waste to those facilities. The legislation applies to all ships, including fishing vessels and recreational craft, regardless of flag, calling at an Italian port. In accordance with the objectives of the aforementioned legislation and in compliance with the relevant European Union directives, Port System Authorities, where established, or the competent Maritime Authorities, are required to prepare a plan for the collection and management of ship-generated waste and cargo residues. Accordingly, this document sets out the planning and organisation of the collection and management activities relating to ship-generated waste for the Port of Formia. It has been drafted pursuant to Article 5 of Legislative Decree No. 197 of 8 November 2021 by the Maritime Authority of Gaeta, in agreement with the Lazio Region, and has been brought into force by an ordinance issued by the Head of the Maritime District of Gaeta. In light of the above, this Plan constitutes the primary document governing the management of ship-generated waste within the Port of Formia and shall be managed in a controlled manner, identifying the procedures and responsibilities relating to its drafting, review and revision. The procedure followed for the preparation of the Plan is outlined below:
a) Prior to the approval of this Plan, no “Plan for the Collection and Management of Ship-Generated Waste” existed for the Port of Formia.
b) The Plan was therefore drafted and updated following consultation with all interested parties, as provided for under Article 5(1) of Legislative Decree No. 197/2021. To this end, by note Prot. No. 19210 dated 08 July 2025, the Harbour Master’s Office of Gaeta transmitted the draft Plan to the Municipality of Formia in order to allow for the necessary sharing and updating of the data held by the Municipal Administration concerning state-owned maritime property matters, as well as any other relevant information necessary for the proper drafting of the Plan.
On 30 October 2025, by note Prot. No. 32127, the Local Maritime Office of Formia (LT) formally requested a response to the aforementioned note Prot. No. 19210 of 08 July 2025 and also initiated discussions with the municipal officials responsible for reviewing and supplementing the data falling within their area of competence in relation to the Plan in question.
On 21 November 2025, by note Prot. No. 34528, this Authority requested the company responsible for waste collection and management within the Municipality of Formia to provide the quantity, including estimated quantities expressed in cubic metres, of waste generated by ships calling at the Port of Formia, for the purpose of assessing the number and size of the reception facilities to be provided, based on an evaluation of the requirements of the relevant stakeholders.
On 25 November 2025, by note Prot. No. 34958, the Local Maritime Office of Formia (LT) issued a further reminder regarding the above-mentioned correspondence, once again highlighting the urgent need to finalise the Plan in question.
On 03 December 2025, by note Prot. No. 295, registered under Prot. No. 035953 on the same date, FRZ Company, entrusted with waste collection and management services within the Municipality of Formia (LT), provided this Authority with the data requested above.
c) Following its drafting and updating, the Plan was transmitted to the Lazio Region for approval by note Prot. No. 0603 dated 09 January 2026. The Lazio Region assessed its consistency with the Regional Waste Management Plan and, by note Prot. No. 249691 dated 06 March 2026, expressed its formal agreement within its area of competence. The Lazio Region also carried out and acquired all environmental compatibility assessments relating to the collection plan.
d) Subsequently, the Maritime Authority, in agreement with the Lazio Region, issued the relevant ordinance adopting the present Waste Collection and Management Plan.

PARTE I

INTRODUZIONE

Art. 1 Objectives of the Plan

The drafting of a Port Waste Management Plan has the primary objective of providing a detailed description of the management of ship-generated waste, in order to prevent discharges into the sea and thereby avoid pollution of the marine environment.

The fundamental principle on which the Plan is based is set out in Article 7 of the Decree, which establishes the obligation for the master of a ship to: "…before leaving that port, deliver all waste carried on board to a port reception facility…".

This provision entails the mandatory delivery by the ship to the port reception facility of all onboard waste falling within the definitions set out in points (c), (d) and (e) of Article 2(1) of the above-mentioned Legislative Decree, with a view to ensuring its proper disposal before the ship undertakes a new voyage.

In order to comply with the applicable legal obligations, it is intended to establish a waste collection and management service proportionate to the requirements of the Port of Formia, in accordance with the provisions of Legislative Decree No. 197/2021, as subsequently amended and supplemented. Through the adoption of this Plan, the Maritime Authority – Local Maritime Office of Formia has identified the sequence of activities and the related responsibilities constituting the waste management process, with the aim of ensuring the protection of the marine environment and human health.

In pursuit of the above-mentioned mission, and taking into account the characteristics of the local port environment, the Maritime Authority has identified the following objectives for the proper management of the waste cycle within the Port:

a) to ensure that ships are provided with a service capable of managing municipal-type, special and hazardous waste throughout the entire cycle, from collection and transport to recovery or disposal, thereby discouraging the practice of illegal disposal at sea;

b) to regulate the shipboard waste collection and management service in such a way as to ensure ease of access and economic efficiency for the operators involved;

c) to identify port reception facilities suitable for the collection and storage of ship-generated waste, as well as the most appropriate transport system for its onward transfer;

d) to organise a service based on criteria of accessibility, efficiency and cost-effectiveness by entrusting its management to an operator of proven experience and possessing the necessary human and material resources;

e) to promote awareness among the economic operators involved regarding the proper implementation of separate waste collection for waste generated onboard ships, in order to enhance the value of homogeneous waste streams and favour recovery over undifferentiated disposal;

f) to establish appropriate documented procedures for monitoring and verifying the quality standards of the service and for ensuring compliance with applicable legal obligations through periodic inspections;

g) to develop information and awareness activities aimed at all stakeholders involved, in order to standardise operational and management procedures and ensure the effective management of waste subject to treatment.

Lastly, it should be noted that this Plan provides not only operational and technical guidance regarding the facilities currently in place, but also organisational and management guidelines addressed to the personnel responsible for carrying out waste collection and management services. The Plan also identifies the communication tools to be adopted in relation to the various users of port activities and describes the procedures for ongoing consultations with port users, waste management operators, terminal operators and other interested parties, with the aim of evaluating and implementing improvements to the management system established for the achievement of the above objectives.

Art. 2 Updating of the Plan

Pursuant to Article 5(7) of Legislative Decree No. 197/2021, the Waste Collection and Management Plan, in compliance with regional waste planning provisions, shall be updated and subject to renewed approval at least every five years and, in any event, whenever significant operational changes occur in the management of the port.

Where no significant changes have occurred during the five-year period, the renewed approval may consist of the validation of the existing Plan, following consultation with the same parties required to be consulted during the drafting phase.

The Plan is approved by the Head of the Maritime District of Gaeta pursuant to Article 5(4) of Legislative Decree No. 197/2021 by means of an Ordinance issued in accordance with Article 59 of the Implementing Regulation of the Navigation Code.

Art. 3 Definitions

For the purposes of this Regulation, and with reference to the general provisions laid down by national legislation for matters not expressly addressed herein, the following definitions shall apply:

a) MARITIME AUTHORITY: the Local Maritime Office of Formia;

b) EWC CODES: the European Waste Catalogue, in force since 1 January 2002, established by the Directive of the Ministry for the Environment dated 9 April 2002 and published in Ordinary Supplement No. 102 to Official Gazette No. 108 of 10 May 2002 – General Series. The updated EWC catalogue introduced approximately 470 new waste codes, 260 of which concern hazardous waste (identified by an asterisk);

c) TEMPORARY STORAGE: the grouping of waste and its preliminary storage prior to collection for transport to a treatment facility, carried out before collection at the place where the waste is generated, understood as the entire area in which the activity giving rise to the waste takes place (Article 183(1)(bb) of Legislative Decree No. 152/2006);

d) HOLDER: the producer of the waste or the natural or legal person in possession of it (Article 183(1)(h) of Legislative Decree No. 152/2006);

e) WASTE IDENTIFICATION FORM (F.I.R.): during transport, waste shall be accompanied by the Waste Identification Form (Formulario di Identificazione dei Rifiuti – F.I.R.), consisting of a document prepared in four copies, completed, dated and signed by the waste holder and countersigned by the carrier;

f) MANAGEMENT: the collection, transport, recovery and disposal of waste, including the supervision of such operations and aftercare of disposal sites, as well as activities carried out in the capacity of dealer or broker (Article 183(1)(n) of Legislative Decree No. 152/2006);

g) PORT RECEPTION FACILITY: any fixed, floating or mobile facility within the port where ship-generated waste and cargo residues may be delivered prior to recovery or disposal operations (Article 4(2) of Legislative Decree No. 197/2021);

h) RECREATIONAL CRAFT: craft between 2.5 and 10 metres in length, vessels with a hull length between 10 and 24 metres, and recreational ships with a hull length exceeding 24 metres, irrespective of the means of propulsion, intended for sporting or recreational purposes and not engaged in commercial activities (Article 2(1)(h) of Legislative Decree No. 197/2021);

i) SHIP: a vessel of any type operating in the marine environment, including fishing vessels, recreational craft, hydrofoils, air-cushion vehicles, submersibles and floating craft (Article 2(1)(a) of Legislative Decree No. 197/2021);

j) SCHEDULED SERVICE: traffic operated according to a published or planned timetable of departures and arrivals between specified ports or by means of regular crossings carried out according to a schedule recognised by the competent Authority (Dispatch Prot. No. 000724/XI of 10 January 1992 issued by the General Inspectorate of Harbour Master's Offices and Article 2(1)(n) of Legislative Decree No. 197/2021);

k) MARPOL 73/78 CONVENTION: the International Convention for the Prevention of Pollution from Ships, as amended by the 1978 Protocol, ratified by Law No. 662 of 29 September 1980 and, with regard to the Protocol, by Law No. 438 of 4 June 1982;

l) FISHING VESSEL: any ship equipped or used commercially for catching fish or other living marine resources (Article 2(11)(g) of Legislative Decree No. 197/2021);

m) WASTE PRODUCER/HOLDER: the entity whose activities generate waste and the entity legally responsible for such generation (initial producer), or any person carrying out pre-treatment, mixing or other

operations resulting in a change in the nature or composition of such waste (new producer) (Article 183(1)(f) of Legislative Decree No. 152/2006);

n) COLLECTION: the gathering of waste, including preliminary sorting and temporary storage prior to collection, including the management of collection centres, for the purpose of transport to a treatment facility (Article 183(1)(o) of Legislative Decree No. 152/2006);

o) SEPARATE COLLECTION: the collection in which a waste stream is kept separate according to the type and nature of the waste in order to facilitate specific treatment (Article 183(1)(p) of Legislative Decree No. 152/2006);

p) CARGO RESIDUES: the remnants of any cargo material remaining on deck, in holds or in tanks following loading and unloading operations, including excess cargo, spillages and residues carried by wash water, including ballast water where it has come into contact with cargo or cargo residues. Cargo dust remaining on deck after sweeping and dust on external ship surfaces are excluded (Article 2(1)(e) of Legislative Decree No. 197/2021);

q) RECYCLING: any recovery operation by which waste materials are reprocessed into products, materials or substances whether for their original purpose or for other purposes. It includes the reprocessing of organic material but excludes energy recovery and reprocessing into materials intended for use as fuels or for backfilling operations (Article 183(1)(u) of Legislative Decree No. 152/2006);

r) SHIP-GENERATED WASTE: all waste, including cargo residues, bilge water, sewage and sediments generated during service operations or loading, unloading and cleaning operations and falling within the scope of Annexes I, II, IV, V and VI to the MARPOL Convention, as well as accidentally collected waste (Article 2(1)(c) of Legislative Decree No. 197/2021);

s) WASTE: any substance or object falling within the categories listed in Annex A to Part IV of Legislative Decree No. 152/2006, as subsequently amended and supplemented, which the holder discards, intends to discard or is required to discard (Article 183(1)(a) of Legislative Decree No. 152/2006);

t) HAZARDOUS WASTE: waste displaying one or more of the hazardous characteristics listed in Annex I to Part IV of Legislative Decree No. 152/2006 (Article 183(1)(b) of Legislative Decree No. 152/2006);

u) SPECIAL WASTE: waste referred to in Article 184(3) of Legislative Decree No. 152/2006, namely waste arising from agricultural and agro-industrial activities; demolition and construction activities; excavation activities; industrial processes; artisanal processes; commercial activities; service activities; waste recovery and disposal activities; sludge from water purification and wastewater treatment processes and flue gas treatment; and waste arising from healthcare activities;

v) SEWAGE: liquid waste consisting of wastewater, including black water and grey water generated by onboard services such as toilets, kitchens and similar facilities;

w) DISPOSAL: any operation other than recovery, even where the operation has as a secondary consequence the recovery of substances or energy. Annex B to Part IV of Legislative Decree No. 152/2006 contains a non-exhaustive list of disposal operations (Article 183(1)(z) of Legislative Decree No. 152/2006);

x) STORAGE: disposal operations consisting of preliminary storage activities referred to under item D15 of Annex B to Part IV of Legislative Decree No. 152/2006, as well as recovery operations consisting of reserve storage activities referred to under item R13 of Annex C to the same Part IV (Article 183(1)(aa) of Legislative Decree No. 152/2006);

y) TRANSPORT: the operation of transferring waste by appropriate means from the ship or temporary storage sites to the subsequent management phase (vehicle washing facility, recovery operations or landfill disposal);

z) TREATMENT: recovery or disposal operations, including preparation prior to recovery or disposal (Article 183(1)(s) of Legislative Decree No. 152/2006).

Art. 4 Scope of Application

This Plan applies to all ships, irrespective of their flag, calling at or operating within the Port of Formia, with the exception of those providing port services pursuant to Article 1(2) of Regulation (EU) 2017/352 of the European Parliament and of the Council and the provisions set out in Article 3(1) of the Ministerial Decree of the Ministry of Infrastructure and Transport dated 27 April 2017.

Furthermore, this Plan shall not apply to:

a) military warships and auxiliary naval vessels, as well as vessels operated by civilian police forces;

b) other ships owned or operated by the State and used exclusively for non-commercial governmental purposes.

In order to avoid unjustified delays for ships, the Maritime Authority may exempt anchorage areas from the application of the provisions set out in Articles 6, 7 and 8 of Legislative Decree No. 197/2021.

Legislative Decree No. 197/2021 provides for the possibility of exemptions from the obligations laid down in Articles 6, 7(1) and 8, subject to certain conditions, in particular:

a) exemptions granted by the Maritime Authority for ships operating in “scheduled services with frequent and regular port calls”, pursuant to Article 9(1)(a) of the Decree;

b) authorisation granted by the Maritime Authority for the retention of waste onboard, in accordance with the procedures and conditions set out in Article 7(4) of the same Decree.

Art. 5 Exclusions and Prohibitions

The following matters are excluded from the scope of this measure:

a) the management of waste arising from the sweeping and cleaning of roads, public areas and areas within the port granted under concession to third parties;

b) the management of waste of any kind or origin lying or abandoned within the port area;

c) the management of waste arising from the cleaning of port quays and harbour waters where such activities have been entrusted through public procurement procedures;

d) the management of waste arising from activities carried out within state-owned maritime areas granted under concession to private entities pursuant to Article 36 of the Navigation Code or Article 18 of Law No. 84/1994, or entrusted to other State Administrations pursuant to Article 34 of the Navigation Code;

e) the management of waste arising from cargo loading, unloading and handling operations, for which current legislation (Article 82 of the Implementing Regulation of the Navigation Code) places upon port operators the obligation to “ensure the cleaning of harbour waters and quays”; conversely, the service relating to the collection of cargo residues referred to in Article 2(e) of Legislative Decree No. 197/2021 concerns residues of materials remaining onboard ships;

f) the management of waste arising from shipbuilding activities, including the construction and/or routine and extraordinary maintenance of ships, fishing vessels and recreational craft;

g) all other exclusions provided for under Article 3 of Legislative Decree No. 197/2021.

The following are also excluded from the scope of these provisions:

- materials originating from seabeds, including port seabeds, or from brackish water areas, as well as materials resulting from river or land-based inputs;
- waste generated by human activities and by natural and production cycles taking place on land.

Without prejudice to the provisions currently in force concerning the discharge into the sea of ship-generated waste under the International Convention for the Prevention of Pollution from Ships (MARPOL 73/78), and without prejudice to the provisions of Legislative Decree No. 152/2006, as subsequently amended and supplemented, within the areas under the jurisdiction of the Port of Formia it is strictly prohibited for masters or operators of moored vessels to:

a) abandon waste within harbour waters, quay areas or adjacent maritime state-owned areas;

b) deposit, abandon or disperse any type of waste on quays, piers or other port areas, including areas granted under concession;

c) place materials, substances or waste of a type different from that for which the relevant collection containers are intended into the waste containers;

d) dispose of waste through incineration within the port area.

Without prejudice to the application of the penalties provided for under Legislative Decree No. 152/2006, any person responsible for violating the prohibitions set out in this Article shall be required to arrange, through

authorised companies, for the removal, recovery and disposal of the waste, as well as the restoration and remediation of the affected areas, jointly with any holders of maritime state property concessions relating to the area concerned by the presence of waste, where such violation is attributable to them through wilful misconduct or negligence.

Art. 6 Regulatory References

6.1 International and National Legislation

A. International Convention MARPOL 73/78;
B. Directive (EU) 2019/883 of the European Parliament and of the Council of 17 April 2019 on port reception facilities for the delivery of waste from ships;
C. Legislative Decree No. 197 of 8 November 2021, "Implementation of Directive (EU) 2019/883 on port reception facilities for the delivery of waste from ships", as amended by Legislative Decree No. 46 of 8 March 2024;
D. Legislative Decree No. 152 of 3 April 2006, "Environmental Regulations" (Part IV concerning the waste sector), as subsequently amended and supplemented;
E. Legislative Decree No. 202 of 6 November 2007, "Implementation of Directive 2005/35/EC on ship-source pollution and on the introduction of penalties for infringements";
F. Decree of the Ministry of Defence dated 19 March 2008, "Measures necessary for the delivery by warships and auxiliary vessels of cargo waste to dedicated port reception facilities, pursuant to Article 3(1) and (2) of Legislative Decree No. 182/2003";
G. Law No. 60 of 17 May 2022, "Provisions concerning the recovery of waste at sea and in inland waters and the promotion of the circular economy (SalvaMare Law)";
H. Law No. 84 of 28 January 1994, "Reorganisation of Port Legislation".
I. "

6.2 Regional Legislation

A. Regional Law No. 27 of 9 July 1998, "Regional Regulation on Waste Management";
B. Lazio Regional Waste Management Plan 2019–2025, approved by Resolution of the Regional Council No. 4 of 5 August 2020.

6.3 – Influence of the Plan on Other Plans or Programmes

The Waste Collection and Management Plan for the Port of Formia pursues the general objective of reducing pollution caused by the unlawful discharge of waste into the sea. It regulates waste collection, transport, recovery and/or disposal activities, improves the availability and efficiency of the port reception facilities for special waste generated within its area of application, and places upon vessel owners the obligation to carry out separate waste collection.

Pursuant to Article 5(4) of Legislative Decree No. 197 of 8 November 2021, as amended by Legislative Decree No. 46 of 8 March 2024, the Lazio Region is responsible for carrying out the activities referred to in Articles 11(1) and 12(1) of Part II of Legislative Decree No. 152/2006 concerning the Strategic Environmental Assessment (SEA), as well as any other environmental compatibility assessments relating to the waste collection plan.

6.4 – Analysis of the Consistency of the Waste Collection and Management Plan for the Port of Formia with the Regional Urban Waste Management Plan (PRGR) and the Regional Special Waste Management Plan (PRGRS): Preliminary Considerations Regarding the Environmental Compatibility of the Planned Measures

The Plan is integrated with the Regional Waste Management Plan and, taking into account the limited quantities and requirements arising from the collection and management of the related waste streams within the areas concerned, the competent Authorities have not identified any impact likely to prejudice or interfere with the above-mentioned Regional Plan.

PARTE II

OPERATIONAL CONTEXT

Art. 7 Description of the Port

7.1 Location and Territorial/Environmental Context

Municipality of Formia (LT) – Port of Formia

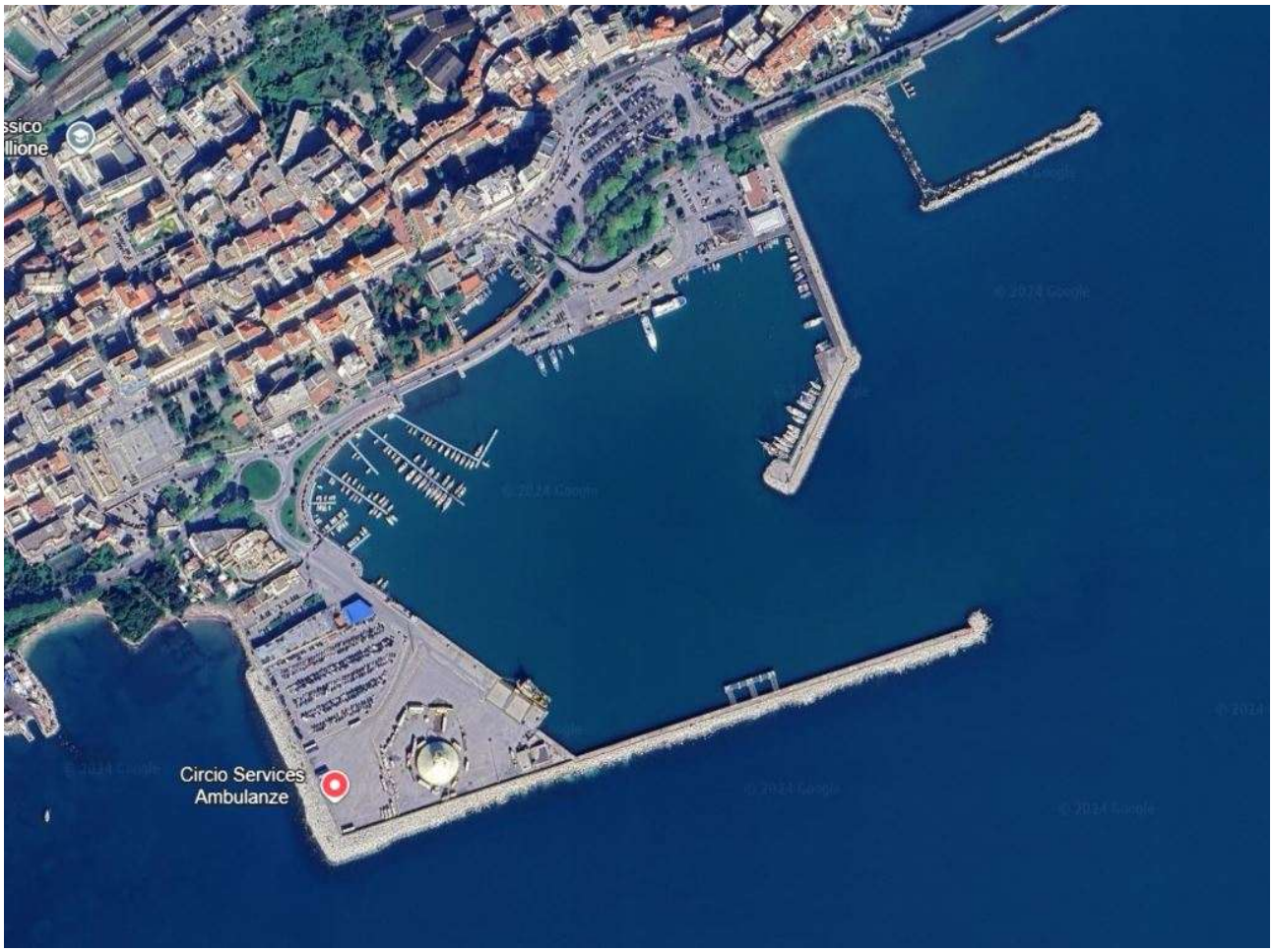


Figure 1 - Enlarged Satellite Image

a) Main Physical, Geographical and Morphological Characteristics of the Port (location, dimensions, access roads, social context, etc.)

The port is located along the coastline, which rises gradually inland with a regular slope. Mount Conca overlooks this stretch of coast. Several tall chimneys belonging to the refinery are clearly visible. Also clearly visible from offshore, from west to east, are: Baldoni Castle, crenellated and isolated on a vegetation-covered hill halfway up the slope; the grey dome of the Church of Santa Teresa in the centre of the town; a tall high-rise building on the waterfront southwest of Torre di Mola; Torre di Mola itself, located in the eastern part of the town, cylindrical, tall and white; a tall brick-coloured chimney east of the town, further inland; and the grey quadrangular tower together with the two small bell towers overlooking the group of houses of Maranola, situated halfway up the slope northeast of Formia.

To the northeast of Formia stands the distinctive sharp peak of Monte Redentore (1,252 m), surmounted by the statue of Christ the Redeemer. East of Formia, the coastline remains low as far as the rocky promontory of Scauri and features an uninterrupted row of buildings extending east-northeast of the port, among which a white high-rise building with red balconies and topped by white cylindrical structures is particularly prominent.

Wreck Areas – Wrecks are located within the water area near the outer basin of Torre di Mola; vessels in transit shall therefore exercise the utmost caution.

Breakwaters – Off the settlement of Gianola there are 26 emerging protective breakwaters, each approximately 80–100 metres long and spaced about 40–45 metres apart. They are located approximately 75–100 metres from the shoreline.

Anchorage Areas – Ships waiting to enter the port shall anchor at points F1 and F2, designated by the Harbour Master's Office and indicated on nautical charts.

Port of Formia – The Port of Formia comprises Porto Nuovo, the basins of Caposele, Torre di Mola and the "La Quercia" small fishing basin.

Porto Nuovo – This area is divided into Banchina Azzurra and Molo Vespucci. The first arm of the western breakwater is entirely quayside-equipped. The second arm does not allow berthing as it is protected by a rock barrier. The Fishermen's Pier is also fully quayside-equipped along its first arm. Several concessionary pontoons are located in the western part of the port. Ships shall keep at least 30 metres away from the entrance lights. Water depths in the centre of the port range between 6 and 7 metres. Along the first arm of the western breakwater, depths range from 3 to 6 metres.

Along the first arm of the Fishermen's Pier, water depths are approximately 5 metres. Fishing vessels berth along the waterfront quay (Banchina Azzurra), where depths are approximately 5 metres.

Caposele Marina – This marina is protected by two small breakwaters. Small craft may berth at the pontoons operated by the Port Services Company and at the quays belonging to the Caposele Yacht Club. The marina offers good shelter from the Garigliano wind (northeasterly wind). Water depths are approximately 2 to 3 metres.

La Quercia Small Fishing Basin – Located within the port, midway along the northern waterfront (north of Banchina Azzurra), this basin is intended for small fishing vessels without masts.

Torre di Mola Basin – Located outside the port, in the sheltered area near Torre di Mola, this basin is used by fishing boats without masts, as access is gained by passing beneath a road bridge.

Winds – The Garigliano wind, which blows violently during the colder months and occasionally during autumn, is the prevailing adverse wind and causes difficulties for vessels at berth. Winds from the southern quadrants generate heavy surge conditions.

a) Port Functions and Services Provided

The following services are provided within the Port of Formia:

- Fuel supply services: SIF (Banchina Azzurra);
- Mooring Services Group of the Port of Gaeta;
- Underwater assistance and diving services;
- Waste oil collection services (Molo Vespucci);
- Shipbuilding and mechanical workshop services.

b) Types of Commercial Activities and Traffic

- Fishing vessels and recreational craft;
- Loading/unloading of dangerous goods from scheduled ferry services;
- Scheduled maritime connections with the Pontine Islands;
- Shipping agents and maritime agencies..

c) Number of Berths by Category

- The Port has a total capacity of 549 berths, allocated as follows:
- No. 60 reserved for fishing vessels;
- No. 10 reserved for military vessels;
- No. 7 reserved for commercial traffic vessels;
- No. 2 reserved for port service vessels;
- No. 470 reserved for recreational craft.

d) Regulatory Measures Governing the Relevant Activities (e.g. ordinances, port authority measures, etc.)Ord. 09-2007 REGOLAMENTO USO FIAMMA

- Ordinance No. 09/2007 – Regulations on the Use of Open Flames;

- Ordinance No. 15/2009 – Safety Regulations and Maritime Services for the Port and Basins of Formia;
- Ordinance No. 31/2013 – Traffic Regulations within the Port Area.

e) Port Maritime State Concessions Relating to Facilities Intended for Recreational Boating, as Defined in Article 2(1)(a), (b) and (c) of Presidential Decree No. 509/1997, or to Areas and Water Surfaces Used for the Berthing of Any Type of Vessel Bove Salvatore & Sandro (pontile galleggiante per diporto – Molo Vespucci);

- Bove Salvatore & Sandro (floating pontoon for recreational craft – Molo Vespucci);
- A.D.G. Gargano (floating pontoon for recreational craft – Molo Vespucci);
- L'Approdo Maddalena (floating pontoon for recreational craft – Molo Vespucci);
- Mare Nostrum Association (floating pontoon for recreational craft – Molo Vespucci);
- Club Nautico Del Golfo (floating pontoon for recreational craft – Molo Vespucci);
- Carburex S.r.l. (fuel supply station SIF – Banchina Azzurra);
- Club Velico Formia S.S.D. (recreational berths – Caposele Marina);
- Servizi Portuali Cianciaruso (recreational berths – Caposele Marina);
- Circolo Nautico Caposele (recreational berths – Caposele Marina);
- F.I.V. (pontoon for recreational craft – Caposele Marina);
- Carta Gianluca (recreational berths – Torre di Mola Basin);
- Amici del Mare Association (recreational berths – Torre di Mola Basin);
- Il Gabbiano Association (recreational berths – Torre di Mola Basin);
- Luca e Osvaldo De Meo S.n.d. (recreational berths – Torre di Mola Basin);
- Mare Blu Association (recreational berths – "La Quercia" Small Fishing Basin);
- Il Delfino Blu Association (recreational berths – "La Quercia" Small Fishing Basin);
- P. SIMEONE Shipyard;
- Circolo Nautico Caposele Company – fuel distribution service (non-SIF) – Caposele.

7.2 Layout Plan of the Port Basin of Formia

Reference cartography: S.I.D. (Maritime State Property Information System of the Ministry of Infrastructure and Transport). In this map, the maritime state-owned areas are highlighted in yellow and delimited by the maritime state boundary line (shown in red), adjacent to the areas falling within the urban territory.

As may be seen from the above-mentioned map and orthophoto, the port is located within the urban area of the Municipality of Formia (LT), in a fully urbanised and anthropised environment.

Figura 1 – Satellite Extract of the Port of Formia

Figure 2 – Satellite Extract of the Torre di Mola Basin

Figure 3 – Satellite Extract of the Caposele Marina

7.3 Territorial Scope of Interest

The present Plan concerns the collection and management of ship-generated waste within the Port of Formia.

In this regard, however, it should be noted that, as will be further emphasised below, the port context concerned differs significantly from that of major Italian ports (such as the ports of Civitavecchia or Gaeta within the same regional area), where large merchant vessels call on a daily basis and require dedicated port waste treatment infrastructure in order to meet their operational needs (for example, oil-water mixture treatment facilities). Such infrastructure entails substantial investments by the operator and requires a detailed assessment of service costs together with careful forecasting of annual commercial traffic volumes.

By contrast, the Port of Formia is characterised by its complete integration within the urban fabric and by the near-total absence of commercial traffic, also due to the characteristics of its manoeuvring areas and breakwater structures, whose water depths are unsuitable for accommodating large vessels. The port therefore has a predominantly tourist and fishing vocation.

It should also be noted that, as indicated above, the relevant port water areas are almost entirely granted under concession or assigned to collective entities (fishermen's cooperatives, sporting and recreational associations, concessionary companies operating tourist berths, and other entities using sections of quay areas under various legal arrangements).

7.4 Survey of Environmental Sensitivities in the Areas Covered by the Plan

The Port of Formia is situated within an environmental, landscape and archaeological setting of exceptional value, as well as being particularly sensitive and delicate.

Pursuant to Article 5(4) of Legislative Decree No. 197/2021, as amended by Legislative Decree No. 46 of 8 March 2024, since the competent authority for the port is the Maritime Authority, the Region is responsible for carrying out the activities referred to in Article 11(1) and Article 12(1) of Legislative Decree No. 152/2006 and for undertaking any other environmental compatibility assessments relating to the collection plan.

PARTE III

ASSESSMENT OF REQUIREMENTS

Art. 8 Assessment of the Need for Port Reception Facilities in Relation to the Requirements of Vessels Calling at the Port

8.1 Premises

Il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi" si basa su un'indagine attraverso la quale si studiano le relazioni che intercorrono tra le unità navali, che ordinariamente approdano nel porto, ed il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti sulle stesse. Per la redazione del presente piano è stata effettuata un'analisi della realtà portuale di Formia e si è tenuto conto delle prescrizioni riportate nell'Allegato 1 del D. Lgs. n. 197/2021, al fine di contemplare accanto agli adempimenti normativi, le esigenze operative ed infrastrutturali dell'attività portuale.

La valutazione del fabbisogno presuppone e richiede, infatti, una dettagliata analisi delle esigenze delle unità navali, inquadrabili nella definizione di cui all'art. 2, co1, lett. a) del D. Lgs. n. 197 del 08/11/2021, che ordinariamente scalano il porto di Formia e che normalmente sono stanziate nel porto (unità di linea per trasporto passeggeri, unità da pesca, unità da diporto).

Tenuto conto delle attività portuali e della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni, il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si può articolare in 3 sottosistemi da distribuire omogeneamente e che possano rientrare in un unico servizio integrato e specializzato secondo le tipologie di rifiuti da raccogliersi ovvero:

a) Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da traffico ivi comprese le unità per trasporto passeggeri;
b) Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai motopescherecci;
c) Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto.

8.2 Number, Types of Available Berths and Historical Traffic Trends over the Last Three-Year Period

The Port of Formia (including its basins and marina areas) has approximately 549 available berths, distributed as follows.

Berth Name	Primary Use	Berth Dimensions (m.)	Maximum Vessel Length (m.)	Maximum Vessel Beam (m.)	Depth (m.)
Banchina Azzurra	P/D/C	600	70	10	6/7
Molo Vespucci	D/C	515	60	10	5/6
Darsena La Quercia	P/D	200	8	2/3	2
Darsena Torre di Mola	D	190	8	2	2/3
Porticciolo Caposele	P/D	600	15	3/4	3/4

P = pesca; D = diporto; C = commerciale

8.3 Types and Classification of Waste

For the purposes of drafting the new Waste Collection Plan, the first aspect to be addressed consists in identifying the quantities and types of waste to be managed through port reception facilities and services, in relation to the needs of vessels falling within the definitions set out in Article 2 of Legislative Decree No. 197/2021 and which, based on traffic trends recorded in previous years, may reasonably be expected to call at the ports falling under the jurisdiction of this Maritime Authority.

The waste collected within the port area of Formia mainly originates from fishing vessels, recreational craft, as well as commercial and passenger transport vessels, the latter being included within the regional maritime transport plan for connections with the Pontine Islands.

For waste management activities within Italian territory, the provisions of Part IV of Legislative Decree No. 152/2006, as subsequently amended and supplemented, shall apply.

In this regard, on the basis of the provisions of MARPOL 73/78 and its annexes, ship-generated waste may be classified into five main categories:

- Oils (ANNEX I): oily waste, sludge, slops (tank washing water and oily cargo residues), and oily engine-room residues (bilge water, etc.);
- SEWAGE (ANNEX IV): grey water and black water;
- GARBAGE (ANNEX V): so-called onboard “domestic” waste, to be recorded in the Garbage Record Book in accordance with the amendments introduced by Resolution MEPC 277(70), effective from March 2018:
    - Part 1 of the Garbage Record Book:
        - Category A – Plastics;
        - Category B – Food waste;
        - Category C – Non-hazardous municipal-type solid waste;
        - Category D – Cooking oil;
        - Category E – Incinerator ashes;
        - Category F – Cargo-associated packaging and dunnage waste;
        - Category G – Animal carcasses;
        - Category H – End-of-life fishing gear;
        - Category I – Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE);
    - Part 2 of the Garbage Record Book:
        - Category J – Cargo residues not harmful to the marine environment (non-HME);
        - Category K – Cargo residues harmful to the marine environment (HME).

Without prejudice to the provisions set out in the following Articles, and taking into account that the port subject to the present assessment and planning activities is not ordinarily used by oil tankers or chemical tankers, and that calls by cruise ships or cargo vessels at anchorage are sporadic, it is not considered necessary to provide dedicated reception facilities for liquid substances covered by the MARPOL 73/78 Annexes.

The operator shall nevertheless remain under the obligation, where necessary, to provide the means and equipment required for the management of the above-mentioned waste categories, as well as any other type of waste not expressly provided for in this document.

Accordingly, the management issues addressed by this Plan shall concern the following categories of waste:

1. Management of garbage waste (municipal-type, food and other non-special and non-hazardous waste);
2. Management of accidentally collected waste;
3. Management of voluntarily collected waste;
4. Management of non-hazardous special waste (seafaring materials);
5. Management of food waste intended for sterilisation;
6. Management of other non-hazardous and hazardous special waste;
7. Management of other hazardous hydrocarbon-related waste (oily waste, waste oils, etc.);
8. Management of sewage waste (black water);
9. Management of cargo residues and “non-ordinary” waste.

The organisational and operational response adopted by the Maritime Authority derives from the analysis of the various categories of waste generated by the different types of vessels.

8.4 Types and Quantities of Ship-Generated Waste Received and Managed During the Three-Year Period 2023–2025

The starting point for defining a system for the management of ship-generated waste and for identifying a service organisation appropriate to the type of traffic handled by the Port is the knowledge of the types and quantities of waste generated in previous years. In order to identify analytically the requirements in terms of facilities and services, it is therefore essential to calculate the overall "demand" arising from the application of the current regulatory framework, on the basis of the services provided in recent years and taking into account estimated traffic trends for the coming years, with separate consideration given to each subsystem and category of waste generated.

Having stated the above, the assessment of requirements in terms of waste management services is undoubtedly difficult to quantify. With regard, for example, to waste generated by fishing vessels and recreational craft, no reliable data or statistics are available, since operators in these sectors have historically disposed of waste either through the containers installed by the public municipal waste collection service or directly through authorised operators.

Therefore, considering the absence of a disaggregated framework relating to the categories of ship-generated waste capable of providing reliable data concerning management practices in previous years, due to the absence of a dedicated port waste operator, and taking into account the following additional factors:

a) the physical and structural characteristics of the Port of Formia, which is closely integrated and interconnected with the surrounding urban environment, including the presence of waste containers located within the port area and also used by the adjacent urban context (residential buildings, public attendance and commercial activities, etc.);

b) fishing vessels below 300 GT are exempt, pursuant to Article 6(5) of Legislative Decree No. 197/2021, from the obligation to notify the Maritime Authority of the quantity and type of waste retained onboard;

c) with regard to waste generated by recreational craft berthed at concessionary pontoons, such waste mainly consists of municipal solid waste directly disposed of by the producers into waste containers and, therefore, no reliable data or statistics are available in this respect, since such waste is disposed of through the containers installed by the public waste collection service;

d) the limited quantity of waste/residues generated by recreational craft, which are predominantly permanently berthed and present in significant numbers only during the summer season (from June to September);

e) the direct delivery of waste to authorised operators by scheduled service vessels and passenger transport vessels;

it follows that it is not possible to provide a detailed and differentiated overview of the waste generated within the above-mentioned port context by the vessels ordinarily calling at the port, since no dedicated facilities for the collection of solid waste are present along the port quays, with the exception of various waste containers differentiated by waste category.

For the purposes of drafting this Plan, therefore, and in the absence of reliable data concerning the actual production of waste over the last three-year period (updated as of 30 November 2025), information was obtained directly from the company responsible for waste collection within the Municipality of Formia regarding the estimated average production of the various categories of waste generated by each type of vessel. On that basis, the overall "demand" expected for the Port of Formia over the next five years, together with the average annual quantity of waste expressed in cubic metres, has been estimated.

Macro-category	Descrizione	CER	Quantità (T o M3)
Waste Oils and Oily Residues	Sludge	13 05 02*	At present: N/A.
	Bilge	13 04 01*	At present: N/A.
		13 04 03*	
	other (oil)	13 05 06*	At present: N/A.
Septic Tank Sludge	Sewage	20 03 04	At present: N/A.
Waste Generated by Onboard Activities / Waste from the Port	Plastic	20 01 39	1.4 Tonn.
	Food waste	20 01 08	4.6 Tonn.
	Paper	20 01 01	1.1 Tonn.

Area	Glass	20 01 02	1.4 Tonn.
	Cans	20 01 40 15 01 04	At present: N/A.
	Other Non-Separated Municipal Waste	20 03 01	5.5 Tonn.
Other Non-Hazardous and Hazardous Special Waste	Batteries	16 06 01*- 16 06 02*- 16 06 03* - 16 06 04	At present: N/A.
	Paints and Varnishes	08 01 11* - 08 01 12	At present: N/A.
	Filters and Absorbent Materials	16 01 07* - 15 02 02*	At present: N/A.

The system outlined above will obviously require revision, as it is essential to establish a centralised collection point supervised by the operator responsible for the collection service, who shall manage the facility and issue individual users with a receipt confirming delivery of the waste concerned.

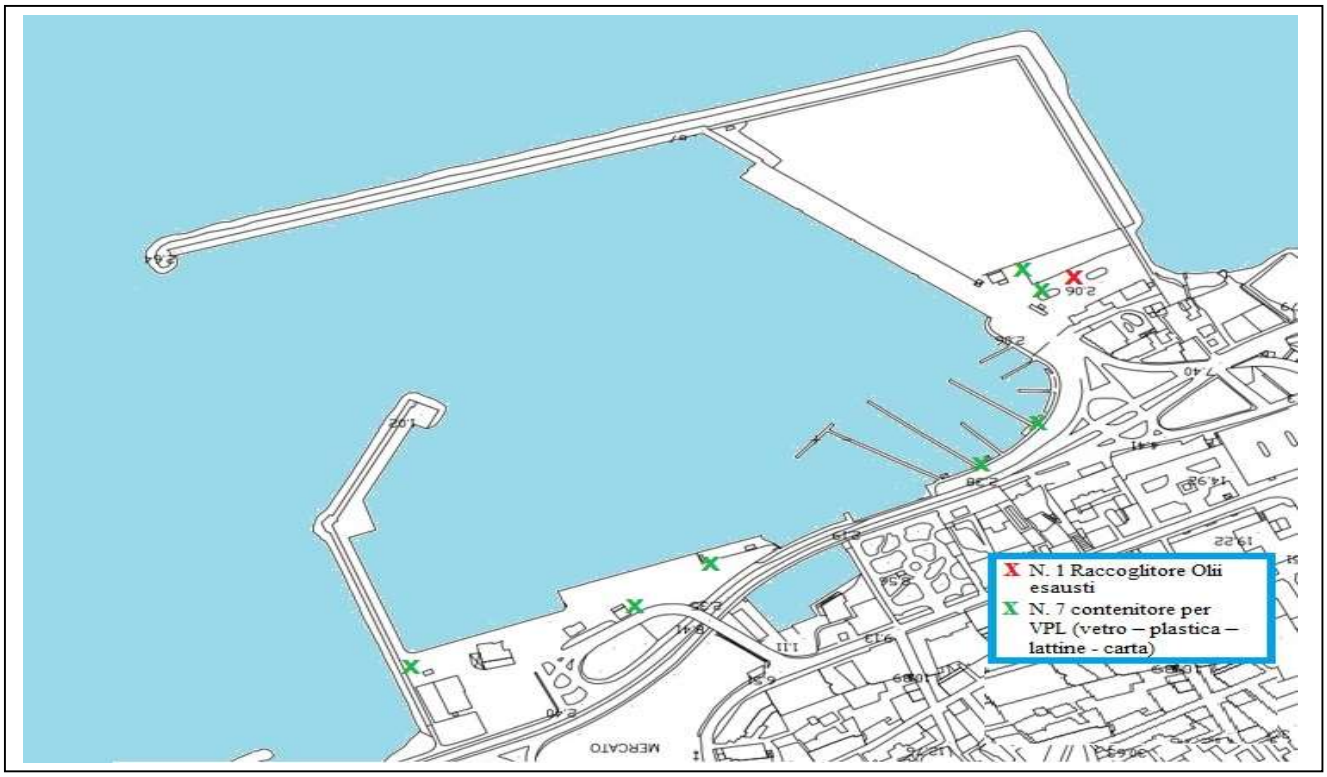
8.5 Collection Facilities/Equipment

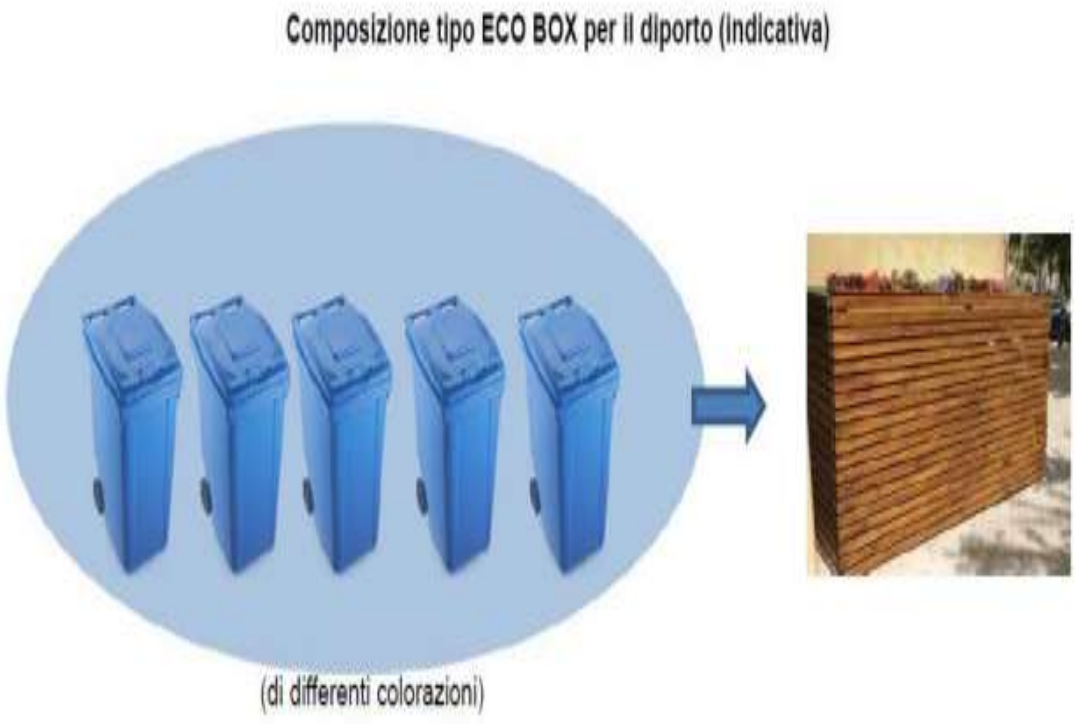
Referring to the considerations arising from the consultations and discussions held with the Municipal Administrations involved, particularly with regard to the number and dimensions of the facilities to be established, it is agreed that the number of facilities to be provided may, where appropriate, be reduced in accordance with the assessments carried out by the municipalities concerned, provided that the minimum identified capacity requirements are guaranteed.
The above approach is also intended to prioritise the frequency of daily waste collection operations over the number of waste containers available, in view of the close integration between the port environment and the surrounding urban area.
For the reasons set out above, relating to the characteristics of the port as effectively integrated within the urban context, the facilities to be provided shall include the installation of bins/containers for the separate collection of each waste fraction as well as ecological collection islands. Such facilities shall be suitable for protecting waste from weather conditions and animals, and for preventing unpleasant odours or emissions.
The containers shall be clearly identified by means of a visible sign affixed to the front bearing the wording: "Waste Collection and Management Service for the Port Areas of the Municipality of Formia – Container for the Recovery of Waste Generated by Vessels".
Containers intended exclusively for port users shall also be clearly identified through a dedicated sign indicating the specific pontoon or berth area to which they are assigned.
Such containers shall be subject to periodic and adequate cleaning and sanitisation operations in order to prevent the occurrence of hygiene and public health risks.
Furthermore, pursuant to Article 4(5) of Legislative Decree No. 197/2021, port reception facilities for waste shall comply with all applicable regulations concerning health protection, prevention and safety measures, staff training, occupational safety, fire prevention and any other risks connected with the activities carried out.
At present, the following number and capacity of waste containers are considered appropriate, as indicated in the table below:

MATERIAL	ABBREVIATION	CODe CER	CONTAINER VOLUME (m³)	NUMBER OF CONTAINERS
Non-Separated Waste	**IND**	*20 03 01*	Depending on the Berthing Layout Plan	According to the Berthing Plan and, in any case, at least one for each concession area.
Paper and Cardboard	**CAR**	*20 01 01*	Depending on the Berthing Layout Plan	According to the Berthing Plan and, in any case, at least one for each concession area.

Multi-Material Waste and Plastic	**PLM**	15 01 04 *20 01 40* *20 01 39*	Depending on the Berthing Layout Plan	According to the Berthing Plan and, in any case, at least one for each concession area.
Glass	**VET**	*20 01 02*		
Organic Waste	**ORG**	*20 01 08*	Depending on the Berthing Layout Plan	According to the Berthing Plan and, in any case, at least one for each concession area.

The placement of waste containers shall be widespread and, in any case, adequate to meet the requirements of both permanently berthed and transiting vessels.
The table sets out the number, capacity and type of containers to be provided, which may subsequently be adjusted following the identification of the service operator, in order to achieve the objectives of this Plan. The resulting framework shall constitute the "minimum operational proposal" to be used as the basis for the service offer in any future tender specifications.
In order to optimise the collection service, and subject to prior notification to the Maritime Authority justified by specific requirements of users or of the service operator, minor adjustments to the arrangements indicated in the table may be introduced.
Should it become necessary to increase the number of containers and/or provide more frequent waste collection services, the operator shall be required to enhance the service accordingly.
Waste delivery operations shall be guaranteed on a 24-hour basis every day.
In order to ensure a clear distinction between facilities exclusively dedicated to the collection and storage of waste governed by the applicable legislation and those intended for use by the general public, the facilities to be established shall be accessible exclusively through dedicated access and delivery systems. The implementation and subsequent management of such systems shall be entrusted to the concessionaire acting on behalf of the Municipality concerned, or alternatively through delivery within compartmentalised areas supervised by the personnel responsible for managing the facility.
The service operator shall be entitled to determine the access systems reserved for users of the service, including procedures for granting access to vessels calling during nighttime hours.
On the basis of the provisions set out in the table, the facilities shall preferably be positioned according to the following layout plan, and each facility (identified by an "X") shall include a complete set of containers ("ecobox") comprising at least the following containers for the respective waste fractions.
The set of differently coloured containers may be supplemented by additional waste containers with capacities determined according to the water area effectively available under concession, as established by the berth allocation plan and the available operational space.
For illustrative purposes, a standard "ecobox" model is shown below. The upper section is designed to accommodate flowers and/or ornamental plants (to be arranged by the concessionaire) in order to discourage the abandonment of waste on top of the structures.


X N. 1 Raccoglitore Olii esausti
X N. 7 contenitore per VPL (vetro – plastica – lattine - carta)
MERCATO


Composizione tipo ECO BOX per il diporto (indicativa)
(di differenti colorazioni)

The ecoboxes shall be positioned outside the areas granted under concession for recreational/commercial purposes (in the immediate vicinity thereof), subject to the issuance of a maritime state concession by the Municipal Administration or the Regional Port Authority in favour of the service operator.

The external structure of the ecoboxes shall be implemented and installed at the care and expense of the operator.

The concessionaire(s) shall ensure that the ecoboxes are used exclusively by customers of the relevant facility by providing locking systems preventing access by unauthorised persons, and shall guarantee access to the waste collection operator by providing copies of the keys required to open the structures.

The concessionaires shall contribute to the cleanliness and upkeep of the ecoboxes by ensuring the removal of waste deposited on the ground inside the structures, as well as any waste accidentally dropped outside the structures during waste delivery operations.

Liquid waste not expressly permitted shall not be disposed of within the ecoboxes, even if contained in appropriate packaging. In the event of leakage, the concessionaire shall immediately arrange for the cleaning of both the ecobox and any affected public or maritime state-owned road surfaces.

Within the port area, in the vicinity of the embarkation points for the Pontine Islands, an additional ecobox (identified by an "X") measuring approximately 20 square metres shall also be installed, containing no fewer than four containers for separate waste collection.

The construction of the ecoboxes, together with their ordinary and extraordinary cleaning and maintenance, shall remain the responsibility of the operator.

At least one ecobox shall be specifically designated for accidentally collected waste or waste voluntarily recovered at sea, which is classified by the applicable legislation as ship-generated waste (Article 7(9) of Legislative Decree No. 197/2021 and Article 2 of Law No. 60/2022, the so-called "SalvaMare" Law).

The construction, cleaning and ordinary and extraordinary maintenance of the ecoboxes shall remain the responsibility of the operator.

Each ecobox shall display a clearly visible sign indicating the name of the facility served together with the following wording:

"This ecobox is intended exclusively for use by the maritime state concessions granted to Company/Club/Entity XXXXXXXXXX, YYYYY, ZZZZZZZZZ – Disposal of waste by unauthorised persons is prohibited."

With regard to special waste (waste oils, batteries and filters), the operator entrusted with the collection service shall establish two dedicated collection points, or ecological islands, preferably one at Molo Vespucci and the other at Banchina Azzurra (at the points marked with an "X") (see example photo).

The areas designated for the ecological islands shall comply with the following technical requirements:

- they shall be enclosed by fencing and provided with appropriate roofing;
- they shall be paved and equipped with drainage systems.

The organisation and management of the ecological islands shall be the responsibility of the operator, who shall provide for the supervision of the area, the opening of the ecological islands according to the volume of waste deliveries (during hours to be agreed with users), the cleaning and maintenance of the containers, the

delivery of waste to companies authorised by the mandatory consortia (COBAT and COOU), as well as compliance with all legal obligations connected with waste management activities.
The personnel employed by the operator shall, on the scheduled collection days, open each ecological island or ecobox and collect the relevant waste, ensuring that the area is properly closed once collection activities have been completed.
For the reasons set out in the preceding Articles, it is not considered necessary to provide facilities for the reception of liquid substances covered by the MARPOL 73/78 Annexes.
The operator shall nevertheless remain under the obligation to provide, where necessary, the means and equipment required for the management of the above-mentioned waste categories, and may also equip itself with facilities for other waste categories not expressly provided for in this document, including, by way of example:

- a service vessel for the collection of municipal-type waste from ships anchored in the roadstead;
- a service vessel, which may, depending on its technical characteristics, coincide with the vessel referred to in the preceding point, for the collection of bilge water and sewage from ships anchored in the roadstead.

Any operational arrangements differing from those set out in this section shall be subject to prior agreement with the Maritime Authority, which reserves the right to amend, where deemed appropriate for the purpose of ensuring cleanliness within the port area, the positioning of mobile waste reception structures.

PART IV

ORGANISATION OF THE COLLECTION SERVICE

Art. 9 Premises

Article 7(1) of Legislative Decree No. 197/2021 establishes that: “Before leaving a port, the master of a ship calling at that port shall deliver all waste carried on board to a port reception facility”, taking into account the relevant discharge rules laid down by the MARPOL Convention, unless an exemption has been granted by the Maritime Authority.

Accordingly, both liquid and solid waste may be delivered by the ship only once at the port of call, even where the vessel remains in port for several days, except in the following cases:

- more stringent requirements adopted pursuant to international law;
- sanitary and food waste generated onboard ships operating on international routes, for which the applicable sector-specific regulations shall apply.

Before detailing the operational procedures relating to the management of the different categories of waste, the following general working procedures applicable to the personnel of the Service Operator are described, in compliance with legal obligations and in order to ensure the effective provision of the service.

- Based on the planned activities, the personnel of the Service Operator shall proceed alongside the vessel in order to carry out a preliminary verification of the categories and quantities of waste to be collected, for the purpose of checking consistency with the information provided in the notification received;
- In order to perform waste collection operations safely and appropriately, personnel shall be provided with equipment and vehicles suitable for the categories of waste to be managed;
- Without undue delay, personnel shall provide the Master of the vessel with the “Waste Delivery Receipt” form referred to in Annex B, relating to the provision of the waste management service for the waste collected from the vessel. Such receipt shall be issued by the Service Operator and shall indicate the categories and quantities of waste collected;
- Upon completion of waste collection and handling operations, personnel shall transfer the waste to the subsequent recovery and/or disposal operations at authorised facilities;
- The personnel of the Service Operator shall carry out visual inspections of the vehicles and equipment used during collection operations in order to verify their proper condition and functionality and to prevent any leakage of waste resulting from damage or malfunction. Personnel shall also ensure that temporary storage/holding areas and the equipment used are kept clean and orderly, in order to maintain appropriate hygiene conditions, facilitate loading and unloading operations and avoid any mixing of different categories of waste.

The Municipality of Formia and the Service Operator shall annually (by 30 January) submit to the Maritime Authority a report describing the matters indicated above, together with any other information useful for the effective updating of this Plan, with particular reference — where available — to Annex I of Legislative Decree No. 197/2021, the categories and quantities of waste collected from ships, the types and number of vessels served, and any critical issues encountered during the provision of the service.

Art. 10 Equipment and/or Pre-Treatment Procedures

No equipment or facilities capable of carrying out preliminary waste treatment operations are currently present, nor are they envisaged, within the Port of Formia, given that the port is intended primarily for passenger transport services, recreational boating and fishing activities, as evidenced by the analysis set out above.

Art. 11 General Waste Management Procedures

Legislative Decree No. 197/2021, as subsequently amended and supplemented, and Law No. 221/2012 require the operator delegated by the shipowner or the master of the vessel, the shipping agent, or the master of a ship falling within the scope of application of Legislative Decree No. 196 of 19 August 2005 and bound for a port of the European Union, to transmit — through the PMIS information system, where applicable —

the form referred to in Annex A ("Advance Waste Notification") to the Maritime Authority or to the entity designated by it:
a) at least 24 hours prior to arrival, where the port of call is known;
b) as soon as the port of call becomes known, where such information becomes available less than 24 hours before arrival, or at the latest upon departure from the previous port, where the duration of the voyage is less than 24 hours.
The information contained in the advance waste notification shall be kept available onboard, preferably in electronic format, at least until the next port of call and shall be made available, upon request, to the competent authorities of the Member States.
The competent Authority shall promptly transmit the information referred to in paragraph 1 to the operator of the port reception facility and to the other competent bodies (maritime health offices, port, airport and border veterinary offices, and the port chemist).
This prior transmission of information enables the Service Operator to organise waste collection operations in a manner appropriate to the vessel's requirements in terms of quality, cost-efficiency and speed of service.
The above provisions shall not apply to fishing vessels below 300 GT making use of onshore facilities and services available at the port or dedicated landing sites.
Ships operating scheduled services with frequent and regular port calls, where authorised pursuant to Legislative Decree No. 197/2021, are not required to deliver waste before leaving each port of call and shall provide the above-mentioned information cumulatively to the competent Authority of the port where they deliver their ship-generated waste.
Vehicles engaged in the collection and transport of waste within and on behalf of their own port reception facility, constituting an integral part thereof pursuant to Article 2(1)(f), shall not be subject to the obligations set out in Article 6(1) of Legislative Decree No. 197/2021.
Before leaving a port within the national territory, the master of a ship calling at such port shall deliver all waste carried onboard to a port reception facility, taking into account the relevant discharge rules laid down by the MARPOL Convention.
As provided for under Article 3(2) of Legislative Decree No. 197 of 8 November 2021, and in order to avoid unjustified delays, all ships, irrespective of flag and tonnage, anchoring within the jurisdiction of the Local Maritime Office of Formia are exempted from the provisions set out in Articles 6, 7 and 8 of the same Legislative Decree, except for vessels anchoring at designated anchorage points established by local ordinances and/or by specific provisions issued by the Maritime Authority for navigation safety purposes.
At the time of waste delivery, the operator of the port reception facility, or the competent Authority to which the waste has been delivered, or the persons appointed by them, shall truthfully and accurately complete the "Waste Delivery Receipt" form referred to in Annex B and shall provide the receipt to the master of the ship without undue delay.
Without prejudice to Article 7(1) of Legislative Decree No. 197/2021, a ship may proceed to the next port of call without having delivered its waste, subject to authorisation by the Maritime Authority which, with the assistance of the maritime health authority and the port chemist where deemed necessary, has verified the existence of at least one of the conditions provided for in Article 7(4) of Legislative Decree No. 197/2021.

Art. 12 Collection Procedures for Each Category of Waste

12.1 Premises

Before analysing the management procedures applicable to the various categories of waste, the following general provisions shall be set out.

Waste intended for delivery shall be collected in such a way that its weight and volume allow for easy handling and shall be separated by category (selection to be carried out by the onboard personnel of vessels calling at the port), as follows:

- labelled containers for biodegradable waste originating from EU countries;
- labelled containers fitted with irreversible locking lids for biodegradable waste originating from non-EU countries;
- bags for paper, cardboard, glass and plastic packaging intended for recycling or reuse;
- labelled containers for edible oils and fats;
- bags for unsorted municipal waste.

Shipboard personnel shall adopt all necessary precautions in order to prevent leakages or spillages during the ordinary use of the waste containers and to ensure that no accidental dispersion of waste occurs onboard or into the surrounding environment during waste generation and packaging operations.

All collected special waste shall be transferred to authorised final treatment facilities in accordance with the provisions of the Lazio Regional Waste Management Plan.

With specific regard to expired medicines, the masters of fishing vessels, when replacement of the products contained in the onboard medical kit becomes necessary, shall use pharmacies located within the municipal territory and dispose of expired medicines directly in the dedicated containers located near such pharmacies.

Waste classified as hazardous under the applicable legislation shall be packaged in compliance with the relevant provisions in force within the national territory and kept separate from all other categories of waste.

Masters/operators of fishing vessels and recreational craft shall ensure that onboard waste is subject to separate collection on a daily basis.

The masters of fishing vessels and the masters/operators of recreational craft certified for a maximum of twelve (12) passengers and habitually calling at or stationed within the port areas shall keep onboard a dedicated loading and unloading register in which all operations concerning the loading and unloading of oils, filters and batteries, as well as their subsequent delivery/disposal and the disposal of waste arising from the activities carried out, shall be recorded.

In particular, they shall record in the relevant sections of the loading and unloading register the quantities of waste falling under Annex V to MARPOL 73/78 generated daily onboard (plastics, floating dunnage, lining or packaging materials, paper products used ashore, rags, glass, metal, bottles, crockery, food waste, etc.), together with the quantities delivered to the designated waste containers.

Based on the types of vessels described above calling at the Port of Formia, the waste generated may include, by way of example and without limitation, waste falling under the following EWC codes:

12.2 Management of Garbage Waste (Assimilated Municipal Waste, Food Waste, and Other Non-Hazardous and Non-Special Waste)

Code CER waste:

CER 20 01 01	Paper and Cardboard
CER 15 01 06	Mixed Packaging Waste
CER 20 01 02	Glass
CER 20 01 39	Plastic
CER 20 01 40	Metal
CER 15 01 04	Metal Packaging
CER 20 03 01	Unsorted Municipal Waste
CER 20 01 08	Biodegradable Kitchen and Catering Waste

The masters of passenger transport vessels, commercial vessels, fishing vessels and recreational craft may dispose of the waste stored onboard, once properly separated in accordance with the applicable provisions, directly into the containers for municipal-type waste located within the port area and provided by the Service Operator.

The collection of unsorted waste (EWC Code 20 03 01) shall be carried out using appropriate protective packaging in order to prevent any dispersion or unpleasant odours, and such waste shall be delivered by the producer into the designated containers.

Waste fractions suitable for recovery/recycling shall not be disposed of in containers intended for unsorted waste.

Upon request by the vessel, the Service Operator shall be capable of carrying out waste collection directly at the berth. The Service Operator shall provide the vessel's command with suitable waste collection containers, together with information material concerning the correct procedures for waste separation.

Upon completion of the operations, the operator shall have the delivery form completed by the Master, specifying the exact quantities expressed in cubic metres.

12.3 Management of Accidentally Collected Waste

Accidentally collected waste is classified as ship-generated waste pursuant to Article 2(1)(3) of Directive (EU) 2019/883 of the European Parliament and of the Council of 17 April 2019.

This category of waste falls within the scope of the so-called "SalvaMare" legislation, introduced by Law No. 60 of 17 May 2022, which entered into force on 25 June 2022 and contains "Provisions concerning the recovery of waste collected at sea and in inland waters and the promotion of the circular economy".

The above-mentioned law introduces the definitions of "accidentally collected waste" recovered by any means and "voluntarily collected waste", and establishes incentive measures in favour of virtuous masters/operators as provided for by the Law.

The master of a ship and/or the operator of a vessel calling at a port shall deliver accidentally collected waste recovered at sea to the port reception facility referred to in Article 4 of Legislative Decree No. 197 of 8 November 2021.

Where a vessel is berthed in areas not falling within the territorial jurisdiction of a Port System Authority pursuant to Law No. 84 of 28 January 1994, the competent municipalities shall, within the framework of municipal waste management and pursuant to Article 198 of Legislative Decree No. 152 of 3 April 2006, ensure that such waste is delivered to dedicated collection facilities, including temporary facilities established near the berthing areas.

The master of a ship or the operator of a vessel calling at a small non-commercial port characterised only by sporadic or limited recreational boating traffic shall deliver accidentally collected waste to port reception facilities integrated within the municipal waste management system.

The delivery of accidentally collected waste to the port reception facility, following weighing at the time of delivery, shall be free of charge for the person delivering the waste pursuant to Article 8(2)(d) of Legislative Decree No. 197 of 8 November 2021 and shall constitute temporary storage pursuant to Article 183(1)(bb) of Legislative Decree No. 152 of 3 April 2006, under the conditions set out in Article 185-bis of the same Legislative Decree.

12.4 Gestione rifiuti volontariamente raccolti

The provisions applicable to accidentally collected waste shall also apply to voluntarily collected waste.

12.5 Gestione rifiuti speciali non pericolosi (materiale marinaresco)

Code CER waste:

CER 02 01 02	Animal textile waste
CER 02 01 04	Plastic waste (excluding packaging)
CER 02 01 10	Metal waste
CER 02 01 99	Not otherwise specified waste
CER 17 04 11	Cables
CER 17 04 05	Scrap iron and steel

The masters of passenger transport vessels, commercial vessels, fishing vessels and recreational craft may deliver such waste, already stored onboard, in suitable portable containers supplied by the Service Operator, directly to the entity responsible for the collection service, which shall issue an appropriate receipt certifying delivery.

Upon request by the vessel, the Service Operator shall be capable of collecting the waste directly at the berth.

Upon completion of the operations, the operator shall have the delivery form completed by the Master, specifying the exact quantities expressed in cubic metres.

12.6 Management of Food Waste Intended for Sterilisation

Food waste originating from the crew and passengers of national and foreign vessels arriving from non-EU countries, including supplies intended for crew and passengers and their residues, shall be disposed of at incineration facilities or landfill sites following sterilisation.

Considering the type of traffic handled and the operational vocation and characteristics of the Port of Formia, no requirements currently arise in connection with the arrival of non-EU flagged vessels and, given the potentially limited annual quantities involved, it is not considered necessary for the Service Operator to be equipped with sterilisation or incineration facilities. (Ministerial Decree of 9 May 2023 provides that such waste shall be treated at waste-to-energy incineration facilities located within the region of the port of unloading or, where this is not possible, within another region according to the principle of proximity; alternatively, disposal may take place at non-hazardous waste landfill sites following sterilisation or at authorised landfill sites in compliance with the limits established by Legislative Decree No. 36 of 13 January 2003).

In such cases, however, the service shall be carried out directly by the operator, which, following notification by the Local Maritime Office of Formia, shall activate the necessary collection procedures in compliance with the applicable legislation, with particular reference to the Ministerial Decree of the Ministry of Health, issued in conjunction with the Ministry of the Environment and Energy Security, dated 9 May 2023.

The recommended operational phases are as follows:

- following the collection and transfer of waste contained in suitably labelled containers from the vessels, the operators shall unload the containers and place them within the sterilisation facility;
- the person responsible for the facility shall verify the correct execution of the sterilisation cycle in accordance with the operating manual and the applicable authorisation requirements;
- at the end of the sterilisation process, the person responsible shall verify successful sterilisation through the paper record generated by the facility computer system;
- within 48 hours, the waste shall be loaded onto suitable vehicles and transported either to final disposal facilities or to incineration plants;
- collection of such waste may also take place directly at the berth.

Pursuant to Article 4 of Ministerial Decree of 9 May 2023, supervision of unloading activities and of the grouping of carts or containers used for such waste, as well as supervision of waste management activities within the port area, shall be carried out by the competent Maritime Health Office or by the Border Control Posts. Where such offices are not present, supervisory functions shall be exercised by the competent Local Health Authority veterinary service.

Taking into account the notifications transmitted to the Maritime Authority, the operator shall dispatch a suitably equipped and specifically authorised vehicle for waste collection at the berth. Where the waste is not correctly packaged, the Service Operator shall secure it within suitable containers supplied by the operator itself.

Biodegradable food waste shall be transferred to final recovery and/or disposal facilities within 48 hours from collection.

Pursuant to Article 4(4) of Legislative Decree No. 196/2011, without prejudice to the sanitary provisions laid down by Regulation (EC) No. 1069/2009 of the European Parliament and of the Council of 21 October 2009 concerning catering waste from international transport, operators of port reception facilities shall ensure that ship-generated waste is managed in a manner guaranteeing environmental protection, in accordance with the waste management provisions set out in Part IV of Legislative Decree No. 152/2006. Ship-generated waste shall be collected separately in order to facilitate reuse and recycling.

Upon completion of the operations, the operator shall have the delivery form completed by the Master, specifying the exact quantities expressed in cubic metres.

12.7 Management of Other Non-Hazardous and Hazardous Special Waste

Code CER waste:

CER 08 01 11*	Waste paints and varnishes containing organic solvents or other hazardous substances
CER 08 01 12	Waste paints and varnishes other than those referred to in code 08 01 11*
CER 15 01 10*	Packaging containing residues of hazardous substances or contaminated by such substances
CER 16 06 01*	Lead-acid batteries
CER 16 06 02*	Nickel-cadmium batteries
CER 16 06 03*	Mercury-containing batteries
CER 16 06 04	Alkaline batteries (except EWC 16 06 03*)
CER 18 01 03*	Waste requiring special handling and disposal to prevent infections
CER 20 01 31*	Cytotoxic and cytostatic medicines
CER 20 01 33*	Batteries and accumulators referred to in codes 16 06 01*, 16 06 02* and 16 06 03*, as well as unsorted batteries and accumulators containing such batteries
CER 20 01 34	Batteries and accumulators other than those referred to in code 20 01 33*

* *Rifiuto pericoloso*

The collection of such waste may take place according to one of the following procedures:

- delivery by users to the ecological island;
- direct collection at the berth.

The same procedure shall apply to the disposal of lead-acid, nickel-cadmium and/or mercury batteries (EWC Codes 16 06 01* / 16 06 02* / 16 02 03*), whereby the fishing vessel or recreational craft delivering the waste shall transfer the relevant materials directly to the collection centre.

Taking into account the notifications transmitted to the Maritime Authority, the operator shall dispatch a suitably equipped and specifically authorised vehicle (also authorised for the transport of non-hazardous waste, where required) for waste collection at the berth. Where the waste is not properly packaged, it shall be secured by the Service Operator in suitable containers supplied by the operator itself.

The Service Operator shall also be equipped with appropriate anti-pollution materials suitable for the containment and recovery of any waste accidentally spilled into the sea.

The operator shall periodically carry out waste management activities (emptying, transport, cleaning of containers, etc.) within the dock area designated for waste delivery by users. Within this area, an adequate number of storage containers shall be provided, possessing suitable resistance characteristics in relation to the chemical-physical properties and hazardous nature of the substances and materials contained therein.

Once hazardous waste has been collected, it shall be transported to the nearest authorised recovery, disposal or intermediate storage facility.

Upon completion of the operations, the operator shall have the delivery form completed by the Master, specifying the exact quantities expressed in cubic metres.

12.8 Management of Other Hazardous Hydrocarbon-Related Waste (Oily Waste, Waste Oils, etc.)

Code CER waste:

CER 13 02 04*	Mineral engine and gear oils containing chlorinated organic compounds
CER 13 02 05*	Mineral engine and gear oils not containing chlorinated organic compounds
CER 13 02 06*	Synthetic engine, gear and lubricating oils
CER 13 02 08*	Other engine, gear and lubricating oils
CER 13 04 01*	Bilge waters from inland navigation

CER 13 04 03*	Other bilge waters
CER 13 05 06*	Oils from oil/water separation
CER 15 02 02*	Absorbents, filter materials (including oil filters not otherwise specified), rags and protective clothing contaminated by hazardous substances
CER 15 02 03	Absorbents, filter materials, rags and protective clothing other than those referred to under code 15 02 02
CER 16 01 07*	Oil filters
CER 13 05 02*	Sludge

* *Dangerous waste*

Among the waste generated onboard vessels are also waste oils and oily emulsions. No dedicated port facility is envisaged for the separation of oil from water.

The collection of this category of waste shall be activated upon specific request by the vessel.

Where quantities so require, the service shall be carried out by means of a tanker truck equipped with a transportable tank and, taking into account the notifications transmitted to the Maritime Authority, the operator shall dispatch a suitably equipped and specifically authorised vehicle for waste collection at the berth.

Liquid waste may be pumped:

- from the vessel: the operator's personnel shall take charge of the hose and connect it to the tank inlet. Once the tank is full, the operator shall return the hose to the ship's crew and close the tank inlet, ensuring that it is hermetically sealed in order to prevent any leakage;
- by the operator: the operation shall be carried out by means of a motor pump equipped with a hose in order to suction liquid waste from the vessel. Once the hose has been extended to the collection point, the operator shall connect it to the tank inlet, start the motor pump, monitor the loading operations and, once loading has been completed, stop the motor pump and withdraw the hose, ensuring that no residues remain inside the hose, as any leakage could result in contamination of the ground and marine waters.

Once the waste has been collected from the vessel, it shall be transported to the nearest authorised disposal and/or recovery facility.

In all cases, pumping operations shall be carried out safely and in compliance with the applicable legislation. To this end, the Service Operator shall be equipped with suitable materials and equipment to respond to accidental spills, including for the containment and recovery at sea of liquids associated with petroleum hydrocarbons.

The collection of waste such as oil filters, waste oils, contaminated rags, etc. may also take place through delivery by users to the ecological island.

Containers intended for the collection of waste oils and oil filters shall be equipped with:

- suitable closures to prevent leakage of contents and labels clearly identifying the contents;
- devices enabling safe filling and emptying operations;
- handling systems allowing safe and easy movement operations.

In such cases, waste delivery operations carried out by users shall fully comply with the following provisions:

a) any form of leakage shall be avoided, both during transport and during delivery operations;

b) maximum care shall be taken to ensure that the container is correctly sealed;

c) waste delivery shall be avoided where the quantity of oil already present in the container prevents proper reception; in case of doubt, the utmost care shall be exercised in order to avoid overflow;

d) all precautions necessary to prevent damage to the container shall be adopted;

e) the container shall be closed whenever it is found open;

f) cans, tins or other containers shall not be left inside or near the receptacle.

In the event of non-compliance with these provisions, the responsible parties shall be required to carry out, at their own expense, all consequent cleaning and decontamination operations.

Upon completion of the operations, the operator shall have the delivery form completed by the Master, specifying the exact quantities expressed in cubic metres.

12.9 Management of Sewage Waste (Black Water)

Code CER waste:

CER 20 03 04	Septic Tank Sludge

The collection and transport, for subsequent disposal, of black biological water or sewage, as defined by Annex IV to MARPOL (EWC Code 20 03 04), shall be activated upon specific request by the vessel, to be submitted with at least 24 hours' notice. At the time of booking, the arrival time of the tanker truck for collection operations shall also be communicated.

Where quantities so require, the service shall be carried out by means of a tanker truck equipped with a transportable tank and, taking into account the notifications transmitted to the Maritime Authority, the operator shall dispatch a suitably equipped and specifically authorised vehicle for waste collection at the berth.

Liquid waste may be pumped:

- from the vessel: the operator's personnel shall take charge of the hose or hoses available onboard and connect them to the tank inlet. Once the tank is full, the operator supervising the activity shall require onboard pumping operations to cease, return the hose to the vessel's crew and close the tank inlet, ensuring that it is hermetically sealed in order to prevent any leakage;
- by the operator: the operation shall be carried out by means of a motor pump equipped with a hose in order to suction liquid waste from the vessel. Once the hose has been extended to the collection point, the operator shall connect it to the tank inlet, start the motor pump, monitor the loading operations and, once operations have been completed, withdraw the hose.

In all cases, such operations shall be carried out safely and in compliance with the applicable legislation. To this end, the operator shall be equipped with suitable materials to respond to accidental spills and shall take all necessary action to remediate waters contaminated by liquids associated with petroleum hydrocarbons.

Upon completion of the operations, the operator shall have the delivery form completed by the Master, specifying the exact quantities removed, expressed in cubic metres.

Subsequently, the operator/driver shall proceed, together with the appropriate waste consignment documentation, to the authorised facility for the treatment and final disposal of liquid waste or to a suitable wastewater treatment plant for the discharge of sewage.

The Service Operator shall be equipped with appropriate anti-pollution materials for the containment and recovery of any waste accidentally spilled into the sea.

12.10 Management of "Non-Ordinary" Waste Residues

Should waste be generated that does not fall within the categories previously described ("non-ordinary" waste), the Master of the vessel and/or the terminal operator shall notify the Maritime Authority and the operator accordingly.

The latter shall ensure that:

- the procedures for temporary storage pending waste characterisation are immediately established;
- the characteristics of the waste are identified, including, where necessary, the performance of analyses in order to determine the relevant waste category (EWC code);
- the procedures for handling and disposal are established;
- the appropriate records are duly completed.

Art. 13 Waste Collection Procedures

The collection of waste by the competent operator, for subsequent transfer either to the ecological island or to authorised disposal/recovery facilities, shall take place following notification by the waste producers.

The collected waste shall be transported, using suitable dedicated vehicles, directly to authorised facilities in compliance with all applicable hygiene regulations, ensuring separation between ordinary, special and hazardous waste.

With regard to the onboard collection service for waste generated by passenger or cargo vessels at anchorage, given the exceptional nature of such circumstances, it shall be the responsibility of the Master to adopt one of the following alternative solutions:

1. establish direct contact with the operator in order to verify the availability of a suitable service vessel;

2. proceed to berth and deliver the waste directly to the waste containers and/or ecological island;
3. proceed to berth and request the on-call collection service from the operator.

In the cases referred to under point 1, following the request for service by the vessel concerned and on the basis of the notifications transmitted to the Maritime Authority, the service operator shall dispatch suitable service vessels for waste collection at the anchorage area. Such service vessels shall be suitable for the collection and transport of the relevant categories of waste and shall comply with all applicable regulatory requirements, possessing characteristics capable of preventing the release into the environment of the materials and substances transported.

Waste transhipment operations onto the collection vessels shall be carried out by both the shipboard personnel and the service operator's personnel with the utmost promptness compatible with safety requirements, without prejudice to the obligation to adopt every possible precaution to prevent accidental discharge into the sea.

For this purpose, the bags containing waste shall, immediately prior to transhipment operations, be gathered within a suitable onboard area located near the disembarkation point.

Approach, mooring and unmooring manoeuvres alongside the vessel from which waste is to be collected shall be carried out in compliance with the International Regulations for Preventing Collisions at Sea, under the responsibility of the respective Masters and according to arrangements agreed between them.

Waste transhipment operations shall be carried out during daylight hours and under favourable weather and sea conditions. Any derogations may, on a case-by-case basis and in exceptional circumstances, be assessed and authorised by the Maritime Authority through the issuance of a specific authorisation.

Once waste collection operations have been completed, the service vessel shall return to its home port and deliver the waste to the shore-based operators, who shall separate waste intended for recovery (plastic, glass, paper, metals) from waste destined for final disposal facilities (landfill).

The person responsible for the company shall complete and have signed by the Master of the vessel benefiting from the service the "Waste Delivery Document".

The Maritime Authority shall, where appropriate and having regard to the storage capacity of the waste collection units installed onboard and the quantities of waste present onboard at the time of anchorage, assess the possibility of applying the exemption provisions referred to in Article 7(4) of Legislative Decree No. 197/2021, pursuant to which the vessel may be authorised to proceed to the next port without having fulfilled the obligation to deliver waste prior to departure.

Should any category of waste among those listed above not be covered by the services provided by the competent operator, the most appropriate solution shall be identified and adopted on a case-by-case basis in accordance with the applicable legislation.

PART V
MANAGEMENT OF THE COLLECTION SERVICE

Art. 14 Guidelines

14.1 Entrustment of the Service

The collection and disposal of ship-generated waste constitutes a service of general interest.

Article 5(4) of Legislative Decree No. 197/2021 provides that such service shall be entrusted by the competent Municipality through a public tender procedure, in agreement with the Maritime Authority for matters falling within the latter's sphere of interest.

Furthermore, Article 4(7) of the same Legislative Decree establishes that the awarding of contracts for the construction of port reception facilities, as well as for the related waste collection service, shall take place in compliance with the applicable national and European legislation governing public procurement, service concessions and contracts, with particular reference to Regulation (EU) 2017/352.

14.2 Service Award Procedures

Since the Port of Formia is a port where the Maritime Authority is competent for the drafting of the Plan, the procedures relating to the award of the waste management service, pursuant to Article 5(7), shall be carried

out by the Municipality in agreement with the Maritime Authority for matters falling within the latter's sphere of interest.
In particular, the requirements deemed necessary for the management of the service in compliance with this Plan are considered to include the following:

- the service concessionaire shall be registered with the National Register of Environmental Managers pursuant to Article 212 of Legislative Decree No. 152/2006;
- the service concessionaire shall have available suitable vehicles for the collection and transport of the various categories of waste. The land vehicles used for waste collection and transport shall comply with the applicable legislation governing transport activities (Highway Code, ADR regulations, etc.) and with the authorisations issued by the National Register of Waste Management Companies;
- the concessionaire of the port reception facility and of the collection service shall comply with all obligations provided for by Legislative Decree No. 152/2006, as subsequently amended and supplemented (annual reporting obligations, maintenance of registers, waste transfer forms, registration with the Register for activities and vehicles, authorisations for disposal/treatment facilities, etc.);
- the concessionaire shall ensure the maintenance of the vehicles and equipment used in collection operations and shall verify, through frequent and thorough inspections, their proper operating condition;
- the concessionaire shall also be required to keep temporary storage/holding areas and the equipment used clean and orderly, in order to maintain adequate hygiene conditions, facilitate loading and unloading operations and avoid any mixing of different categories of waste;
- the concessionaire shall be required to enter into appropriate agreements with disposal facilities for non-recoverable waste, in order to ensure compliance with the principles of economy, effectiveness and efficiency;
- the concessionaire shall be required to enter into appropriate agreements with the various mandatory recycling consortia in order to ensure the proper destination of separately collected recyclable waste;
- the service concessionaire shall communicate monthly to the Maritime Authority the quantities and categories of waste collected during the performance of the service within the port area;
- the concessionaire shall implement any additional measures and/or fulfil any further obligations necessary to ensure waste collection and disposal activities are carried out in compliance with the applicable legislation;
- the emptying of waste containers/bins/receptacles intended for waste collection shall be carried out by the service concessionaire in accordance with the frequency established for each waste fraction in the relevant special tender specifications entered into with the Municipality of Formia and/or in the relevant mayoral ordinance regulating the service. Such operations may also be coordinated with the waste collection service provided to domestic and non-domestic users in the urban areas adjacent to the port.

Considering that dedicated containers for separate waste collection, including organic waste, shall be provided, and taking into account that the largest quantities of separately collected municipal waste are expected during the summer season, when high temperatures may favour the generation of unpleasant odours, especially from organic waste, it is recommended that a collection frequency adequate to prevent such occurrences be established, regardless of container capacity.
It is understood that additional requirements may be imposed by the Municipal Administration within the framework of the tender procedure.
Waste disposal procedures shall comply with those adopted by the Municipality of Formia in the relevant service agreement.

PART VI
TARIFF PROVISIONS

Art. 15 General Principles Governing the Tariff System

Article 8(1) of Legislative Decree No. 197/2021 provides that the costs relating to port reception facilities for the collection and treatment of ship-generated waste, other than cargo residues, shall be recovered through the collection of tariffs charged to vessels calling at the port.
Management costs and the related tariffs, pursuant to Article 8(6), as amended by Legislative Decree No. 46 of 8 March 2024, shall be determined by the local authority responsible for conducting the procedures relating to the award of the waste collection service, after consultation with the Maritime Authority, in compliance with the specific provisions set out in Article 8, as well as the criteria referred to in Annex 4 of the same Legislative Decree.
Where the tender procedure for the award of the service is conducted by the Municipality, the tender specifications shall provide further details concerning estimates of the annual quantities of waste generated and the annual management costs.
Pursuant to Article 5(4) of Legislative Decree No. 197/2021, the implementation of the Plan shall not result in new or increased burdens on public finances.
Furthermore, pursuant to Article 8(2)(d), the delivery of waste accidentally collected during fishing activities shall not give rise to any obligation to pay the tariff.
By way of example, the contractual framework governing the provision of the above-mentioned services may generally include:

- a five-year duration, extendable until the adoption of the updated Plan;
- the assignment and/or use of maritime state-owned areas necessary for the performance of the service and provision for the related concession fee;
- provisions concerning the obligations of the concessionaire, security deposits and insurance guarantees;
- provisions concerning the efficiency of the facilities;
- the application of specific penalties in the event of service deficiencies or inefficiencies encountered during the performance of the service;
- provisions governing the grounds for termination or forfeiture of the concession;
- periodic statistical reporting obligations concerning the quantities and categories of special waste collected.

Finally, it should be noted that operators of port reception facilities may enter into agreements with shipowners and with collective or independent waste management systems referred to in Titles II and III of Part IV of Legislative Decree No. 152/2006 for the management of specific categories of waste.

PART VII
FINAL PROVISIONS

Art. 16 Entities Responsible for the Implementation of the Plan

The entities responsible for the implementation of the Plan are:

- the Municipality of Formia;
- the Local Maritime Office of Formia;
- the Service Operator;
- the Masters/Shipowners of passenger transport vessels;
- the Masters of recreational, commercial and fishing vessels;
- the person(s) responsible for the company/companies entrusted with the performance of supervision and mooring assistance activities for recreational craft berthed at the pontoons/mooring fields existing within the port concerned, who shall dispose of waste through the designated containers/bins/temporary mobile facilities (ecological islands). The above-mentioned company/companies shall also be responsible for ensuring compliance with the provisions contained in the ordinance approving this Plan and in Legislative Decree No. 197/2021.

Before providing the service, the Service Operator shall verify all notifications received from the Harbour Master's Office in order to plan the daily activities to be carried out, based on both the categories and quantities of waste to be collected.

Art. 17 Information for Users

17.1 Premises

The Maritime Authority shall promote awareness regarding the obligations arising from the application of the legislative decree in question among:

- the Masters of vessels;
- the person responsible for the management service;
- users directly or indirectly involved in waste collection and transport activities (intermediaries such as shipping agencies used by vessels, other entities involved in waste management, etc.).

In general, port users shall be provided with a range of information enabling the proper fulfilment of obligations relating to the management of ship-generated waste and facilitating the optimisation of the service by avoiding non-compliance and inefficiencies while promoting effective and economically sustainable solutions.

In particular, the information provided shall address the following matters:

- procedures for the collection of ship-generated waste;
- any deficiencies identified in the port reception facilities;
- information procedures intended to prevent and reduce marine pollution caused by the discharge of waste at sea and to promote proper waste collection and storage practices aimed at recovery and recycling;
- ongoing consultation with port users, operators of reception facilities, cargo handling terminal operators and other entities involved.

The following sections describe the operational and organisational arrangements to be adopted in order to ensure the dissemination of information useful for the effective management of waste collection activities within the port area.

In general, the information to be provided should be made available in paper format, so as to ensure effective operational support for the personnel involved and to formalise relations between the various users.

17.2 Reporting of Deficiencies

This section describes the operational procedures enabling users to report any deficiencies that may arise with regard to:

- facilities and infrastructure within the port areas used for waste collection;

- management aspects resulting from negligence, lack of attention or non-compliant conduct by personnel involved in waste management activities.

Reports shall be submitted through the completion of the dedicated “Deficiency Report Form”, using the template contained in “Annex C” to this Plan, for the purpose of enabling the competent authorities to undertake the subsequent actions falling within their respective responsibilities. Such reports shall be submitted to the entities responsible for the implementation of this Plan, specifying:

- the subject of the report (the location and nature of the issue);
- any environmental damage that may have occurred.

The entities responsible for implementing the Plan shall collect the reports submitted.

The recorded reports shall be analysed in order to assess their validity and to identify any issues or non-conformities requiring corrective action, so as to prevent the recurrence of further deficiencies or malfunctions in waste management activities.

Following such analysis, the entities responsible for implementing the Plan shall determine — each within the scope of its respective competence — the appropriate procedures for addressing the identified issue and undertaking the necessary corrective actions, including measures relating to any environmental consequences that may have arisen.

The response measures adopted shall be communicated to the operational personnel through the most appropriate channels in order to ensure that all entities involved in the port reception areas are informed of any modifications made to operational procedures within those areas.

The entities responsible for implementing the Plan shall maintain records of the reports received and of the responses issued.

Through preventive reports or reports concerning identified deficiencies, the entities responsible for implementing this Plan shall obtain the information necessary for planning corrective interventions aimed at improving dedicated port reception facilities and overall environmental protection performance.

17.3 Preventive Information for Users

Il presente Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi è finalizzato a sensibilizzare l'adozione dei comportamenti preventivi da parte dei soggetti coinvolti, al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari interessati dalla navigazione delle navi che transitano per il Porto di Formia, così come i problemi di salute. In questo senso, l’Autorità Marittima, intende promuovere la sensibilizzazione dei vari utenti del porto circa l'importanza di una corretta e razionale gestione dei rifiuti che si possono produrre dalle navi.

L’Autorità Marittima, quindi, deve farsi promotrice di iniziative volte ad informare e sensibilizzare gli utenti del porto, in modo da ottimizzare le attività connesse alla gestione dei rifiuti, non solo per agevolare l'operatività presso le aree portuali, ma anche per valorizzare i rifiuti raccolti attraverso l'avvio a forme di recupero. Infatti, la differenziazione dei rifiuti non ha solo il vantaggio ambientale legato al mancato smaltimento in discarica, ma anche quello dei ritorni economici che si possono ottenere dal riutilizzo di quegli scarti e residui di cui le "navi si disfano".

Al fine di ridurre i rischi di inquinamenti dovuti allo scarico in mare di rifiuti e per favorire le corrette forme di raccolta e gestione dei rifiuti in conformità alla vigente normativa ed alle previsioni del presente piano, il concessionario dei rifiuti dovrà fornire ai comandanti delle navi ed agli altri utenti del porto un documento informativo che permetta di ottimizzare il servizio evitando non conformità, inefficienze e privilegiando soluzioni efficaci anche dal punto di vista economico. In particolare, l’informazione deve affrontare almeno le seguenti tematiche:

- la necessità di garantire un corretto conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi, ovvero, una descrizione sintetica dei principi fondamentali di tutela ambientale e prevenzione di danni all'ambiente marino;
- l'indicazione dell'area portuale in cui sono ubicati gli impianti per la raccolta dei rifiuti ovvero di quelli da realizzare ex novo, in base all'analisi del fabbisogno impiantistico e dei transiti navali, così come l'indicazione delle aree non idonee a tal fine: potrebbe essere allegata una planimetria per agevolare la comprensione circa le aree deputate alla raccolta ed al deposito dei rifiuti;
- l'elenco delle tipologie di rifiuti conferiti dalle navi in via ordinaria, con la predisposizione di schede informative circa le caratteristiche dei vari rifiuti, dalla pericolosità ai sistemi di raccolta da applicare; inoltre, può essere utile indicare anche gli elementi fondamentali per soddisfare gli adempimenti normativi così da evitare inadempienze che possano incidere negativamente sull'operatività dell'area;
- il Soggetto Gestore;

- l'elenco dei punti di contatto, degli operatori e dei servizi offerti;
- la descrizione delle procedure per il conferimento, ovvero, delle modalità gestionali ed operative da adottare per assicurare un conferimento, una raccolta ed un trasporto adeguato a ciascuna tipologia di rifiuto da trattare; si ritiene utile indicare anche i comportamenti da adottare nel caso di anomalie al funzionamento degli impianti del caso, al fine di prevenire per quanto possibile eventuali emergenze o situazioni accidentali, con conseguenze negative sia per l'ambiente sia per la salute umana;
- la descrizione del sistema tariffario a carico delle navi che conferiscono i rifiuti agli impianti portuali;
- la procedura per segnalare eventuali inadeguatezze degli impianti e disservizi rilevati in occasione dell'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, così come per la prevenzione e la risposta alle emergenze ambientali che si dovessero verificare in conseguenza di una difformità gestionale o impiantistica relativa alla gestione dei rifiuti.

Tale documento va inviato, a cura dei Responsabili di attuazione del Piano che avranno modo di raccordarsi, a tutti gli utenti dell'attività portuale, al fine di garantire la diffusione d'informazioni preventive e per sviluppare l'adozione di comportamenti compatibili con la tutela ambientale.

Art. 18 Permanent Consultations

In implementation of the provisions set out in Article 5(1) of Legislative Decree No. 197/2021, this Plan establishes that the Maritime Authority shall promote the organisation of coordination meetings in order to ensure the broadest possible participation of port users or their representatives, including trade associations, local authorities, operators of port reception facilities, organisations responsible for implementing extended producer responsibility obligations, and representatives of civil society, in matters connected with the collection service for ship-generated waste at the Port of Formia.
Participants in such meetings shall include: the Municipality, the service concessionaire, maritime agents operating within the port where present, port undertakings where present, any other concessionaires providing services of general interest, fishing cooperatives, concessionaires of pontoons/docks/mooring fields located within the relevant port area, as well as any additional parties identified from time to time by the Maritime Authority as relevant to the subject matter.
These meetings shall be aimed at examining the information characterising port operations and the results achieved over time, identifying, where possible, improvements to be undertaken in order to make the relevant areas more accessible and the ship-generated waste management service more effective.
Such meetings shall be held every five years or more frequently where necessary or upon request by the interested parties. For this purpose, the Maritime Authority, in agreement with the Lazio Region, shall issue a documented notice to participants at least 15 days prior to the meeting date, specifying:

- the time and place of the meeting;
- the participants;
- the agenda.

The meetings shall primarily address the following matters:

- service deficiencies and inadequacies identified during the performance of the service;
- operational requirements raised by users;
- the need to introduce changes to the areas utilised or to the equipment employed.

Invited participants who are unable to attend shall provide written notice of their absence.
On the occasion of consultation meetings, the entities responsible for implementing the Plan shall prepare the documentation to be submitted to the various users.
During the meetings, participants may submit requests or proposals to the Maritime Authority. The entity responsible for implementing the Plan shall record the matters discussed and the decisions adopted in the meeting minutes. Such minutes shall be archived by the entity responsible for implementing the Plan and shall be made available to any person requesting access thereto.
Consultation meetings may also be convened by the Maritime Authority whenever deemed appropriate or upon specific and duly justified written requests submitted by the participating members.

Allegato A

FORMATO STANDARD DEL MODULO DI NOTIFICA ANTICIPATA PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI PORTUALI DI RACCOLTA

Notifica del conferimento dei rifiuti a: *[inserire il nome del porto di destinazione di cui all'articolo 6 della direttiva (UE) 2019/883]*
Il presente modulo deve essere conservato a bordo della nave insieme al registro degli idrocarburi, al registro dei carichi, al registro dei rifiuti solidi o al piano di gestione dei rifiuti, come prescritto dalla convenzione MARPOL.

1. DATI DELLA NAVE

1.1. Nome della nave:			1.5. Proprietario o operatore:	
1.2. Numero IMO:			1.6. Lettere o numero di identificazione: Numero MMSI (identificativo del servizio mobile marittimo):	
1.3. Stazza lorda:			1.7. Stato di bandiera:	
1.4. Tipo di nave:	☐ Petroliera ☐ Nave da carico di altro tipo	☐ Chimichiera ☐ Nave passeggeri	☐ Portarinfuse ☐ Ro-ro	☐ Container ☐ Altro (specificare)

2. DATI RELATIVI AL VIAGGIO E AL PORTO

2.1. Luogo/nome del terminal:	2.6. Ultimo porto in cui sono stati conferiti i rifiuti:
2.2. Data e ora di arrivo:	2.7. Data dell'ultimo conferimento:
2.3. Data e ora di partenza:	2.8. Porto di conferimento successivo:
2.4. Ultimo porto e paese di scalo:	2.9. Persona che presenta il presente modulo (se diversa dal comandante):
2.5. Porto o paese successivo di scalo (se noto):	

3. TIPO E QUANTITATIVO DI RIFIUTI E CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

Tipo	Rifiuti da conferire (m^3)	Massima capacità di stoccaggio dedicata (m^3)	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo (m^3)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo (m^3)

MARPOL allegato I — Idrocarburi					
Acque oleose di sentina					
Residui oleosi (fanghi)					
Acque oleose di lavaggio delle cisterne					
Acque di zavorra sporche					
Fanghi e residui di lavaggio delle cisterne					
Altro (specificare)					
Tipo	Rifiuti da conferire (m^3)	Massima capacità di stoccaggio dedicata (m^3)	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo (m^3)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo (m^3)
MARPOL allegato II — Sostanze liquide nocive (NLS) [1]					
Sostanza di categoria X					
Sostanza di categoria Y					
Sostanza di categoria Z					
OS - Altre sostanze					
MARPOL allegato IV — Acque reflue					
MARPOL allegato V — Rifiuti solidi					
A. Plastica					
B. Rifiuti alimentari[2]					
C. Rifiuti domestici (ad esempio prodotti di carta, stracci, vetro, metallo, bottiglie, vasellame ecc.)					
D. Olio da cucina					
E. Ceneri prodotte dagli inceneritori					

1 Indicare la designazione ufficiale di trasporto della sostanza liquida nociva coinvolta.
2 Indicare i quantitativi specificando la provenienza (UE o Extra-UE)

F. Rifiuti operativi					
G. Carcasse di animali					
H. Attrezzi da pesca					
I. Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche					
J. Residui del carico[3] (dannosi per l'ambiente marino)					
K. Residui del carico[4] (non dannosi per l'ambiente marino)					
MARPOL allegato VI — Relativo all'inquinamento atmosferico					
Sostanze che riducono lo strato di ozono e attrezzature che contengono tali sostanze[5]					
Residui della depurazione dei gas di scarico					
Altri rifiuti, non disciplinati dalla convenzione MARPOL					
Rifiuti accidentalmente pescati					

Note
1. Tali informazioni devono essere usate per i controlli da parte dello Stato di approdo (PSC) e per altri scopi connessi con le ispezioni.
2. Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso in cui la nave sia esentata a norma dell'articolo 9 della direttiva (UE) 2019/883

3 Può trattarsi di stime. Indicare la designazione ufficiale di trasporto del carico secco.
4 Può trattarsi di stime. Indicare la designazione ufficiale di trasporto del carico secco.
5 Derivanti dalle normali attività di manutenzione a bordo.

Allegato B

FORMATO STANDARD PER LA RICEVUTA DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Il rappresentante designato del gestore dell'impianto portuale di raccolta deve fornire il seguente modulo al comandante della nave che ha conferito i rifiuti in conformità dell'articolo 7 della direttiva (UE) 2019/883.

Il presente modulo deve essere conservato a bordo della nave insieme al registro degli idrocarburi, al registro dei carichi, al registro dei rifiuti o al Piano di gestione dei rifiuti, come prescritto dalla convenzione MARPOL.

1. DATI DELL'IMPIANTO PORTUALE DI RACCOLTA E DEL PORTO

1.1. Luogo/nome del terminal:
1.2. Gestore/i dell'impianto portuale di raccolta:
1.3. Gestore/i dell'impianto di trattamento — se diverso dal precedente:
1.4. Data e ora di conferimento dei rifiuti da: a:

2. DATI DELLA NAVE

2.1. Nome della nave:		2.5. Proprietario o operatore:		
2.2. Numero IMO:		2.6. Lettere o numero di identificazione: Numero MMSI (identificativo del servizio mobile marittimo):		
2.3. Stazza lorda:		2.7. Stato di bandiera:		
2.4. Tipo di nave:	☐ Petroliera ☐ Nave da carico di altro tipo	☐ Chimichiera ☐ Nave passeggeri	☐ Portarinfuse ☐ Ro-ro	☐ Container ☐ Altro (specificare)

3. TIPO E QUANTITATIVO DI RIFIUTI RICEVUTI

MARPOL allegato I — Idrocarburi Acque oleose di sentina	Quantità (m^3)		MARPOL allegato V — Rifiuti solidi A. Plastica	Quantità (m^3)
Residui oleosi (fanghi)			B. Rifiuti alimentari	
Acque oleose di lavaggio delle cisterne			C. Rifiuti domestici (ad esempio prodotti di carta, stracci, vetro, metallo, bottiglie, vasellame ecc.)	
Acque di zavorra sporche			D. Olio da cucina	
Fanghi e residui di lavaggio delle cisterne			E. Ceneri prodotte dagli inceneritori	
Altro (specificare)			F. Rifiuti operativi	
MARPOL allegato II — Sostanze liquide nocive (NLS)	Quantità (m^3)/Nome ([1])		G. Carcasse di animali	
Sostanza di categoria X			H. Attrezzi da pesca	
Sostanza di categoria Y			I. Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	
			J. Residui del carico ([2]) (dannosi per l'ambiente marino)	
			K. Residui del carico ([2]) (non dannosi per l'ambiente marino)	
			MARPOL allegato VI — Relativo all'inquinamento atmosferico	Quantità (m^3)
Sostanza di categoria Z			Sostanze che riducono lo strato di ozono e attrezzature che contengono tali sostanze	
AS — Altre sostanze			Residui della depurazione dei gas di scarico	
MARPOL allegato IV — Acque reflue	Quantità (m^3)		Altri rifiuti, non disciplinati dalla convenzione MARPOL	Quantità (m^3)
			Rifiuti pescati passivamente	

([1]) Indicare la designazione ufficiale di trasporto della sostanza liquida nociva coinvolta.

([2]) Indicare la designazione ufficiale di trasporto del carico secco

Allegato C

REPORTING FORM FOR INADEQUACIES OF FACILITIES AND SERVICES FOR THE DELIVERY OF WASTE

TO THE MARITIME AUTHORITY
OF_____Street_____
_____Tel._____
_____ e-mail _____

First Name: _____ Last Name: _____

In what capacity do you use the port waste reception facilities/services:
The collection service for hazardous waste is: EFFICIENTI NSUFFICIENT
because:
_____
The collection service for NON-hazardous waste is: EFFICIENT INSUFFICIENT
because:
_____
The location of the reception facilities is: ADEQUATE INADEQUATE
because:
_____
The number of reception facilities is: SUFFICIENT INSUFFICIENT
because:
_____
The reception facility is functional to needs: YES NO
Because:
_____
The hours during which it is possible to make deliveries at the reception facility are: SUFFICIENT INSUFFICIENT
because:_____
_____

Place and date Stamp and signature